

VIMERCATE

Pedemontana una storia infinita

A PAGINA 15

BRUGHERIO

Nuova Lega cerca orizzonti vecchi...

A PAGINA 19



AGRATE BRIANZA

Se i battesimi... si tingono di verde

A PAGINA 19

L'EDITORIALE

DALLO ZUCCHI
AL MOROSINI
EDOARDO SALPA
VERSO IL FUTURO

di MARCO PIROLA

Ogni tanto vale la pena fermarsi davanti a una buona notizia. Ne abbiamo bisogno. Non perché sia straordinaria soltanto nei numeri, ma perché racconta qualcosa che rischiamo di dimenticare. O meglio abbiamo scordato con il passare degli anni dell'edonismo reganiano prima e della lucida follia del suo ultimo successore.

Ci sono ragazzi che hanno ancora voglia di mettersi alla prova, di scegliere una strada difficile e di vedere fin dove possono arrivare. Edoardo Jerome Zaghi, studente monzese del pregiatissimo Liceo Classico Bartolomeo Zucchi (non mi venite a raccontare nulla di questa scuola perché l'ho fatta...), è uno di questi. Ha affrontato due concorsi militari altamente selettivi e li ha superati entrambi. Non uno, ma due. Con un 9,8 nella prova scritta di cultura generale e un 9,85 nelle prove fisiche. Numeri che raccontano preparazione, certo, ma soprattutto una cosa molto meno misurabile: la determinazione. Poi c'era da scegliere. E qui la storia forse diventa ancora più interessante. Esercito o Marina? Milano o Venezia? Edoardo ha scelto il mare e da mercoledì 2 settembre inizierà il percorso alla Scuola Navale Militare Morosini. Non è soltanto una scelta professionale. È una scelta di metodo e coraggiosa. Significa accettare regole, disciplina, fatica, responsabilità. Significa decidere che la strada più comoda non è necessariamente quella più interessante. E forse è proprio questo il dettaglio che merita di essere sottolineato anche su queste colonne. In un'epoca nella quale spesso raccontiamo i giovani attraverso ciò che manca loro, attraverso le difficoltà, le fragilità o la fatica a trovare una direzione, la storia di Edoardo ricorda che esiste anche un'altra narrazione. Quella dei ragazzi che studiano, si allenano, fanno sacrifici e provano a conquistarsi un posto nel mondo senza aspettare che qualcuno glielo consegna. Insomma dei ragazzi che da qualche decennio non fanno notizia. E non ho mai capito perché. Lo Zucchi, in questa storia, non è soltanto lo sfondo. Un liceo classico che prepara alla cultura umanistica e che vede uno dei suoi studenti affrontare una scuola militare significa anche questo. La cultura non è il contrario della disciplina, così come la conoscenza non è nemica dell'azione. Anzi, possono andare nella stessa direzione. E allora, al di là delle divise e dei concorsi, la vera notizia è forse questa.

Un ragazzo di Monza ha scelto di alzare l'asticella. E quando un giovane decide di farlo, merita di essere guardato con attenzione e, perché no, con un pizzico di orgoglio. Perché non sappiamo ancora dove porterà Edoardo questa scelta. Sappiamo però da dove parte. Da una scuola della nostra città, da una famiglia orgogliosa e da due risultati che dicono che, quando si decide di provarci seriamente, qualche porta può anche aprirsi. La sua, per ora, conduce a Venezia. E davanti c'è il mare. Buon vento, Edoardo.

CARNATE

Arrestati con le accuse di tentato omicidio e sequestro di persona

Botte da orbi ad un uomo e lo chiudono nel bagagliaio

A PAGINA 14



ELLEFFE
impianti elettrici

Tecnalarm
Impianti
antintrusione
ad alta tecnologia

Cornate d'Adda (MB)

☎ 039.9998529 ☎ 338/5075764 - 330/723471

✉ amministrazione@elleffeimpiantisnc.com

www.elleffeimpiantisnc.com

BRIANZA

La via del mare passa da qui

Dallo Zucchi alla Marina, la via del mare di Edoardo. Ha concluso il ginnasio ma ha scelto di inseguire il suo sogno alla scuola militare.

A PAGINA 24

Tra musica, cibo, sport e inclusione Sarà Fuori Gp fino all'autodromo



Negli anni scorsi il rosso è stato anche quello dell'Ac Monza



Il centro della città ospiterà anche cinque monoposto e alcune parate



Come sempre il Fuori Gp vuole essere una festa per qualsiasi età

di **Monica Bonalumi**

I concerti organizzati ogni sera alle 21 in piazza Cambiaghi da Radio Kiss Kiss con nomi di spicco dello spettacolo, tra cui Arisa, Rovazzi, Dolcenera, Gemelli Diversi e un ospite speciale che sarà comunicato nei prossimi giorni, saranno tra gli eventi di richiamo del Fuori Gp che animerà Monza da giovedì 3 a domenica 6 settembre.

«Saranno i giorni della festa in cui, come ogni anno, la città indosserà l'abito bello e accoglierà con serenità centinaia di migliaia di persone, comprese molte famiglie, che arriveranno per seguire la Formula Uno» ha affermato ieri il sindaco Paolo Pilotto annunciando la kermesse.

«Il Fuori Gp - ha aggiunto - è diventato un marchio condiviso non solo dai comuni a corona del Parco ma da tutti quelli che si preparano a vivere un'esperienza coinvolgente».

«È l'evento più complesso dell'anno - ha commentato l'assessora alla Cultura Arianna Bettin - le attività e le esposizioni accompagneranno i visitatori lungo il

percorso» dalla stazione fino all'autodromo.

La manifestazione sarà inaugurata giovedì 3, alle 18.30, in piazza Trento e Trieste che, come sempre, sarà il cuore della kermesse: alle 20 la presentazione del Monza Calcio aprirà la serie degli appuntamenti pensati, in particolare, per gli

sportivi. Venerdì, dalle 19, saranno accolte, come ha anticipato l'assessora allo Sport Viviana Guidetti, alcune eccellenze della città tra cui il Verovolley, il Golf Club Milano, il Tennis Villa Reale e il Nuoto Club.

Domenica il pubblico potrà seguire la gara dallo schermo installato in piazza

mentre alle 20 andrà in scena "Grand Prix, 60 anni dopo", il racconto della pista in omaggio al film girato nel 1966 da John Frankenheimer.

La vasta zona che ospiterà il Fuori Gp sarà suddivisa in 14 aree tematiche: piazza Carducci sarà dedicata al mondo delle due

ruote, piazza Roma alle iniziative per i bambini, piazza Carrobiolo allo street food, piazza Duomo sarà il cuore inclusivo con i progetti di Facciavista e della Fondazione Bluemers e le postazioni di altre associazioni impegnate con le persone autistiche o con disabilità.

ratori per i più piccoli allestiti dal Villaggio Bluemers che la sera cederanno il passo ai dj set.

«Fin dall'anno scorso ci siamo posti l'obiettivo di internazionalizzare il Fuori Gp - ha spiegato Lorenzo Venuto di Sinapps, una delle società che ha organizzato la kermesse - ci siamo



PER GIOCO Due aree speciali con la serie speciale Lego Passione per passione all'arengario Il mondo dei mattoncini incontra la F1

Passione per passione, anche Lego torna in centro a Monza con la sue serie dedicata alla Formula 1. Per la durata del FuoriGp, uno spazio speciale all'arengario tra giochi in famiglia e caschi da leggenda. Due aree in realtà: la prima proporrà tavoli da gioco, mattoncini e photo opportunity a tema F1 per bambini e genitori. La seconda sarà dedicata all'esposizione dei set dedicati al casco di Charles Leclerc e a quello di Lewis Hamilton.

L'area sarà aperta con accesso gratuito giovedì 3 settembre dalle 18 alle 20 e da venerdì 4 a domenica 6 settembre dalle 10 alle 20. Il weekend dei motori sarà anche il momento ideale per scoprire Lego Insiders, il programma fedeltà globale, pensato per ringraziare i membri che non smettono mai di giocare e da poco disponibile nei Lego Certified Store. Per l'occasione, infatti, ci saranno esperienze dedicate, attività speciali e vantaggi esclusivi per rendere l'evento ancora più memorabile.



Rovazzi, Arisa, Dolcenera e i Gemelli Diversi saranno i protagonisti dei grandi concerti in piazza Cambiaghi

La collaborazione con il mondo del volontariato giocherà una parte importante in tutta la kermesse e sabato 5, alle 10, partirà la camminata aperta a tutti promossa dalla Fondazione Maria Letizia Verga.

I Boschetti ospiteranno il village gastronomico e, durante la giornata, i labo-

riusciti coinvolgendo i commercianti locali e gli appassionati di motori».

Moto e auto saranno tra i protagonisti con cinque monoposto dislocate in altrettanti luoghi e le parate di vetture classiche che sono in programma in programma sabato e di domenica 6.

VISITE GUIDATE Città da scoprire in italiano e in inglese Tra bandiera a scacchi e tesori Anche un pit-stop di cultura

Non solo motori: i visitatori che arriveranno in città nei giorni della Formula Uno potranno scoprire "I tesori di Monza" grazie alle visite guidate, in italiano e in inglese, sulle tracce del passato romano e di quello medievale oltre che con una passeggiata nella storia che si snoderà dalla Cappella Espiatoria alla Villa Reale. «Abbiamo diversificato le strategie dell'accoglienza e abbiamo potenziato i punti informativi in cui verrà distribuito il materiale - ha spiegato ieri l'assessore alle Attività produttive Carlo Abbà - ab-

biamo avviato una campagna di promozione del Fuori Gp su Facebook e Instagram che fino a venerdì 21 è stata visualizzata da oltre sette milioni di utenti unici mentre da lunedì 31 a fine dopo la gara la manifestazione sarà presentata sugli schermi installati in sette stazioni della metropolitana che dovrebbero raggiungere quasi 800.000 contatti».

Tra le attrazioni che potrebbero emozionare il pubblico spicca il Moto Stunt Show "Don't Try This at Home" che in piazza Carducci vedrà impegnati in



spericolate acrobazie alcuni motociclisti: lo spettacolo sarà proposto giovedì 3 alle 21 e da venerdì a domenica alle 11, alle 15 e alle 21. I bambini, e non solo, potranno ammirare lo spazio di intrattenimento firmato da Lego in piazza Roma

mentre, magari, ascolteranno il sottofondo musicale di Radio 105: a pochi metri di distanza i più piccoli potranno sperimentare le attività di educazione stradale al pullmino azzurro della Polizia di Stato.

La partecipazione a tutti

gli eventi sarà gratuita, compresa quella ai concerti proposti da Radio Kiss Kiss da giovedì a domenica, alle 21, in piazza Cambiaghi: solo per questi ultimi l'in-

E poi il Moto Stunt Show "Don't Try This at Home" e lo Spazio Lego in piazza Roma

gresso andrà prenotato in quanto i posti saranno modulati sulla base delle norme sulla sicurezza.

Il programma completo del Fuori Gp è pubblicato sui siti www.comune.monza.it, www.turismo.monza.it e monzaforigp.com.

"Autobus gratis in quei giorni"

"Nei giorni del Gran premio di Formula 1, i tre bus navetta previsti, per di più a pagamento, saranno modesta cosa di fronte all'assalto degli spettatori. Sarebbe brillante e utile se, in quei giorni, tutto il trasporto pubblico locale a Monza fosse gratuito": è l'ultima proposta di Hq Monza, questa volta in chiave Gp, avanzata al Comune e all'Agenzia dei trasporti. "Un vantaggio per gli spettatori della gara, un sollievo per la viabilità e un utile regalo per i cittadini monzesi".



**IL CASO
TRATTATIVA IN MUNICIPIO
DOPO LA BUFERA**

Dehors vietati ai bar, strappo ricucito

I titolari dei locali avevano ricevuto lo stop perché gli organizzatori della rassegna avevano occupato ogni area
La mediazione del Comune in una riunione con trenta ristoratori: rimodulati gli spazi dedicati agli eventi

Bar e ristoranti del centro non saranno costretti a smantellare i dehors e a ritirare i tavolini esterni nei giorni del Fuori Gp come, invece, era stato annunciato dal Comune nei giorni scorsi con una comunicazione che ha gelato gli operatori: lunedì 24 l'amministrazione, gli organizzatori della manifestazione e i titolari dei locali hanno raggiunto un accordo in una riunione a cui ha partecipato una

opportunità di incremento degli incassi.

La comunicazione che ha sconcertato gli esercenti, spiegano dal Comune, è legata al testo della concessione che consente agli organizzatori del Fuori Gp di ridurre fino ad azzerarle le aree occupate dalle attività commerciali senza prevedere alcuna clausola di salvaguardia: i promotori hanno sfruttato la possibilità, senza consultare i rappresen-

tanti della categoria, in quanto da giovedì 3 settembre gli stand saranno più numerosi rispetto al passato.

«Ho convocato la riunione non appena ho saputo del problema - afferma Abbà - abbiamo esaminato singolarmente ogni situazione e, con spirito collaborativo e flessibilità da parte di tutti, abbiamo rimodulato gli spazi riservati agli eventi e abbiamo trovato soluzioni ad hoc».



Quasi tutte le attività manterranno inalterati i perimetri esterni mentre alcuni titolari dovranno rimuovere o ridurre le sedie durante il passaggio delle parate delle auto, l'installazione delle attrezzature o per consentire il transito dei mezzi di emergenza. «Abbiamo risposto a ogni domanda - aggiunge l'amministratore - ringrazio, in particolare, la responsabile dei nostri uffici Rosaria Volpe: il Fuori Gp è sem-



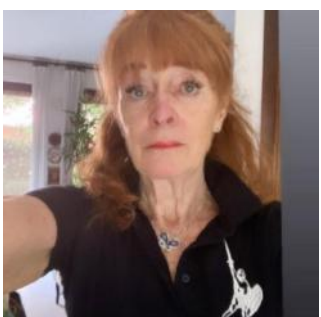
LE ORDINANZE

Bottiglie, lattine e bagarini Tutte le regole della festa

Il contrasto all'abbandono di bottiglie e lattine nei giorni del Gran Premio passa anche dal giro di vite alla distribuzione e al consumo di alcoolici e di bevande nelle aree in cui da giovedì 3 a domenica 6 settembre si svolgerà il Fuori Gp, nel centro cittadino delimitato dall'anello formato dalle vie Aliprandi, Appiani, Manzoni e Azzone Visconti e in autodromo.

Con una serie di ordinanze il sindaco Paolo Pilotto ha vietato la vendita e la somministrazione di bevande e di alimenti d'asporto in contenitori in vetro o metallo e di alcoolici con una gradazione superiore ai dieci gradi. Ha, inoltre, sollecitato gli operatori a non servire alcoolici agli avventori visibilmente ubriachi e ha proibito alle persone di portare all'interno dell'area della manifestazione bottiglie in vetro e lattine così come oggetti che potrebbero danneggiare il patrimonio pubblico: le limitazioni saranno estese anche alla zona della movida attorno a via Bergamo, ai Boschetti, al tratto di via Cavallotti compreso tra via Manzoni e via Pellettieri e alla parte iniziale di corso Milano. In autodromo, in Villa reale, nel Parco e nella fascia esterna al polmone verde di 500 metri ai divieti si aggiungerà quello di vendere e consumare bevande in bottiglie di plastica con il tappo della capacità superiore al mezzo litro.

Le proibizioni, concordate dai responsabili del Comune di Monza con il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza convocato dalla prefettura, dovrebbero prevenire non solo il degrado ma anche eventuali vandalismi e comportamenti violenti: chi non le rispetterà rischierà una multa fino a 500 euro.



trentina di persone. Durante l'incontro il sindaco Paolo Pilotto, gli assessori alle Attività Produttive Carlo Abbà (nella foto) e alla Cultura Arianna Bettin e il comandante della polizia locale Giovanni Don-giovanni si sono confrontati con i gestori dei locali di piazza Trento e Trieste e delle vie limitrofe che hanno contestato duramente l'eventuale eliminazione degli arredi in quanto li avrebbe penalizzati pesantemente proprio nella settimana in cui il grande afflusso di pubblico si traduce in

Alla notizia di quanto accaduto Gremignani e Allevi avevano accusato la giunta di voler mettere in ginocchio le attività

pre più ricco di iniziative ed affollato e il centro di Monza è piccolo, con le strade strette. Con un pizzico di orgoglio possiamo dire che anche quest'anno, nonostante le limitazioni dovute all'assetto urbano, la città offrirà il suo migliore biglietto da visita» nella settimana della Formula 1.

Il grido d'allarme lanciato dagli operatori aveva, peraltro, sollevato le critiche del centrodestra: la decisione, aveva commentato la segretaria cittadina della Lega Roberta Gremignani (nella foto), avrebbe rischiato di «mettere in ginocchio i commercianti». «In un momento in cui ogni amministrazione dovrebbe fare di tutto per sostenere il commercio e sfruttare al massimo le opportunità che arrivano sul territorio - ha posato sui social Dario Allevi - qui sembra quasi che si faccia di tutto per complicare la vita a chi lavora».

M.Bon.

ALBO D'ORO GP D'ITALIA			
ANNO	PILOTA	CIRCUITO	AUTO
1921	Montichiari	Jules Goux	Ballot
1922	Monza	Pietro Bordino	Fiat
1923	Monza	Carlo Salamano	Fiat
1924	Monza	Antonio Ascari	Alfa Romeo
1925	Monza	Gastone Brilli-Peri	Alfa Romeo
1926	Monza	Louis Charavel	Bugatti
1927	Monza	Robert Benoist	Delage
1928	Monza	Louis Chiron	Bugatti
1929	Non disputato		
1930	Non disputato		
1931	Monza	Giuseppe Campari / Tazio Nuvolari	Alfa Romeo
1932	Monza	Tazio Nuvolari	Alfa Romeo
1933	Monza	Luigi Fagioli	Alfa Romeo
1934	Monza	Luigi Fagioli / Rudolf Caracciola	Mercedes Benz
1935	Monza	Hans Stuck	Auto-Union
1936	Monza	Bernd Rosemeyer	Auto-Union
1937	Livorno	Rudolf Caracciola	Mercedes Benz
1938	Monza	Tazio Nuvolari	Auto-Union
1939	Non disputato		
1946	Non disputato		
1947	Milano	Carlo Felice Trossi	Alfa Romeo
1948	Torino	Jean-Pierre Wimille	Alfa Romeo
1949	Monza	Alberto Ascari	Ferrari
1950	Monza	Nino Farina	Alfa Romeo
1951	Monza	Alberto Ascari	Ferrari
1952	Monza	Alberto Ascari	Ferrari



1953	Monza	Juan Manuel Fangio	Maserati
1954	Monza	Juan Manuel Fangio	Mercedes
1955	Monza	Juan Manuel Fangio	Mercedes
1956	Monza	Stirling Moss	Maserati
1957	Monza	Stirling Moss	Vanwall
1958	Monza	Tony Brooks	Vanwall
1959	Monza	Stirling Moss	Cooper
1960	Monza	Phil Hill	Ferrari
1961	Monza	Phil Hill	Ferrari
1962	Monza	Graham Hill	BRM
1963	Monza	Jim Clark	Lotus
1964	Monza	John Surtees	Ferrari
1965	Monza	Jackie Stewart	BRM
1966	Monza	Ludovico Scarfiotti	Ferrari
1967	Monza	John Surtees	Honda
1968	Monza	Denny Hulme	McLaren
1969	Monza	Jackie Stewart	Matra
1970	Monza	Clay Regazzoni	Ferrari
1971	Monza	Peter Gethin	BRM
1972	Monza	Emerson Fittipaldi	Lotus
1973	Monza	Ronnie Peterson	Lotus
1974	Monza	Ronnie Peterson	Lotus
1975	Monza	Clay Regazzoni	Ferrari
1976	Monza	Ronnie Peterson	March
1977	Monza	Mario Andretti	Lotus



1978	Monza	Niki Lauda	Brabham
1979	Monza	Jody Scheckter	Ferrari
1980	Imola	Nelson Piquet	Brabham

La Rossa e “Antonellimania” Charles e Kimi i re di Monza

Sarà un Gp d'Italia 2026 nel segno ovviamente di Antonelli.

La “antonellimania” del resto è già ampiamente scoppiata e il neo ventenne pilota Mercedes è ormai diventato come il prezzemolo, onnipresente, dalle ovvie interviste tv, alle pubblicità, alle comparsate, fino al gossip estivo, a bordo di uno yacht con il “capo” Toto Wolff o in palestra, ad allenarsi tra pesi e flessioni.

E non c'è nulla di strano, il bolognese è il re del campionato di Formula 1 e guarda tutti dall'alto con i suoi 242 punti, sei vittorie e dieci podi. Tiene a distanza di 59 punti il compagno di squadra George Russell che, nel frattempo, ha agganciato il ferrarista Lewis Hamilton.

In Olanda, a Zandvoort, dopo la pausa estiva, il refrain ha visto sì le “Frecce d'argento” in gran spolvero, ma ad emergere (e fare paura) è stato soprattutto il cam-



Kimi Antonelli, attesissimo a Monza da leader del Mondiale F1 (in tutta la pagina foto Vegetti)

pione del mondo in carica, quel Lando Norris che sta prendendo sempre più confidenza con la sua McLaren, notevolmente aggiornata.

Ha 159 punti e ha conquistato due vittorie (come Russell, una in più di Hamilton) e quattro podi e si trova al quinto posto, davanti di quattro punti all'altro ferrarista, Charles Leclerc.

Il divario dai piani alti resta ancora elevato ma ogni Gp mette in palio 25 punti per il vincitore e gli ultimi 11 in programma si giocheranno anche sulla affidabilità delle monoposto ed eventuali penalità determinate da sostituzioni di componenti. Proprio Antonelli ne smarcherà una pesante al Gp di Monza dove sarà costretto a partire dalle retrovie sperando in una clamorosa rimonta che gli consenta di portare a casa almeno qualche punto (ma magari anche la vittoria). Il

team principal Mercedes Toto Wolff non è tranquillo: il ritorno alla competitività di McLaren potrebbe rendere la strada meno spianata. “Si sono avvicinati” ha ammesso, aggiungendo di dover stringere i denti in attesa del

Il pilota Mercedes guida la classifica con oltre 50 punti di vantaggio ma a Monza sarà penalizzato

piano di aggiornamenti Mercedes, “in arrivo tra alcune gare” sfalsato rispetto a quello dei rivali “papaya”. L'obiettivo, nell'attesa, è di “massimizzare il risultato” come accaduto nel week-end olandese, dove Mercedes ha comunque

DAL 2025 AL 2026 CHE COSA È CAMBIATO IN UNA STAGIONE

Monoposto completamente nuove, frutto del regolamento tecnico 2026 che ha decretato l'addio all'effetto suolo, hanno al momento modificato le gerarchie in pista rendono il paragone del Gran premio d'Italia che di disputerà tra due settimane con quello del 2025 piuttosto complicato. E così anche eventuali pronostici.

Intanto partiamo da quello che fu: il Gp che si corse un anno fa - record di presenze con 369mila spettatori - vide una vittoria più o meno a sorpresa (come qualche volta accade nel circuito brianzolo). A tagliare per primo il traguardo fu infatti Max Verstappen autore di una gara in solitaria davanti a tutti come ai vecchi tempi.

Ma alle sue spalle, seppur a distanza di una ventina di secondi, arrivò il duo delle meraviglie color papaya McLaren: Lando Norris, futuro campione del mondo, al secondo posto, e il compagno di squadra, Oscar Piastri, quest'anno un po' appannato. Le due “papaya” avevano tra l'altro rischiato un contatto alla partenza e il team era incappato in un errore commesso durante il pit stop di Norris. Quarto il ferrarista Charles Leclerc, che a Monza si è tolto un bel paio di soddisfazioni, nel 2019 e nel 2024, poi Russell, su Mercedes, quinto, e l'altro ferrarista, Hamilton, sesto. E l'attuale leader del campionato Kimi Antonelli? Solo nono.



Un anno fa, a sorpresa, vinse Verstappen La Scuderia si gioca la carta “motorone”



Il pilota monegasco della Ferrari Charles Leclerc

Le cronache raccontano di un arrebbante olandese(al) volante capace di approfittare di una annunciata vulnerabilità della McLaren sui circuiti veloci. Ci aveva sperato anche la Ferrari SF25 che aveva fatto dell'efficienza e delle (minime) altezze dal suolo caratteristiche per competere proprio su quei tracciati. Invece i due alfieri in rosso, Leclerc e Hamilton, sono sempre stati lontani dalla lotta in una gara senza adrenalina.

A quel punto del campionato a credere ancora all'impossibile rimase solo Charles Leclerc, dopo la bandiera a scacchi già orientato verso Baku, Singapore e Las

Vegas con una Ferrari ancora seconda nel mondiale Costruttori dietro la McLaren e con un vantaggio di 20 punti su Mercedes e di 41 sulla Red Bull.

Dopo che il Gp 2025 coincise con il mezzo secolo dalla vittoria del primo Mondiale

La casa Maranello farà debuttare il secondo sviluppo dell'Aduo dopo gli aggiornamenti giocati in Olanda

L'edizione di quest'anno del Gp di casa avrà un protagonista in più, non solo la Ferrari di Leclerc e Hamilton ma anche il neo ventenne bolognese leader del campionato che ha conquistato le piste ma anche la gente. E poi attenzione alle redivive McLaren, soprattutto a Norris

conquistato la gara sprint con Russell e il secondo e terzo posto domenica, con l'inglese arrivato alle spalle del leader del mondiale. Antonelli, nel GP di casa a Monza, dovrà fare i conti con una penalità per la sostituzione della power unit. Sarà costretto a partire dalle retrovie della griglia ma con un'unità motore fresca: "Mi dispiace farlo in Italia ma in questo momento devo pensare al campionato e Monza è la pista giusta per superare, quindi tenterò la rimonta, sperando di avere la giusta carica dal pubblico" ha detto Kimi. Che arriverà in Brianza da leader del campionato: a un italiano non accadeva dai tempi di Alberto Ascari. Sarebbe magia riportare il tricolore alla vittoria 60 anni dopo Ludovico Scarfiotti. E la Ferrari? Sì, d'accordo, c'è un italiano in vetta ma la Rossa resta sempre la Rossa. E Leclerc e Hamilton con-

teranno a loro volta sul tifo del pubblico per cercare di sperare, ancora, di restare attaccati al sogno mondiale. Il monegasco ha già parlato di una "gara difficile". Per non sbagliare.

E dopo l'Olanda tra i due

Nella Scuderia nervi tesi dopo il Gp d'Olanda tra i due piloti a caccia di punti

in rosso non pare scorrere buon sangue, con l'inglese inviperito, anche con il team, per perdite di tempo e strategie ritenute sbagliate (con bordate via radio e successive scuse). Situazione non certo ideale per chi vuole tentare la rimonta.



di Lauda su Ferrari, arrivata proprio nel circuito brianzolo, quest'anno la Scuderia sarebbe intenzionata, da rumors, a celebrare un altro campionissimo della storia agonistica della Casa di Maranello. Si parla infatti di una livrea speciale che sarà sfoggiata a Monza (oltre ad altri eventi dedicati) per i 30 anni dalla prima vittoria del sette volte campione del mondo Michael Schumacher con la Ferrari, nel 1996 al Gran Premio di Spagna, e per i vent'anni dalla sua ultima stagione al volante della monoposto di Maranello. Tra l'altro la SF26 a Monza si giocherà anche chance importanti per sperare ancora nel Mondiale, soprattutto alla luce delle venti posizioni di penalità che senza dubbio influenzeranno la gara del leader del Mondiale Antonelli. Il bolognese pagherà dazio in quanto omologherà la

quinta power unit stagionale, ma potrebbe beneficiare di un motore endotermico che si avvale delle modifiche concesse alla Mercedes grazie all'Additional Development and Upgrade Opportunities (Aduo). La W17 dopo avere dominato nella prima parte di campionato ora deve fare i conti con aggiornamenti più centellinati degli avversari - forse per limiti "budget cup". Il prossimo, dal punto di vista aerodinamico, dovrebbe arrivare in Malesia. Intanto Ferrari proprio al Gp di casa farà debuttare un motore dotato del secondo sviluppo dell'ADUO che, secondo colleghi specializzati, potrebbe valere una quindicina di cavalli con la nuova benzina Shell, così da ridurre in modo significativo il gap dalla power unit Mercedes, novità che si aggiunge al significativo pacchetto aerodinamico già portato a Zandvoort.



Lewis Hamilton in una gara di quest'anno: il pilota britannico pluricampione del mondo ha già conquistato un primo posto nella stagione in corso ed è un grande appassionato di Monza e del Gran premio d'Italia

Una sfida tra Pierre Gasly su Alpine e l'italiano Kimi Antonelli su Mercedes: proprio quest'ultimo arriva al Gran premio d'Italia a Monza come leader della classifica mondiale piloti. Sono decenni che un italiano non vince in città

Lando Norris su McLaren: il pilota britannico con cittadinanza belga, nato nel 1999, è uno dei due principali contendenti al primato di Antonelli nella classifica ed è sembrato in netta crescita rispetto all'inizio della stagione

L'ultimo gran premio di Monaco, con Lewis Hamilton, l'altro contendente al titolo appaiato nei punti a Lando Norris, sotto il celebre tunnel del circuito monegasco: in quell'occasione il ferrarista è arrivato secondo proprio alle spalle dell'italiano

Valtteri Bottas, classe 1989, con Kimi Antonelli (2006) e Lewis Hamilton (1985) durante una pausa in uno dei weekend di gare del campionato di Formula 1 di quest'anno, che è iniziato l'8 marzo con il Gp dell'Australia

Kimi Antonelli a bordo della sua Mercedes ai box di un gran premio di quest'anno: pilota e scuderia hanno deciso di montare proprio a Monza la nuova power unit, che costerà dieci posti di penalità sulla griglia di partenza in autodromo

ANNO	PILOTA	CIRCUITO	AUTO
1981	Monza	Alain Prost	Renault
1982	Monza	René Arnoux	Renault
1983	Monza	Nelson Piquet	Brabham
1984	Monza	Niki Lauda	McLaren
1985	Monza	Alain Prost	McLaren



1986	Monza	Nelson Piquet	Williams
1987	Monza	Nelson Piquet	Williams
1988	Monza	Gerhard Berger	Ferrari
1989	Monza	Alain Prost	McLaren
1990	Monza	Ayrton Senna	McLaren
1991	Monza	Nigel Mansell	Williams
1992	Monza	Ayrton Senna	McLaren
1993	Monza	Damon Hill	Williams
1994	Monza	Damon Hill	Williams
1995	Monza	Johnny Herbert	Benetton
1996	Monza	Michael Schumacher	Ferrari
1997	Monza	David Coulthard	McLaren
1998	Monza	Michael Schumacher	Ferrari
1999	Monza	Heinz-Harald Frentzen	Jordan
2000	Monza	Michael Schumacher	Ferrari



2001	Monza	Juan Pablo Montoya	Williams
2002	Monza	Rubens Barrichello	Ferrari
2003	Monza	Michael Schumacher	Ferrari
2004	Monza	Rubens Barrichello	Ferrari
2005	Monza	Juan Pablo Montoya	McLaren
2006	Monza	Michael Schumacher	Ferrari
2007	Monza	Fernando Alonso	McLaren
2008	Monza	Sebastian Vettel	Toro Rosso
2009	Monza	Rubens Barrichello	Brawn
2010	Monza	Fernando Alonso	Ferrari
2011	Monza	Sebastian Vettel	Red Bull
2012	Monza	Lewis Hamilton	McLaren
2013	Monza	Sebastian Vettel	Red Bull
2014	Monza	Lewis Hamilton	Mercedes
2015	Monza	Lewis Hamilton	Mercedes
2016	Monza	Nico Rosberg	Mercedes



2017	Monza	Lewis Hamilton	Mercedes
2018	Monza	Lewis Hamilton	Mercedes
2019	Monza	Charles Leclerc	Ferrari
2020	Monza	Pierre Gasly	AlphaTauri
2021	Monza	Daniel Ricciardo	McLaren
2022	Monza	Max Verstappen	Red Bull
2023	Monza	Max Verstappen	Red Bull
2024	Monza	Charles Leclerc	Ferrari
2025	Monza	Max Verstappen	Red Bull

ARCORE

GIOVEDÌ 3

presso Villa Borromeo
ore 21:00 Presentazione del libro con Bruno
Giacomelli e Mario Donnini
presso le Scuderie di Villa Borromeo Simulatore
di guida

SABATO 5

presso Piazza Pertini
dalle ore 10:00 alle 18:00 Kart-Therapy

DA SABATO 29 A DOMENICA 6

dalle ore 15:00 alle 18:00 Mostra “Anatomia di
un’auto da corsa”

BIASSONO

VENERDÌ 4

ore 20:00-21:15 Talk Race Zone SBK – Dedicato a
Fabrizio Pirovano

presso Palco del Borgo – Piazzetta San Martino
ore 20:30-21:30 “Feroce, Never Stop Riding” – Per

Fabrizio Pirovano, STUNT Motor Show

presso Largo Pontida

ore 21:00-21:15 Inaugurazione delle mostre
“Monza POP” & “Memorial Alboreto”

presso Museo Civico Carlo Verri

ore 21:30-21:45 Premio Fabrizio Pirovano 2026

presso Live Arena Concerti – Piazza Italia

ore 22:30-00:00 SHANDON in concerto

presso Live Arena Concerti – Piazza Italia

SABATO 5

ore 18:00-00:00 Biassono FuoriGp “GET BUSY”

presso Piazza Don Ghioni

ore 18:30-00:00 American Drive Parade & Expo-
sition

presso BiassonoGP District – Centro Storico &
Piazza Italia

ore 20:00-21:15 Talk Race Zone – Memorial
Michele Alboreto, 25 years

presso Palco del Borgo – Piazzetta San Martino

ore 21:15-21:30 Premio Michele Alboreto 2026

presso Live Arena Concerti – Piazza Italia

ore 21:30-23:30 Concerto live dei THE PAX SIDE
OF THE MOON

presso Live Arena Concerti – Piazza Italia

DOMENICA 6

ore 11:00-17:00 Historic Drive Parade & Expo-
sition

presso Centro Storico

ore 14:00-15:00 Pre-Race Beach Party

presso Beach Oasis – Centro Storico

ore 15:00-17:00 Gran Premio Pirelli d’Italia
2026

presso Live Arena Concerti – Piazza Italia &
Beach Oasis

ore 17:30-00:00 Alfa Romeo, Abarth & Vespa
Drive Parade & Exposition

presso BiassonoGP District – Centro Storico,
Piazza Italia & Piazza Don Ghioni

ore 18:00-00:00 Biassono FuoriGp “GET BUSY”

presso Piazza Don Ghioni

ore 18:00-19:00 “Inchiostro in Pista” by GEP
Caserta – Attività per bambini

presso Centro Storico – Piazza San Francesco

ore 19:00-23:00 Mostra “Monza POP” & “Me-
morial Alboreto”

presso Museo Civico Carlo Verri

ore 20:15-21:30 Concerto live di Marchetta

presso Live Arena Concerti – Piazza Italia

ore 21:30-00:00 Concerto live degli 80’s Never
Die

presso Live Arena Concerti – Piazza Italia

ore 23:00-00:00 Concerto live di Rosa Chemical

presso Live Arena Concerti – Piazza Italia

LESMO

GIOVEDÌ 3

presso Monza Kart Arena

ore 20:00 “Le Ferrarine” balli a cura di Arte e
Spettacolo

ore 21:00 Silent Disco – Ferrari Edition

VENERDÌ 4

presso Palailpra

dalle ore 18:00 Street food (Grecia in festa)

ore 18:30-22:00 Simulatori Formula1 a cura di
Shhift Racing

ore 21:00 Serata anni ’90 DJ Set

SABATO 5

presso Palailpra

ore 10:00-14:00 Simulatori Formula1 a cura di
Shhift Racing

dalle ore 12:00 Street food (Grecia in festa)

ore 15:00 Proiezione prove Formula1

ore 21:00 Musica dal vivo – Omaggio a Vasco
Rossi

DOMENICA 6

presso Palailpra

ore 10:00 Raduno Tuning a cura di “Salati and
Furious Club”

ore 10:00-14:00 Simulatori Formula1 a cura di
Shhift Racing

dalle ore 12:00 Street food (Grecia in festa)

ore 15:00 Maxischermo per la proiezione del
Gran Premio di Monza

ore 21:00 Musica dal vivo – 883 Tribute Band
 (“Hanno ucciso l’uomo ragno party”)

LISSONE

GIOVEDÌ 3

presso Esselunga di Lissone, Piazza Libertà e
Palazzo Terragni

dalle ore 16:00 alle 18:30 Esposizione auto storiche
presso Esselunga di Lissone con successiva
sfilata in direzione P.za Libertà

FuoriGp: attorno al Parco si accendono i motori



Il precedente più illustre risale agli anni '80: sempre a settembre, disegnata da Giorgio Cavazzano, era andata in edicola una delle storie più belle dei fumetti Disney con Paperino in griglia di partenza con la Turbopaper MK1

Topolino in pista con Kimi Paperelli

La collaborazione Disney-Formula 1 dà frutti per quattro numeri di fila in occasione del Gran premio d'Italia

Verso Monza, per il Gp all'autodromo, sulla Formula 1 sale Kimi Paperelli. È la versione “paperizzata” del leader del Mondiale: un altro step della collaborazione tra Disney e Formula 1, come quella annunciata dalla presenza nel paddock di Saetta McQueen, in arrivo con quattro numeri speciali di Topolino dedicati al clima del Gp d'Italia.

I motori si accendono da giovedì 26 agosto: insieme al magazine in edicola anche un vo-

lume – dal titolo “Accendete i motori” – per collezionisti amanti sia dei fumetti che della velocità con “Topolino, Paperino, Minni, Pippo, Paperina e Paperone protagonisti di un'entusiasmante avventura inedita ambientata nel mondo della Formula 1, alle prese con un mistero che li porterà in giro per i circuiti del mondo”.

Dal 2 settembre il clima inizia a scaldarsi nella settimana che porta alla gara di domenica 6 settembre: ecco quindi Kimi Pa-

perelli, l'alter ego a fumetti del pilota Mercedes che riporta un italiano in vetta al Mondiale nel weekend di Monza per la prima volta dai tempi di Ascari. Sarà protagonista delle strisce su guida e motori insieme a Paperino e agli altri personaggi. Altre sorprese con i numeri a seguire la data del Gp con un gadget firmato Disney e Formula 1.

Il precedente più illustre risale agli anni '80: sempre a settembre, disegnata da Giorgio Cavazzano, era andata in edicola

una delle storie più belle dei fumetti Disney con Paperino in griglia di partenza con la Turbopaper MK1 della scuderia messa in piedi da Paperon de' Paperoni per guadagnare dalle sponsorizzazioni. Dopo aver tentato senza fortuna di cambiare il rosso Perrari per far conoscere il suo succo di melanzane. Paperino aveva sfidato Alain Prost su McLallen, Niki Bagnacauda, Alberetto su Ferrari e le Alfa Maramo.

Chiara Pederzoli

Mostre in collaborazione con MAMS “Luce sulla sopraelevata” (piano terra) e “Auto in Mostra” (primo piano) presso Esselunga di Lissone “EMOZIONI VELOCI” mostra modellini auto a cura di Davide Gazzola presso Palazzo Terragni

VENERDÌ 4
Esselunga, Palazzo Terragni e piazza Libertà dalle ore 16:00 HAI LA STOFFA DEL PILOTA? SIMULATORI FORMULA 1 E GTE postazioni game fino a domenica pomeriggio presso Palazzo Terragni dalle ore 18:00 alle 23:00 LA PUGLIA CHE TI PIGLIA (street food pugliese) e mercatini presso Via Garibaldi ore 22:00 DJ set a cura di DJ GET FAR FARGETTA presso Piazza IV Novembre

SABATO 5
Esselunga, Palazzo Terragni e piazza Libertà dalle ore 10:00 alle 13:00 e dalle ore 15:00 alle 18:00 Gare su GO KART A PEDALI per adulti e bambini presso Piazza Libertà ore 22:00 Musica dal vivo con TEENS PARTY, le migliori hit di Disney Channel e degli anni 2000 presso Piazza IV Novembre

DOMENICA 6
Esselunga, Palazzo Terragni e piazza Libertà per tutta la giornata GIOCHI IN LEGNO: installazioni tradizionali ispirate ai giochi di una volta (per adulti e bambini, attività gratuita) per tutta la giornata Esibizione dal vivo di

STREET ARTIST

ore 16:30 Laboratorio STREET ART (per bambini, gratuito, su prenotazione)

ore 11:00, ore 14:30 e ore 17:00 SPETTACOLO DI

MARIONETTE

ore 15:00 SARABANDA LIVE: quiz musicale interattivo per gli ospiti (pensato per adulti e bambini) con piccoli premi presso Piazza Libertà

ore 20:30 SPETTACOLO DI CABARET con Max Pisu e Gianni Astone. Presenta: Steve Vogogna presso Piazza Libertà

MACHERIO

VENERDÌ 28

dalle ore 21:30 Hit latine con Sismica

SABATO 29

dalle ore 16:00 Mago Diego – intrattenimento per bambini

dalle ore 17:00 Esposizione auto storiche

dalle ore 21:30 2.000 in Spinta – le grandi hit dal 2000 ad oggi

DOMENICA 30

dalle ore 11:00 Mercatino degli hobbisti

50 giochi in legno per grandi e piccini

Mostra concorso fotografico e C.D.D.

Madonnari di Bergamo

dalle ore 18:00 I Giui-nott della Martesana

dalle ore 21:30 Ligastory – Tributo a Ligabue

LUNEDÌ 31

dalle ore 20:00 Lo Zoo di 105 con Pippo Palmieri

dalle ore 22:30 Spettacolo pirotecnico

SABATO 5

presso Via Mascagni / angolo Via Volta

dalle ore 17:00 Esposizione auto storiche

DJ Set con DJ Ramiro

Balli con Vanity Dance

MONZA

GIOVEDÌ 3

dalle ore 18:00 all'1:00 Kids Village, Street Food & DJ Set – Boschetti Reali

dalle ore 18:00 alle 24:00 Motor show, simulatori, street food, live music, esposizioni, Kids Village, area istituzionale – Piazza Carducci, Piazza Carobiolo, Piazza San Pietro Martire, Piazza Roma, Piazza Duomo

dalle ore 18:00 alle 24:00 Inaugurazione, eventi istituzionali, promozione sportiva, spettacoli, live music, simulatori ed esposizioni auto – Piazza Trento e Trieste, Largo IV Novembre

dalle ore 18:00 all'1:00 Street food, esposizioni, concerti di Radio Kiss Kiss con artisti di fama nazionale – Piazza Cambiagli

VENERDÌ 4

DOVE

Non c'è soltanto Monza nell'agenda di appuntamenti che affiancano la Formula 1: iniziative anche ad Arcore, Biassono, Lissone, Lesmo Macherio, Vedano e Villasanta

QUANDO

Non bisogna aspettare fino a giovedì per scoprire le sorprese del programma 2026: l'agenda di quest'anno in qualche caso sta già ingranando la marcia, ma il vero start è giovedì 3

IL PREMIO

Tra gli appuntamenti più attesi, nella serata di giovedì 3 settembre a Vedano, il 26esimo Memorial Brambilla che ha come protagonista il giornalista Carlo Vanzini

Ore 20.00 DJ ILARIA GR
Ore 22.00 DJ ELASI
SABATO 5
Oltre agli appuntamenti fissi del villaggio TRIAL FREESTYLE MONSTER ENERGY SHOW (11:00 12:00 17:00 21:00)
Adrenalina in piazza con: Samuele Zuccali, Manuel Coppetti, Romain Chaliè e burnout/stunt show Maurizio Perin.
MUSIC PARTY by APE SOUND COLLECTIVE AS
PARTY STARTERS
Ore 18.00 DJ BOPINTROUBLE
Ore 20.00 DJ SIBODE
Ore 23.00 DJ PENTOLA
Backdrop "PODIO MERBAG" per foto social
Ferrari 296 Challenge e 488 Challenge EVO
Tir Hospitality in esposizione
VEDANO GP - 5° GRAN PREMIO
Go-kart a pedali in collaborazione con Oratorio San Luigi
Largo Repubblica - Ore 17:30
DOMENICA 6
Oltre agli appuntamenti fissi del Villaggio Dalle 10:00 alle 22:00
Proiezioni su maxischermo del 97° GRAN PREMIO D'ITALIA;
TRIAL FREESTYLE MONSTER ENERGY SHOW (11:00 12:00 18:00)
Adrenalina in piazza con: Samuele Zuccali, Manuel Coppetti, Romain Chaliè e burnout/stunt show Maurizio Perin.
PARTY STARTERS
Ore 18.00 DJ HOTCH POTCH
Ore 21.00 DJ TAMATI

VILLASANTA

GIOVEDÌ 3

presso Area Feste
dalle ore 10:00 (AREA FESTE): - American Street Basket 3 vs 3 - Area Bimbi (alle 14:30)
Show Bolle di Sapone) - Amici a 4 Zampe "Il Branco di Giulia"
Area Hospitality Fans F1 (Camper - Caravan - MotorHome)
Programma Area Feste popupvillage.it/category dalle ore 11:00 alle ore 23:00 (VILLA CAMPERIO): Simulatore Professionale F1 - Sfida il tempo dei Campioni! Programma Villa Camperio : <https://popupvillage.it/category/sfida-il-tempo-dei-campioni/>
Dalle ore 18:00 alle ore 23:00 (PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA'): Bar&camp; Street Food - DJ Set "Custom Way Rock Trip". Programma Piazza del Comune: <https://popupvillage.it/category/il-village-che-accende-le-tue-serate/>

VENERDÌ 4

presso Area Feste
dalle ore 10:00 alle ore 20:00 (AREA FESTE): American Street Basket 3 vs 3 - Area Bimbi - Amici a 4 Zampe: "E.N.P.A. Monza" & "Il Branco di Giulia" - Green Bar & Pic
Nic - Area Hospitality Fans F1
Dalle ore 16:30 alle ore 18:00 : Cocomeracing & Fruit Music Party - Green Bar DJ Set
Dalle ore 18:00 alle ore 20:00: Aperitivo Plant-Based - Green Bar - DJ set
Programma Area Feste: popupvillage.it/category e gli appuntamenti fissi di villa Camperio e piazza Martiri.
dalle ore 12:00 alle 15:00 e dalle ore 18:00 alle 23:30 (PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA') : dalle ore 20:30 (BLASCOLIGA): Bar & Street Food - TRIBUTO A VASCO E LIGABUE BAND. Programma Piazza del Comune: <https://popupvillage.it/category/il-village-che-accende-le-tue-serate/>

SABATO 5

presso Area Feste
dalle ore 10:00 alle ore 20:00 : Torneo C.S.I American Street Basket 3 vs 3. Area Bimbi (Show Bolle di Sapone)-Amici a 4 Zampe "E.N.P.A. Monza". Lezione Cinofila: - "Il Branco di Giulia"
Dalle ore 16:30 alle ore 18:00: Cocomeracing & Fruit Music Party - Green Bar DJ Set
Dalle ore 18:00 alle ore 20:00: Aperitivo Plant-Based - Green Bar - DJ set. Programma Torneo C.S.I. : <https://popupvillage.it/category/american-street-basket-3vs3/>
Appuntamenti fissi a Villa Camperio
Dalle ore 17:00 alle ore 23:00 (VIA MAZZINI e VIA CONFALONIERI): FuoriGP Night: Music, Food & Shopping - Esposizioni Auto Sportive. Programma generale: <https://popupvillage.it/category/programma-generale/>
Dalle ore 12:00 alle 15:00 e dalle ore 18:00 alle 23:30 (PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA'): Bar & Street Food-dalle ore 20:30: BAD REPUTATION: Cover '80 - '90 - 2000. WOMAN BAND: Programma Piazza Comune: <https://popupvillage.it/category/il-village-che-accende-le-tue-serate/>

DOMENICA 6

presso Area Feste
Dalle ore 10:00 alle ore 20:00: American Street Basket 3 vs 3-Area Bimbi-Amici a 4 Zampe - "E.N.P.A. Monza" (ore 11:30 Lezione Cinofila) & "Il Branco di Giulia"
Dalle ore 12:30 alle ore 15:00: Plant-Based Brunch - Green Bar - Lounge Musica
Dalle ore 16:30 alle ore 18:00: Cocomeracing & Fruit Music Party DJ Set
Dalle ore 18:00 alle ore 20:00: Aperitivo Plant-Based - Green Bar - DJ set
Area Feste : <https://popupvillage.it>
Dalle ore 12:00 alle 15:00 e dalle ore 18:00 alle 23:30 (PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA'): Street Food & Bar - DJ Resident Pop Up Village



A sinistra la copertina del numero in uscita la prossima settimana di Topolino, con protagonista Kimi Paperelli, alter ego di Kimi Antonelli. Qui sopra un dettaglio della pubblicazione in edicola da oggi e sopra una striscia della sorpresa Formula 1. I numeri di Topolino dedicati all'alta velocità sono in realtà quattro e proseguono quindi dopo il Gran premio d'Italia di quest'anno

COMUNE DI MONZA **MONZA**

FUORI GP 2026 **MONZA**

MORE THAN A RACE

03-06 SETTEMBRE

INFO:
www.monzafuorigp.com
@ monzafuorigp
f Monza Fuori GP
d monzafuorigp

NELLE VIE E NELLE PIAZZE DEL CENTRO STORICO

MONZA monza.net.it

Regione Lombardia

Confcommercio Milano Lod Monza Brianza Monza

sinaps

UNCONVENTIONAL

CHOCO LAT PUBBLI CITA

dalle ore 10:00 alle 2:00 Kids Village, Street Food & DJ Set - Boschetti Reali
dalle ore 10:00 alle 24:00 Motor show, simulatori, street food, live music, esposizioni, Kids Village, area istituzionale - Piazza Carducci, Piazza Carrobiolo, Piazza San Pietro Martire, Piazza Roma, Piazza Duomo
dalle ore 10:00 alle 24:00 Promozione sportiva, spettacoli, simulatori, esposizioni auto, live music radio e intrattenimento - Piazza Trento e Trieste, Largo IV Novembre
dalle ore 10:00 all'1:00 Street food, esposizioni, concerti di Radio Kiss Kiss con artisti di fama nazionale - Piazza Cambiaghi
dalle ore 11:00 alle 16:00 Motor Bikes Parade - Via Carlo Alberto, Via Vittorio Emanuele, Via Italia
SABATO 5
dalle ore 10:00 alle 2:00 Kids Village, Street Food & DJ Set - Boschetti Reali
dalle ore 10:00 alle 24:00 Motor show, simulatori, street food, live music, esposizioni, Kids Village, area istituzionale - Piazza Carducci, Piazza Carrobiolo, Piazza San Pietro Martire, Piazza Roma, Piazza Duomo
dalle ore 10:00 alle 24:00 Spettacoli e premiazioni, simulatori, esposizioni, live music radio e intrattenimento, maxischermo qualifiche GP - Piazza Trento e Trieste, Largo IV Novembre
dalle ore 10:00 all'1:00 Street food, esposizioni,

concerti di Radio Kiss Kiss con artisti di fama nazionale - Piazza Cambiaghi
dalle ore 10:00 alle 18:00 Camminata solidale by Maria Letizia Verga, Classic Cars Parade, esposizione di Vespe storiche - Via Carlo Alberto, Via Vittorio Emanuele, Via Italia
DOMENICA 6
dalle ore 10:00 alle 24:00 Kids Village, Street Food & DJ Set - Boschetti Reali
dalle ore 10:00 alle 24:00 Simulatori, street food, live music, esposizioni, Kids Village, area istituzionale - Piazza Carducci, Piazza Carrobiolo, Piazza Roma, Piazza Duomo
dalle ore 10:00 alle 24:00 Spettacoli e premiazioni, simulatori, esposizioni, live music radio e intrattenimento, maxischermo diretta GP - Piazza Trento e Trieste, Largo IV Novembre
dalle ore 10:00 all'1:00 Raduno auto d'epoca, street food, esposizioni, concerti di Radio Kiss Kiss con artisti di fama nazionale - Piazza Cambiaghi
dalle ore 10:30 alle 14:00 Esposizione di Vespe storiche, Supercars Parade - Via Carlo Alberto, Via Vittorio Emanuele, Via Italia
Per il programma completo
www.comune.monza.it
www.turismo.monza.it

VEDANO AL LAMBRO

GIOVEDÌ 3

Ore 20:30 - INAUGURAZIONE MOSTRA FOTOGRAFICA a cura degli Amici dell'Autodromo e del Parco
"100 anni dell'Autodromo"
Sala Consiliare
Ore 21:00 - XXVI MEMORIAL BRAMBILLA a CARLO VANZINI
Quadrato di Largo Repubblica
Evento a cura del Ferrari Club Vedano al Lambro
VENERDÌ 4
Largo Repubblica / Via IV Novembre
Dalle 10:00 alle 24:00
MONSTER ENERGY VILLAGE
Monster Energy Bar by APE Milano
4 Simulatori racing professionali TATUM RES TECH brandizzati Lando Norris.
Esposizione di due track pick up loggati MONSTER
Opere di customizzazione live dell'artista urbano RIFFBLAST.
Proiezioni su maxischermo delle PROVE LIBERE DEL GP e video sportivi Monster Energy;
MUSIC PARTY by APE SOUND COLLECTIVE AS
PARTY STARTERS
Ore 18.00 DJ SINISTER

27 AGOSTO - 9 SETTEMBRE

SCONTI
FINO AL



LA SPESA È ANCHE SU ESSELUNGA ONLINE

ALCUNI ESEMPI

MOZZARELLA
SANTA LUCIA
GALBANI
4x125 g

€ 5,99
(€ 11,98 al kg)

SCONTO FIDATY 50%

€ 2,99
(€ 5,98 al kg)



PASTA FRESCA
RIPIENA
SFOGLIAVELO
GIOVANNI RANA
prosciutto crudo o
ricotta e spinaci,
250 g

€ 3,70
(€ 14,80 al kg)

SCONTO FIDATY 50%

€ 1,85
(€ 7,40 al kg)



LATTE PARMALAT
parzialmente scremato,
a lunga conservazione,
1 litro

100%
ITALIANO

PREZZI
CORTI

€ 1,19



TONNO
RIO MARE
all'olio di oliva,
12x65 g

FORMATO
SCORTA

€ 19,98
(€ 25,62 al kg)

SCONTO FIDATY 50%

€ 9,99
(€ 12,81 al kg)



POLPA
MUTTI
2x210 g

€ 1,99
(€ 4,74 al kg)

SCONTO FIDATY 50%

€ 0,99
(€ 2,36 al kg)



GRISSINI FAGOLosi
GRISSINBON
gusto classico
o ai cereali,
270 g

€ 3,99
(€ 14,78 al kg)

SCONTO FIDATY 50%

€ 1,99
(€ 7,37 al kg)



THÈ
SAN BENEDETTO
limone o pesca,
1,5 litri

€ 1,29
(€ 0,86 al litro)

SCONTO FIDATY 40%

€ 0,77
(€ 0,51 al litro)



CAFFE' KIMBO
capsule Nespresso®
compatibili, 40 pezzi

€ 10,99

SCONTO FIDATY 30%

€ 7,69



DETERSIVO
LAVATRICE
OMINO BIANCO
44 lavaggi

1 PEZZO € 5,99

1+1 GRATIS

2 PEZZI € 5,99



Scopri i negozi
più vicini a te



PROMOZIONE VALIDA NELLE PROVINCE DI MILANO, BERGAMO, BRESCIA,
COMO, CREMONA, LECCO, MONZA BRIANZA, PARMA,
PAVIA, PIACENZA E VARESE.

GLI SCONTI FIDATY SONO RISERVATI AI POSSESSORI DI CARTE FIDATY.
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

IL PREZZO BARRATO INDICA IL PREZZO PIÙ BASSO APPLICATO NEI NEGOZI INTERESSATI DALLA PROMOZIONE NEI 30 GIORNI PRECEDENTI L'INIZIO DELLA PROMOZIONE.
LA PERCENTUALE DI SCONTO È CALCOLATA A PARTIRE DA TALE PREZZO. LA PRESENTE INDICAZIONE NON SI APPLICA AI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI DEPERIBILI NÉ ALLE VENDITE SOTTOCOSTO.

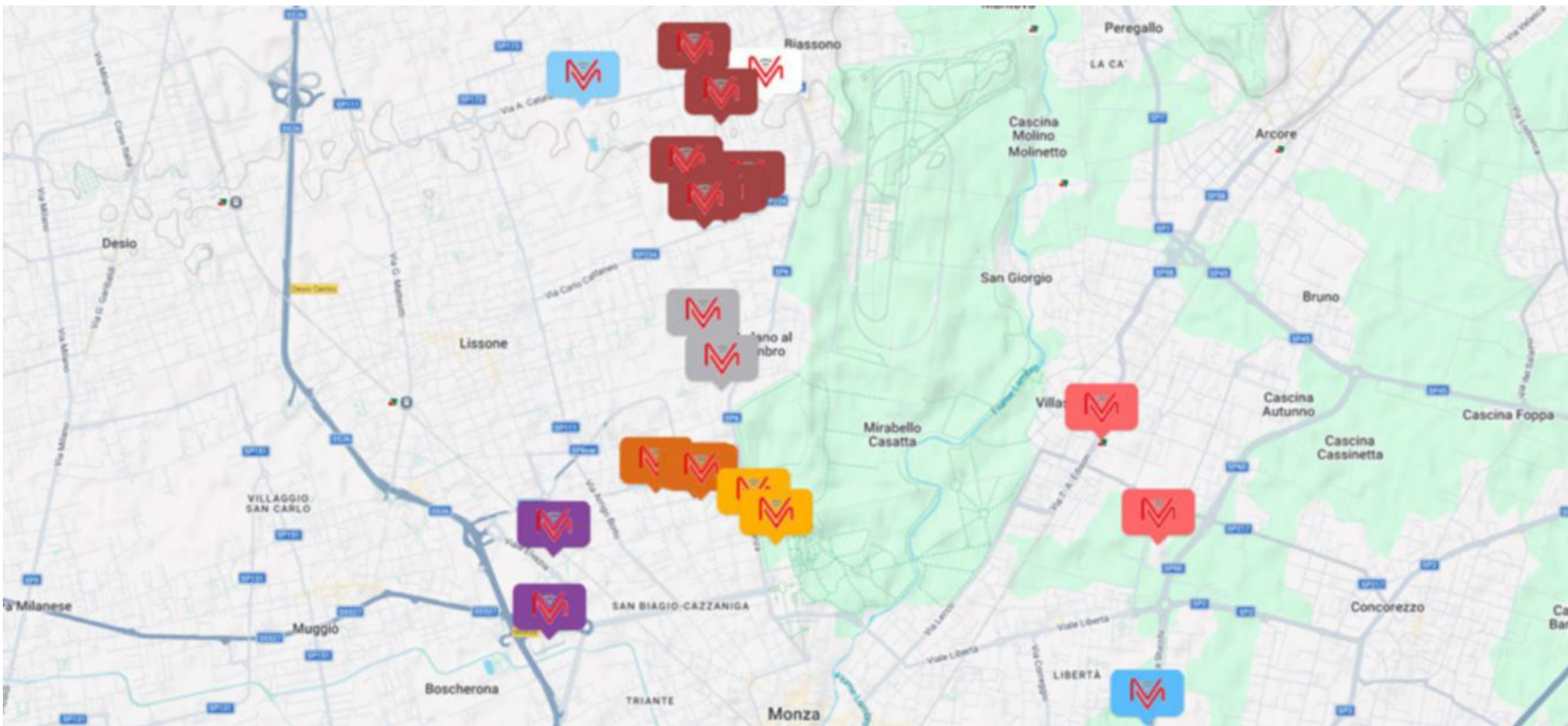
ESSELUNGA®
NON C'È UNA SPESA CHE NON SIA IMPORTANTE.

I GIORNI DELLA VELOCITÀ

Il sistema della sosta distribuito nei comuni del Parco è gestito da Monza Mobilità: alcune aree risultano già esaurite

La pole position la conquistano i parcheggi

E' un affare che supera i 600mila euro per tre giorni di competizione dalle prove alla gara vera e propria di domenica



Chissà se alla fine un eventuale nuovo record di pubblico per il Gran premio si tradurrà anche in saturazione dei parcheggi riservati a chi arriva a Monza per la Formula 1.

Perché se così fosse, si tratterebbe di un affare che supera abbondantemente i 600mila euro per tre giorni di competizione dalle prove alla gara vera e propria di domenica. A raccontarlo è Monza mobilità, la partecipata pubblica di Monza sul cui portale si possono prenotare i posti nei tanti parcheggi messi a disposizione degli appassionati della velocità nel fine settimana che si conclude il 6 settembre.

La mappa racconta che come da piano viabilità limato e potenziato nel corso degli anni, tutta la cintura

del Parco partecipa alla "logistica" di auto private, autobus e mezzi a due ruote che si presentano in città. Ed è, appunto, un affarone. Un esempio tanto per incominciare: chi ha poca voglia di fare strada o prendere una navetta e si è

regalato il lusso di un posto nelle aree predisposte in viale Brianza a Monza, proprio di fronte alle mura del Parco, paga probabilmente più di chiunque e non a caso il parcheggio si chiama "Gold", oro. Se tutti i posti disponibili andassero esauriti - 745 in tutto - sia venerdì, sia sabato, sia domenica, l'incasso pubblico sarebbe di 108.025 euro, con tariffe che a seconda della giornata valgono 40, 50 e 55 euro.

I 300 posti del "Platino" di Vedano al Lambro costano

anche di più: 45, 55 e 600 euro, ma essendo solo 300 stalli, possono garantire "solo" fino a 48.000 euro di entrate finali.

In realtà il conto di 600mila euro complessivi per la tre giorni è abbondantemente al ribasso, dal momento che alcuni sono già andati esauriti: è il caso per esempio del "Marrone" di Biassono, riservato agli autobus e disponibile solo due giorni.

Dal momento che è già esaurito, il sito di Monza mobilità non indica più i posti complessivi, ma si sa che ciascuna prenotazione è costata 100 euro in entrambi i giorni, sabato e domenica. Lo stesso vale per il "Marrone" di Vedano al Lambro, sempre per autobus, che aveva tariffe di 80 euro il venerdì e poi 100 per

gli altri due giorni. Lesmo a sua volta con i suoi "Rosa" è già andato sold out: due aree per auto in cui le tariffe passavano da 30 a 35 euro a seconda dei giorni.

Da capo: i conti sono un po' parziali, perché da un lato non si possono sommare le cifre dei parcheggi che sono già andati esauriti, dall'altra non è prevedibile quanti dei parcheggi saranno effettivamente occupati nel corso della tre giorni. In ogni caso, l'ordine di grandezza degli incassi pubblici dei giorni della velocità sono quelli e, come detto,

Non c'è più posto a dieci giorni dall'evento nei parcheggi di Lesmo e quello per autobus di Biassono

potenzialmente superano con abbondanza i 600mila euro. Nelle variabili va considerata anche l'opzione degli abbonamenti, che ovviamente sono più convenienti rispetto alla somma delle singole giornate.

Sono soltanto due infine le possibilità di parcheggiare l'auto e poi prendere una navetta per raggiungere l'autodromo, da viale Stucchi oppure da viale Elvezia.

I Comuni coinvolti oltre a Monza sono Vedano al Lambro e Biassono, Lesmo e Villasanta (alla stazione e alla Rovagnati) e a Lissone, che si è aggiudicata l'ospitalità di sosta per i camper, con un totale di sessanta posti per giorno. Infine, distribuiti nei vari comuni, ci sono anche i parcheggi riservati alle moto.

Un anno fa 11.800 auto e 290 autobus in tre giorni

Secondo i dati forniti da Sias Autodromo nazionale di Monza lo scorso anno l'edizione 2025 del Gran premio d'Italia aveva fatto registrare un'affluenza di 369.041 presenze nei tre giorni.

"Si conferma la scelta di molti tifosi di raggiungere il circuito con i mezzi pubblici grazie al sistema delle navette, e in particolare della Navetta Nera, che collegava la Stazione ferroviaria di Monza al Parco: oltre 62.000 i

passaggeri registrati nella tre giorni" aveva scritto il Comune di Monza, secondo il quale monopattini e biciclette in sharing avevano registrato 12.183 noleggi rispetto ai 10.200 dell'edizione precedente. I nove maxi parcheggi (Platino, Gold, Rosso, Blu, Arancione, Marrone, Viola, Bianco e Verde), gestiti da Monza Mobilità, avevano accolto 18.500 veicoli nella tre giorni (oltre 11.800 nella sola giornata di domenica), oltre a 290 autobus.

DA OGGI SIAMO PIÙ VICINI A TE

**VIA SAN GOTTARDO 81 - MONZA****TEL. 376.04.44.940****LUNEDÌ-VENERDÌ - 9.00-17.00 (ORARIO CONTINUATO)**



A sinistra una scena iconica del film, peraltro riportata anche sulle locandine del cinema, girata sulle sopraelevate monzesi. A destra il regista sulla pista insieme ai protagonisti del cast di "Grand prix"



Quando il Gran premio div

Anno 1966: a pochi giorni dal Gp di Monza esce negli Stati Uniti il film di Frankenheimer girato anche all'autodromo

di Massimiliano Rossin

Quando l'11 settembre del 1966 nei cinema degli Stati Uniti ha esordito "Grand prix" di John Frankenheimer, era passata una settimana esatta dal Gran premio d'Italia corso a Monza, dove a sorpresa aveva vinto un italiano tagliando il traguardo per primo. Sullo schermo - il difficile pubblico degli Usa piuttosto allergico a una formula automobilistica allora del tutto estranea alle loro passioni - avevano visto Yves Montand, il pilota Jean-Pierre Sarti, prendere un sasso sul circuito di Monza, uscire di pista e ferirsi, per poi morire in ospedale.

Niente di così estraneo alle cronache dell'automobilismo, all'epoca. Un po' di sensazio-

sentati al circuito per sognare una partecina da comparsa o anche solo per vedere la costellazione di stelle che era stata chiamata a fare parte del cast della pellicola.

Come James Garner nei panni del protagonista Pete Aron, Eva Marie Saint, Yves Montand appunto, Toshir Mifune e Brian Bedford, Jessica Walter e Antonio Sabàto Françoise Hardy e Adolfo Celi Claude Dauphin, Enzo Fiermonte, Geneviève Page.

La storia è quella di Pete Aron, pilota Usa che dopo essere stato licenziato per un incidente nella gara di Monte Carlo con Scott Stoddard, collega di scuderia, cambia squadra e passa alla giapponese Yamura, con il Sol Levante che già allora era sinonimo di innovazione.

Deve sistematicamente vedersela con Jean-Pierre Sarti, francese contendente al titolo ma ormai al tramonto e con una relazione con Louise (Eva Marie Saint). Arriva la gara di Monza e precipita tutto: Sarti che corre per la scuderia Agostini Manetta esce di pista, carambola, poi muore. Il titolo mondiale è di Pete Aron, il protagonista. Ma è, ovviamente, una vittoria amara, sul momento: sarebbero stati tre premi Oscar, sei mesi dopo.

La visione di Frankenheimer riuscì a convincere le scuderie Brm, Ferrari e McLaren, allora di primo livello, a collaborare con la pellicola - proprio la McLaren camuffata è in realtà la Yamura che vince il titolo mondiale.

Nel film compaiono anche veri piloti di Formula 1, come Phil Hill, Graham Hill, Richie Ginther, Joakim Bonnier, Jack Brabham e persino Juan Manuel Fangio. Phil Hill, all'epoca a fine carriera (sarebbe finita a Monza al Gp del 1966) guidò a Montecarlo e in Belgio delle Formula 3 travestite da Formula 1.

D'altra parte lo stesso attore James Garner non volle controbattere per la sua interpretazione, guidando la Formula 1 in prima persona: era però troppo alto, e fu costretto a guidare un bolide senza sedile, sedendosi sul telaio.



James Garner dagli Usa per vincere il Mondiale

Non era esattamente un ragazzino, James Garner, quando vestì i panni di Aron, il protagonista del film: l'attore statunitense aveva 38 anni e aveva macinato decine di pellicole. Solo nel 1966 era già stato in sala con "Duello a El Diablo" di Ralph Nelson e "Una donna senza volto" di Delbert Mann. Candidato all'Oscar nel 1985, per il film "L'amore di Murphy" del 1985, non vinse: ha però ottenuto due Emmy award e due Golden globe. La sua morte risale soltanto a dodici anni fa, nel 2014: era nato a Norman, nell'Oklahoma, nel 1928.



La musa del rock'n'roll Françoise Hardy

Françoise Madeleine Hardy aveva allora soltanto 22 anni e la francese era già un'icona del mondo dello spettacolo. La francese, oltre che come modella e attrice, sarebbe passata alla storia ben presto per la sua frequentazione del mondo del rock e del folk, affiancata sia a Mick Jagger sia a Bob Dylan. Curiosità: nello stesso anno dell'uscita del film, ha partecipato al festival di Sanremo, interpretando "Parlami di te" in coppia con Edoardo Gattorno, quello di "Abbronzatissima" e dei "Watussi". Cantautrice, scrittrice e attrice, è morta due anni fa.

Yves Montand è Sarti, l'antagonista tragico

Sarebbe ancora più strano oggi incontrare un pilota di Formula 1 di 45 anni, eppure è così, nella finzione del film: Yves Montand, il francese nato in Italia come Ivo Ivi, era nato nel 1921 e nel 1966 quella era la sua età. Eppure ha indossato i panni del principale antagonista di Garden, finendo però schiantato in un incidente. All'epoca la sua carriera iniziata con "Stella senza luce" di vent'anni prima e con il capolavoro "Mentre Parigi dorme" di Marcel Carné non era che a metà della sua parabola.

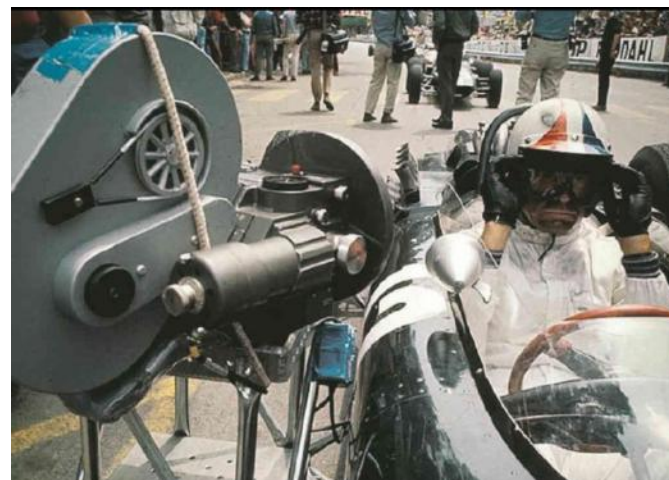


La scienza dell'Oriente con Toshirō Mifune

In un cast stellare e internazionale c'è spazio anche per Toshirō Mifune, un'icona del cinema giapponese che era nato nel 1920 per poi diventare il volto sullo schermo dei capolavori del regista Akira Kurosawa. Produttore e regista oltre che attore, ha interpretato dal 1957 agli anni Novanta del secolo scorso centinaia di ruoli, collezionando premi e riconoscimenti in tutto il mondo. Quando ha vestito i panni dell'innovatore automobilistico Izo Yamura aveva 46 anni.



A sinistra diverse scene del film mandato in sala a settembre 1966 con l'autodromo di Monza come sfondo, molto riconoscibile anche oggi: qui a fianco anche Adolfo Celi davanti al furgone Ferrari. A destra le speciali cineprese utilizzate per girare il film



ventò “Grand prix”



Nella foto principale i protagonisti del film “Grand prix” e due delle auto utilizzate fotografate forse proprio sul rettilineo di Monza, per una cartolina promozionale diffusa all'epoca dell'uscita della pellicola. Qui a fianco una delle locandine che sono state realizzate per i cinema di tutto il mondo: oltre ai volti dei protagonisti, l'illustrazione di una delle scene più iconiche, cioè i piloti sulla sopraelevata del circuito di Monza, dove è stata girata una parte fondamentale del film

IL VERO GRAN PREMIO

Trionfo di Scarfiotti e doppietta Ferrari



Ma come andò quell'anno davvero sulla pista dell'autodromo nazionale? Niente morti, tanto per incominciare, ma soprattutto una storica doppietta delle rosse di Maranello.

Il traguardo della gara corsa il 4 novembre a Monza vice tagliare il traguardo prima Ludovico Scarfiotti e subito dopo a poco meno di sei secondi Mike Parkes. La volta precedente in cui le Ferrari registrarono il doppio podio con vincitore e seconda piazza risaliva a cinque anni prima con i piloti Wolfgang von Trips e Phil Hill al Gran premio di Gran Bretagna del 1961. All'epoca il Cavallino rampante non vinceva sul “suo” circuito da due anni, quan-

quinta la terza Ferrari pilotata da Lorenzo Bandini. Al traguardo della gara la domenica, dopo il vittorioso Scarfiotti e il compagno di scuderia Parkes, terzo gradino per Denny Hulme della Brabham e quindi l'austriaco Jochen Rindt su Maserati e Spence della Lotus. Al traguardo un altro italiano: Geki su Lotus, mentre gli altri due connazionali Bandini e Giancarlo Beghetti non sono arrivati al termine.

Altre curiosità: è stato il terzo e ultimo Titolo Mondiale per Jack Brabham e la prima e unica vittoria di Scarfiotti, così come l'unica pole position di Parkes. Ancora: per il vincitore italiano è stato anche l'unico giro più veloce mai registrato, mentre per Richie Ginther è stato il 50esimo gran premio corso, mentre Geki e Phil Hill chiusero la carriera proprio in quel gran premio.

Ludovico Scarfiotti era nato a Torino il 18 ottobre

Prima e unica vittoria del pilota italiano in dieci gran premi disputati: era nato a Torino nell'ottobre 1933

non possa essere rinnovato quest'anno, considerando anche che l'altro primato fu quello di Alberto Ascari che era arrivato decenni prima da primo in classifica mondiale all'appuntamento con il circuito monzese.

Tra le curiosità si conta l'esordio della Brm P83 con motore a 16 cilindri, già utilizzato da Jim Clark sulla Lotus, che si sarebbe rivelato poi troppo fragile e pesante. Il Gp del 1966 segna anche il ritorno della Honda con la Eagle, cioè la Ra23, guidata da Richie Ginther.

Alle qualifiche il più veloce era stato in realtà Mike Parkes, seguito da Ludovico Scarfiotti, poi il britannico Jim Clark su Lotus, il connazionale John Surtees su Cooper Car Company e

1933, sarebbe poi morto a Rossfeld l'8 giugno 1968. Cresciuto poi a Potenza Picena con la famiglia perché il padre dirigeva il cementificio di Porto Recanati - impiantato anni prima dal nonno Lodovico che fu cofondatore e primo presidente della Fiat - era figlio d'arte: il padre Luigi, ingegnere e deputato del Regno, era stato pilota automobilistico. Aveva esordito nel 1952 su Fiat Topolino, nella gara “Circuito del Piceno”. In carriera la Mille Miglia e poi l'approdo Formula 1 nel 1963. Nella categoria ha partecipato a a dieci Gran premi di Formula 1 fino al 1968, anno in cui morì a causa di un incidente durante le prove della gara in salita di Rossfeld al volante di una Porsche 909 “Bergspyder”.

Un circuito nella storia anche del grande cinema

Non ci sono solo i volti tra i protagonisti del film “Grand prix”: c'è anche l'autodromo di Monza, con le sue sopraelevate e la sua storia, che già allora pesava dal momento che era ed è il secondo circuito permanente e ancora attivo al mondo dopo quello di Indianapolis (città peraltro con cui Monza è gemellata) e uno dei due, con Silverstone, ad avere ospitato il campionato di Formula 1 dalla sua nascita nel 1950. Era di poco più vecchio di Toshiro Mifune e leggermente più giovane di James Garner.



Il coraggio e le visioni di Frankenheimer

Quando John Frankenheimer si getta nell'impresa di dare in pasto agli statunitensi una pellicola ambientata nel mondo della Formula 1, piuttosto estranea alla cultura Usa fino a pochi anni fa, aveva solo 33 e una decina di film alle spalle. Morto a Los Angeles nel 2002, era nato a New York: nel 1957 il suo debutto nel cinema con la regia di “Colpevole innocente”, ma il successo glielo consegnò il fim successivo, “L'uomo di Alcatraz” (1962), candidato a quattro premi Oscar. L'ultimo film è del 2000, “Trappola criminale”.



I protagonisti del film



SE NON LO SAI... TE LO DICIAMO NOI

Facciamo informazione
a Monza e Brianza dal 1899

 **il Cittadino**

ABBONAMENTO
CARTACEO*

ANNUALE
64.00 €

SEMESTRALE
32.00 €

ABBONAMENTO
DIGITALE*

ANNUALE
49.99 €

COME ABBONARSI:

Tramite bonifico bancario, intestato a Il Cittadino srl, su uno dei nostri conti presso:
IBAN IT06 K 03332 48420 000001515104

*ABBONAMENTO A UNA DELLE SEGUENTI EDIZIONI:

MONZA, BRIANZA NORD, BRIANZA SUD, VALLE SEVESO, VIMERCATESE

Per rendere veloce l'attivazione chiediamo la cortesia di inviare la ricevuta di pagamento, insieme a nome, cognome, indirizzo di consegna e edizione prescelta all'indirizzo e-mail abbonamenti@ilcittadinomb.it.

È gradito un eventuale recapito telefonico.

La consegna sarà effettuata da Poste Italiane. **Per informazioni: Tel. 376.04.44.940 - Via S. Gottardo 81, Monza**

POLITICA

L'aggregazione Bea-BrianzAcque è sotto la lente di ingrandimento dell'organo contabile

Monza, è passata da re e regine figurarsi se ora teme i... Conti

E alla fine arrivò lei. La Corte dei Conti. Il supremo organo amministrativo contabile "terrore" ed incubo di tutti gli amministratori pubblici. Non solo di quelli più birichini, proprio di tutti. L'unica istituzione capace di entrare a una festa di nozze chiedendo agli sposi di mostrare prima il conto del ristorante che il certificato di nozze.

L'operazione BrianzAcque-Bea è finita sotto la lente di ingrandimento di via Marina 5 a Milano. Ma niente drammi. La grande multiutility brianzola non è stata bocciata. L'ultimo baluardo rimasto del territorio si salverà. La nuova società è stata semplicemente invitata a fare quello che ormai fanno tutti prima di comprare casa, cambiare automobile o ordinare una pizza formato famiglia. Spiegare bene quanto costa e cosa ci guadagna. Monza dovrà integrare meglio le motivazioni della delibera, dettagliare le sinergie, illustrare gli investimenti e mettere qualche numero in più sul tavolo. Tutto legittimo, tutto comprensibile. Tutto scontato. Anche perché quando si parla di un progetto industriale di queste dimensioni è meglio avere una calcolatrice in mano che un calcolatore di fantasia. Ma una cosa va detta. La Corte non ha chiuso la porta alla multiutility. Anzi, le ha indicato dove mettere qualche vite in più. E forse è persino una buona notizia. Perché un progetto de-

stinato a cambiare il volto dei servizi pubblici brianzoli merita di arrivare al traguardo con i conti a posto, non con le dita incrociate.

Del resto, la strada verso l'aggregazione non nasce ieri. BrianzAcque e Bea hanno davanti una prospettiva industriale che punta a mettere insieme acqua, energia, ambiente e capacità di investimento. Un progetto che, se costruito bene, può dare alla Brianza un soggetto più forte, più strutturato e con maggiori possibilità di affrontare le sfide dei prossimi anni. E allora ben vengano i controlli.

Purché nessuno confonda il controllo dei conti con il controllo del progetto. Perché se proprio vogliamo parlare di precedenti, qualche curiosità non manca. Ben diverso è il capitolo della vecchia vicenda della vendita di A&B a un privato senza gara, sulla quale si è interessata la magistratura e che, con il passare degli anni, rischia ormai di avvicinarsi alla prescrizione. Qui sì che il cronometro giudiziario sembra avere inserito la modalità

risparmio energetico. Ma torniamo alla multiutility. Le osservazioni della Corte sulle motivazioni ricordano curiosamente alcune delle argomentazioni già avanzate dalla Cap milanese e, sul fronte politico, anche dal Movimento 5 Stelle. Una coincidenza? Certamente. In democrazia le idee hanno il brutto vizio di assomigliarsi, soprattutto quando parlano di numeri, convenienza e alternative.

E così capita persino che alcune questioni sollevate dalla politica finiscano poi dentro una valutazione tecnica della magistratura contabile. Nulla di scandaloso: è il bello del dibattito pubblico. Evidentemente, almeno le domande contenute nella memoria grillina hanno trovato il modo di essere lette. Ora BrianzAcque prepara le controdeduzioni e punta all'assemblea del 21 settembre. Insomma, la multiutility procede.

Con qualche carta da riscrivere, qualche numero da chiarire e qualche virgola da mettere al posto giusto. Ma la strada resta quella se la Brianza vuole ancora rimanere indipendente come lo è sempre stata oppure diventare vassallo di Milano. Non c'è riscatto Sant'Ambrogio (non proprio uno qualunque) non vorremmo ci riuscisse un burocrate qualunque a mettere il giogo al territorio. E forse è proprio questa la morale. Se una grande operazione deve diventare grande davvero, è meglio che prima passi dalla prova del nove. Perché una multiutility che supera anche la Corte dei Conti, oltre ai bilanci, può finalmente passare alla prova del rubinetto.

La nuova aggregazione della Brianza non teme la prova del nove che è rappresentata dal giudizio della Corte dei Conti

IL BORSINO DELLA POLITICA

A cura di Marco Pirola

CHI SALE ↑



ENRICO BOERCI [Vedano]
Come Mike Bongiorno: non lascia, ma raddoppia. Ad ogni osservazione risponde con una controdeduzione e avanti, verso l'aggregazione che promette di mettere insieme acqua, ambiente ed energia sotto un'unica insegna. In Brianza anche i Conti possono aspettare. Il Re è già pronto a giocare la prossima mano



EGIDIO LONGONI [Monza]
Il vicesindaco, già conte Egidio, incassa lo spostamento della conferenza del Gp da Monza a Milano con filosofia. Davanti a Geronimo decide di fare l'indiano. Milano si prende la passerella, Monza tiene il circuito. Il Gran Premio sarà pure nella terra di San Gerardo, ma la pole position è finita nelle mani di Sant'Ambrogio



ANTONIO ROMEO [Limbiate]
A differenza di Monza, capoluogo di provincia, qui i Conti tornano senza bisogno di far fare gli straordinari a nessuno dei burocrati. Evidentemente dalle parti di Pinzano e dintorni hanno trovato la vera formula magica. Una delibera a prova di bomba, un commercialista a prova di Corte e un sindaco...

CHI SCENDE ↓



CARLO ABBA [Monza]
Per il FuoriGP "indigeno" (in attesa che pure questo venga scippato da Milano...) l'assessore al commercio si "addormenta", fa il pienone e dà i numeri. Delle bancarelle. Al risveglio si accorge che tavolini e panche sono esagerati rispetto agli spazi. Sommerso dalle critiche tira fuori dal cassetto la pezza che è peggio del buco



GIADA TURATO [Monza]
Ormai ha completato il giro d'Italia dei partiti: dal Pd a Forza Italia, ed ora usa il paracadute di Vannacci. Ma lì i colonnelli del generale hanno storto il naso. Più che un cambio di casacca il suo sembra un abbonamento ai cambi di panchina. Futuro nazionale non ha bisogno di ri-serve, ma di paracadutisti veri...



CARLO MOSCATELLI [Desio]
Ranucci salta Villa Tittoni e il sindaco resta con la vitola in meno per la sua vetrina culturale a Villa Tittoni. Cerca di stringere il caso, ma la spiegazione continua a girare a vuoto. D'altronde, senza Ranucci, a Desio la vite della serata si è allentata e nessuno sembra avere il cacciavite giusto. Nemmeno il camomilla...

Agenti
rappresentanti
offerte

Agente di commercio settore Ho.Re.Ca. ricerca per sostituzione maternità una risorsa da inserire nel team con il ruolo di back office. Requisiti indispensabili english speaking + excel + office. Sede lavoro SEREGNO (MB). Emiliano Satalino 333.65.65.644.

ASTE
LEGALI
CONCORSI
APPALTI
SENTENZE
VARIAZIONI PRG

Le domande e le offerte di impiego e lavoro, gli annunci vari, si ricevono presso gli uffici de Il Cittadino

MONZA

Via S. Gottardo 81

Orari:
dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00

NUOVA SEDE

376.04.44.940

sportellomonza@ilcittadinomb.it

VIMERCATESE

L'INTERVISTA Il sindaco guarda al secondo mandato e rivendica una stagione di cantieri e cultura: dalla nuova piscina al Teatro Civico fino al capolavoro dell'urbinate

Cereda già prenota il bis: la città ha cambiato spartito

Forse il suo vero successo è stata proprio la scelta di una squadra che lo ha supportato in questi anni di cambiamento repentino

Il primo vero teatro comunale di Vimercate, con una stagione culturale vera dedicata ai giovani. I lavori della piscina al via con un cronoprogramma reale di 24 mesi. Ed ancora una grande mostra dedicata a Raffaello con una delle opere più iconiche del pittore urbinato che sarà esposta a Vimercate. Ma forse il suo primo obiettivo è stata, allora, la scelta della squadra che lo ha supportato e "sopportato". Basterebbero questi tre risultati per indicare la cifra del mandato elettorale che il sindaco, Francesco Cereda, al governo della città dal 2021 con una coalizione di centrosinistra, si prepara a restituire tra pochi mesi ai vimercatesi.

Sindaco Cereda, cinque anni fa, quando fu eletto, lei era il sindaco di Vimercate più giovane di sempre. Se potesse tornare indietro, rifarebbe questa esperienza?

«Rifarei tutto a mani basse, perché la passione con cui ho iniziato è tuttora intatta. Consiglierei a tutti l'esperienza di un mese da sindaco. Scoprire come funziona una pubblica amministrazione, come è complesso un Comune, come è difficile amministrarlo e ottenere risultati, cambia la percezione della realtà in cui viviamo».

Si ricandiderà quando, tra dieci mesi, ci saranno le elezioni amministrative?

«Ho intenzione di offrire la mia disponibilità ad un secondo mandato che mi permetterà di portare a termine un percorso che mi pare importante. Ovviamente sarà necessario condividere la scelta con la coalizione che mi sostiene e con tutti i cittadini vimercatesi».



Ci parli del nuovo teatro comunale della città

«Siamo molto orgogliosi perché per la prima volta Vimercate avrà un Teatro Civico. L'auditorium dell'omnicomprensivo è stato trasformato in un vero teatro da circa 370 posti, compreso anche di servizio bar. A settembre sarà tutto pronto e a inizio novembre partirà la stagione teatrale. Il gestore si occuperà sia degli spazi che dell'offerta culturale. Il teatro sarà a disposizione delle scuole durante l'orario scolastico e a servizio della città per il resto del tempo, una soluzione che permette di massimizzare in termini

orari lo sfruttamento degli spazi e restituisce anche alle scuole uno spazio che fino a un paio di anni fa era chiuso perché inagibile».

E la piscina, stavolta è davvero pronta?

«Siamo ormai in dirittura d'arrivo: è stata aggiudicata la gara. Da fine settembre sarà allestito il cantiere che sarà completato in 18-24 mesi. In via degli Atleti non ci sarà solo nuoto ma anche tennis e paddle. Una ferita aperta si tramuterà in uno spazio a disposizione di tutti i vimercatesi, in particolare dei giovani».

Ma davvero arriverà un capolavoro di Raffaello?

«E' stato un progetto cul-

turale "sfidante", costruito insieme alla Fondazione Costruiamo il Futuro. Da fine ottobre arriverà in città uno dei capolavori più famosi e importanti del grande pittore rinascimentale. Sarà un evento culturale di portata enorme, capace di "parlare" a tutta la Regione, ma non solo. E' un percorso che si ricollega alla presenza di mostre d'arte prestigiose con grandi artisti già in passato arrivati a Vimercate: penso a Mosè Bianchi, Bruno Munari, Fortunato Depero. La Cultura si fonderà anche con l'ambiente, grazie all'accordo tra Parco Pane e il Museo Must».

Ci parli del completamento dei lavori di Villa Sottocasa: è vero che raddoppierà il parco civico?

«Grazie al PNRR abbiamo potuto aprire i Giardini della Villa Sottocasa, un nuovo parco urbano a disposizione della città collegato direttamente con il Parco Sottocasa da un lato e con il centro storico dall'altro, con la Villa Sottocasa che fa da ingresso scenografico. La villa stessa è stata anche oggetto del restauro delle facciate grazie alla sponsorizzazione di Silvio Berlusconi, che come è noto era proprietario della porzione privata della villa. Vorrà dire poter disporre di

In attesa del verdetto del Tribunale amministrativo con la società Pedemontana continua il "grande amore" purché stia alla larga dalla città di Vimercate

una grande area verde storica proprio nel centro della città, di ampiezza doppia rispetto al passato recente».

Con la società Pedemontana però il rapporto resta pessimo. Come prosegue la diatriba?

«Siamo in attesa del nostro ricorso al Tribunale amministrativo regionale sulla Tratta D. Se il progetto di Autostrada Pedemontana sarà cassato dal Tar, potremo risederici al tavolo e ripensare nuove soluzioni secondo criteri realmente rispettosi del territorio. Parliamoci chiaro: Pedemontana parla di tutela ambientale. Ma se il Parco Pane viene tagliato in due da un nastro d'asfalto e se il percorso scorre in trincea e non in galleria, come si fa a non dire che c'è una ferita per il nostro territorio? E' ovvio che con queste premesse Pedemontana, se mai sarà, sarà contro la volontà dei vimercatesi».

CARNATE Intervento dei carabinieri di Bernareggio e della Compagnia di Vimercate dopo segnalazioni al 112

Botte in piazza e lo caricano nel bagagliaio dell'auto Arresti in flagranza per tentato omicidio e sequestro

Tentato omicidio e sequestro di persona in concorso tra loro: sono le accuse formulate dalla Procura di Monza nei confronti di un 29enne residente a Bernareggio e un 40enne residente a Carnate, entrambi di nazionalità moldava, arrestati in flagranza nella serata di lunedì 24 agosto, a Carnate, dai Carabinieri della Stazione di Bernareggio con il supporto delle pattuglie dell'Aliquota Radiomobile della Compagnia di Vimercate. Sotto gli occhi di alcuni testimoni, in piazza Pio XII avrebbero malmenato brutalmente un 62enne ucraino caricandolo poi nel bagagliaio di un'auto con la quale si sono allontanati. Con loro una terza persona, a piedi. In seguito ad alcune segnalazioni al 112 dalla centrale operativa sono state inviate sul posto la pattuglia della Stazione di Bernareggio che sono risaliti all'auto in fuga, rintracciata nel piazzale della stazione ferroviaria, il ferito portato all'ospedale di Monza in codice giallo. Qui i carabinieri hanno constatato la presenza di un uomo incosciente e gravemente ferito che giaceva a terra poco distante dall'autovettura. Ac-

canto a lui i due indagati, "in palese stato di alterazione, verosimilmente indotto dall'abuso di alcolici". I carabinieri hanno ricostruito l'accaduto, accertando che la vittima sarebbe stata violentemente percossa e sequestrata dopo "un dissidio privato", in corso di approfondimento. A bordo della macchina utilizzata per trasportare la vittima, i militari avrebbero rinvenuto "evidenti tracce che hanno fornito riscontro alla dinamica accertata, rafforzando il quadro indiziario" dicono dal Comando provinciale. Il ferito è stato subito

La vittima del pestaggio, un 62enne, è stato trasportato in codice giallo all'ospedale San Gerardo di Monza. Ignoti, al momento, i motivi del gesto

soccorso e portato in codice giallo all'ospedale San Gerardo di Monza. I due presunti aggressori, "alla luce dei gravi e concordanti elementi di colpevolezza raccolti nei loro confronti e della gravità delle lesioni riportate dalla vittima", sono stati dichiarati in stato di arresto in flagranza per sequestro di persona e tentato omicidio e associati alla Casa Circondariale di Monza a disposizione della Autorità giudiziaria. L'autovettura utilizzata per commettere il reato è stata sottoposta a sequestro.

A fine luglio Carnate era stata sottoposta agli ennesimi controlli straordinari disposti dal Questore sulla base di quanto stabilito in sede di Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica e dall'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto in Prefettura. Impiegato personale della Questura, due equipaggi del reparto Prevenzione Crimine "Lombardia" e di una unità cinofila. Interessate la stazione ferroviaria e le zone limitrofe. Nell'occasione erano state identificate 81 persone, controllati 42 veicoli e sottoposto a verifica un



esercizio pubblico.

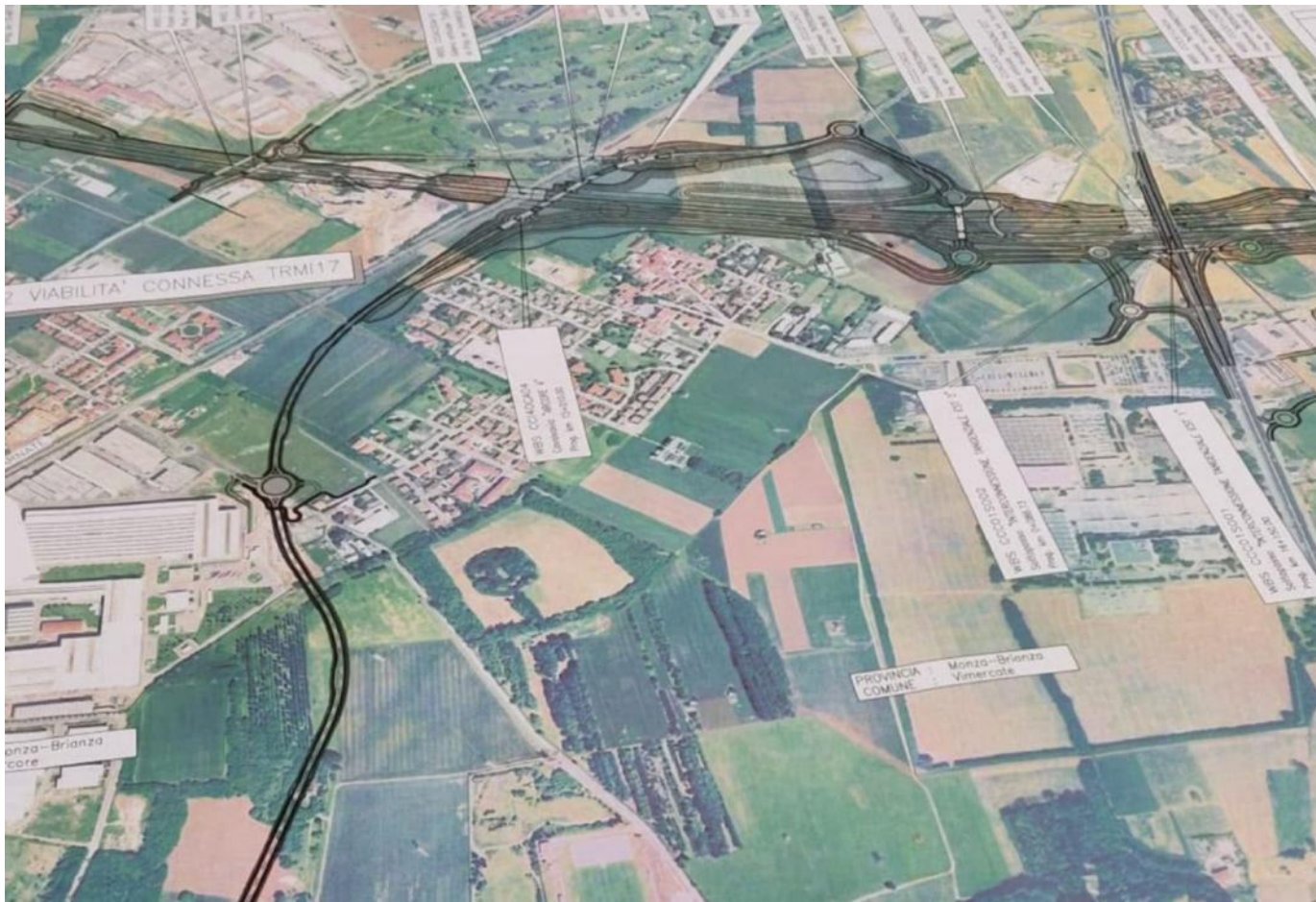
Grazie anche all'Unità Cinofila individuate tre persone, tra le quali un minore, in possesso di modiche quantità di hashish destinate all'uso personale: sono state sanzionate per detenzione di sostanza stupefacente per uso personale con il sequestro della sostanza rinvenuta e la con-

seguente segnalazione alla competente Autorità amministrativa. Per quanto riguarda il minore i poliziotti hanno informato i genitori, intervenuti sul posto, e hanno proceduto alla contestazione della violazione amministrativa e anche al sequestro della sostanza stupefacente rilevata sul posto.

IL CASO L'estate rovente di Pedemontana: ricorsi, conti in rosso e pedaggi da ritoccare, l'opera lombarda macina soprattutto carte bollate

Più che una strada è una corsa ad ostacoli

Il Tar apre il casello ai documenti, la Corte dei Conti accende la spia dei conti e la Milano-Meda sogna la libertà



Se l'estate dovrebbe essere la stagione delle vacanze, Pedemontana ha scelto un'altra destinazione: il tribunale. Mentre i cantieri avanzano a velocità variabile, l'autostrada lombarda continua infatti a macinare chilometri soprattutto tra ricorsi, documenti, bilanci e polemiche. Una specialità nella quale, va detto, sembra avere già conquistato la pole position.

Un capitolo arriva dal Tar della Lombardia, che ha dato una prima soddisfazione ai Comuni del Vimercatese. Agrate Brianza, Bellusco, Bernareggio, Burago, Caponago, Carnate, Cavenago, Ornago, Sulbiate e Vimercate avevano chiesto di poter consultare integralmente la documentazione sulla contestatissima Tratta D Breve. E i giudici hanno stabilito che Concessioni Autostradali Lombarde dovrà consegnare gli atti che erano stati considerati non pertinenti.

Tradotto dal burocrate: "se c'è una strada che porta agli atti, stavolta i sindaci hanno ottenuto il casello aperto". E gli atti potrebbero tornare utili nel ricorso di merito ancora pendente da-

vanti al Tar del Lazio. Insomma, mentre Pedemontana dovrebbe collegare territori, per ora riesce soprattutto a collegare un tribunale all'altro. Come se non bastasse, sul cruscotto dell'opera si è accesa anche una spia piuttosto vistosa: quella dei conti. La Corte dei Conti ha evidenziato una situazione finanziaria tutt'altro che rassicurante. Pedemontana ha inanellato sei esercizi consecutivi in perdita, arrivando a un rosso complessivo considerevole. Una cifra che, detta così, sembra quasi un numero da telefono. Peccato che non si possa chiamare qualcuno per farsela pagare. Il dato più curioso, o più doloroso a seconda di chi tiene la calcolatrice, riguarda il Fondo perdite delle società partecipate della Regione Lombardia: "56,21 milioni, pari al 93% del fondo, sono riconducibili a Pedemontana".

A questo punto viene quasi da chiedersi se sia ancora un fondo perdite o se non sia diventato direttamente il Fondo Pedemontana con qualche altra società intorno siccome evidentemente il ca-

sello dei problemi economici non era ancora abbastanza affollato, Pedemontana ha chiesto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti un aumento dell'8% dei pedaggi. Richiesta respinta, almeno per ora. Una scena che sembra uscita da una commedia: l'autostrada chiede di costare di più perché costa troppo. Nel frattempo, sul territorio, continua la battaglia dei Comuni e dei comitati contrari all'opera. Coordinamenti, associazioni ambientaliste e comitati locali insistono su un punto: prima di scavare trincee, tagliare parchi e modificare il territorio, sarebbe forse il caso di capire se l'autostrada riesce almeno a reggersi sulle proprie quattro ruote finanziarie. E qui arriva il paradosso della Milano-Meda.

Da anni si parla della possibilità di renderla gratuita. Secondo i comitati, la gratuità sarebbe più facilmente praticabile rinunciando definitivamente a Pedemontana e mantenendo l'attuale superstrada senza pedaggio. Insomma, il futuro della mobilità lombarda potrebbe avere una soluzione di una

semplicità quasi rivoluzionaria: tenersi la strada che c'è e non costruire quella che costa una fortuna. Naturalmente non è così semplice. Pedemontana è un progetto infrastrutturale complesso, con contratti, finanziamenti, cantieri e impegni pluriennali. Ma proprio per questo i numeri della Corte dei Conti fanno rumore. Perché un'opera pubblica può avere un costo enorme e avere comunque una logica, se produce benefici proporzionati. Il problema nasce quando oltre al costo arrivano i ritardi, i contenziosi, le richieste di aumento dei pedaggi e un bilancio che continua a perdere colpi. A quel punto persino il navigatore potrebbe avere un momento di sconforto.

I comitati, naturalmente, non mollano. E il Vimercatese nemmeno. Il ricorso sulla Tratta D Breve prosegue, mentre i Comuni ora hanno in mano nuovi documenti da studiare. La partita è tutt'altro che chiusa. Pedemontana, dunque, per ora non si ferma. Ma nemmeno sembra avere fretta di arrivare al traguardo.

E' EMERGENZA SICCAITA'

La pioggia è ormai in ferie e il Verde chiede acqua Appello del Comune

A Vimercate il caldo non fa sconti e nemmeno alle piante. Con la pioggia ormai diventata una presenza più rara di un parcheggio libero in centro, il verde pubblico comincia a presentare il conto. E così il sindaco Francesco Cereda ha deciso di fare quello che nessun manuale di amministrazione comunale aveva probabilmente previsto: chiedere ai cittadini di annaffiare gli alberi sotto casa.

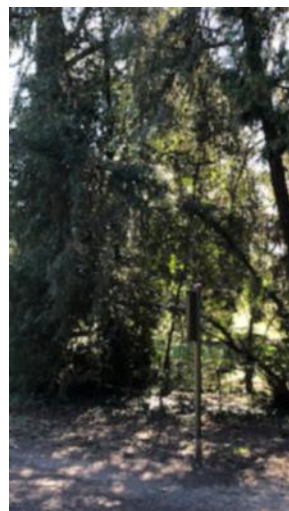
L'appello è arrivato sui social, con un video nel quale il sindaco racconta una situazione che definire complicata è quasi un eufemismo. Il Comune ha già messo

in campo tutte le risorse disponibili: bagnature straordinarie previste dall'appalto, una nuova botte per l'irrigazione affidata ai giardinieri comunali e il coinvolgimento dei volontari.

Ma Vimercate ha parecchio verde da dissetare. Oltre 9 mila alberi ad alto fusto, ai quali si aggiungono decine di migliaia tra arbusti, cespugli, fioriere e aiuole. Una foresta urbana che, con queste temperature, avrebbe probabilmente bisogno di un'autobotte personale. Il problema è che gli addetti non possono essere contemporaneamente ovunque. E allora entra in campo il cittadino. Se sotto casa c'è un albero particolarmente provato, una fioriera ridotta alla sete o un'aiuola che sembra aspettare la pioggia da un'altra era geologica, l'invito è semplice: se potete, datele da bere.

Una richiesta molto concreta che trasforma, almeno per qualche settimana, i vimercatesi in una specie di servizio idrico condominiale del verde pubblico. Naturalmente non si tratta di sostituire il Comune, ma di dare una mano in una situazione eccezionale, soprattutto alle piante più giovani e a quelle maggiormente esposte. Perché

se nove mila alberi devono aspettare il turno del giardiniere, qualche goccia arrivata dal vicino di casa può fare la differenza. E c'è anche un piccolo paradosso estivo: mentre normalmente il Comune invita i cittadini a non sprecare acqua, questa volta chiede di usarne un po' per salvare quella che serve a rendere più vivibile la città. Insomma, a Vimercate è scattata la mobilitazione verde.



CONTO CINQUE PER TE

BTL
 CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

BANCA
 DEL TERRITORIO
 LOMBARDO

FAI TIME-OUT CON LORO SUI COSTI DEL CONTO!

AZZERA PER 5 ANNI le spese fisse di gestione, apri il nuovo **CONTO CINQUE PER TE** ...e continua ad andare al massimo!

BTL
 CREDITO COOPERATIVO ITALIANO
Persone come voi.
bancadelterritoriolombardo.it



OFFERTA VALIDA FINO AL 30/09/2026

L'EVENTO La grande arte sbarca finalmente in città e il Comune si prepara all'arrivo di una notevole massa di visitatori

Chi si vede... Raffaello e i volontari

Per accogliere il pubblico si cercano cittadini pronti a dare una mano: l'arte sarà dell'Urbinate, l'accoglienza rigorosamente fai-da-te

Costruiamo il futuro a cominciare da Vimercate. Da giovedì 29 ottobre a venerdì 11 dicembre di quest'anno, si terrà presso il Museo MUST di Vimercate la Mostra "La Grande Arte in Brianza" dedicata in questa edizione ad un'opera di Raffaello Sanzio.

L'iniziativa è proposta dalla Fondazione "Costruiamo il Futuro", la quale, tramite un bando, sollecita le candidature da parte degli Enti pubblici proprietari di luoghi adatti alla realizzazione dell'evento di assoluto richiamo internazionale.

Tra i diversi adempimenti previsti in capo al Comune di Vimercate in seguito all'accettazione della sua candidatura, vi è il reclutamento di un gruppo di volontari, dedicati all'accoglienza dei visitatori e alle indicazioni lungo il percorso di visita. Una sorta di "guide" per indirizzare ed informare il flusso di visitatori che si presume di notevole portata.

I volontari operano sotto il coordinamento di personale appositamente incaricato dalla Fondazione "Costruiamo il Futuro", avente responsabilità e autonomia decisionale in tale funzione.

Nello specifico, l'Amministrazione sta raccogliendo le candidature dei volontari tramite il proprio sistema di Volontariato Civico, in vigore da tempo al Comune di Vimercate, basato su un regolamento appositamente approvato e su un sistema di procedure e istituti volti alla tutela dei volontari stessi, quali ad esempio l'attivazione della copertura assicurativa e la formazione in tema di sicurezza, ma finalizzati anche a poter appurare la concreta motivazione a beneficio di un efficace operato da parte dei prescelti.

I volontari che saranno ingaggiati per la Mostra "La Grande Arte in Brianza" potranno assistere alla proiezione di un video, il cui protagonista è il Curatore della Mostra, e l'installazione di pannelli descrittivi illustrano l'opera ai visitatori.

L'approfondimento sull'opera e la diffusione della sua conoscenza so-



no inoltre effettuati tramite un programma di attività didattiche, lungo tutta la durata della mostra, coordinate e attuate da operatori professionali, remunerati dalla Fondazione Costruiamo il Futuro.

Il Comune di Vimercate, tramite il Museo MUST e l'Ufficio Cultura, propone in concomitanza la propria offerta turistico-culturale, con la finalità di ampliare la conoscenza del

territorio, del Museo e delle sue attività.

Saranno quindi previsti itinerari di visita gratuiti ai luoghi storico-artistici della Città e sarà potenziata la funzione dell'Infopoint Turistico, avvalendosi del servizio di operatori culturali, figure alle quali stabilmente il Comune si rivolge e si affida per i servizi che richiedono tale professionalità.

Il Comune sta inoltre lavorando alla possibilità di abbinare all'ingresso alla Mostra "La Grande Arte in Brianza" un ingresso a prezzo ridotto al Museo MUST, da utilizzare in un momento successivo, a mostra finita, quando il Museo riaprirà, quale viatico per un ritorno turistico a beneficio della Città e dei suoi operatori. L'Amministrazione Comunale di Vimercate anche in

questa occasione tutela gli operatori e le operatrici culturali, i quali collaborano con il Comune da anni e hanno sempre ricevuto e continueranno a ricevere un'attenzione particolare. Fanno dunque a far parte dell'Albo dei Volontari Civici del Comune di Vimercate e, se lo vorranno e saranno ancora disponibili, potranno offrire il loro impegno civico anche per occasioni future.

SOTTOCOSTO

DAL 3 AL 15 SETTEMBRE

Promozione Sottocosto in deroga, come previsto dal D.P.R. 6 aprile 2001 n. 218, art. 2 e 3.

1 kg

Goccioline

MAXI FORMATO 1kg 21 COLAZIONI*

SENZA OLIO DI PALMA

CHOCOLATE

PAVESI

INQUADRA IL QR CODE
per sfogliare tutto il volantino

GOCCIOLE PAVESI
kg 1

SOTTOCOSTO

€ 2,99

da € 4,90 | **SCONTO 38%**

85.000 pezzi. La quantità dei prodotti indica il numero di pezzi disponibili presso la rete Iperal

40 ANNI SPESI BENE!

iper al SUPERMERCATI

CINEMA E TEATRO San Giuseppe: la nuova stagione riparte tra grandi nomi, commedie, cinema d'essai

Su il sipario, il pubblico è seduto

Sono 59mila spettatori conquistati nell'ultima annata: l'unico rischio è non trovare posto

di **Monica Bonalumi**

È tempo di ripresa e di rilanci al San Giuseppe: giovedì 3 settembre "Il silenzio degli altri" di Eva Libertad aprirà l'ultima parte della rassegna "Cinema estate" che proseguirà fino a venerdì 25 per cedere il passo da mercoledì 30 al Bresson d'essai. Sarà, invece, Odissea di Christopher Nolan a inaugurare sabato 5 le proiezioni del fine settimana.

Nel frattempo si sta rimettendo in moto la macchina organizzativa del

teatro: da lunedì 7 settembre gli abbonati alle diverse rassegne potranno confermare al botteghino i loro posti o comunicare l'intenzione di cambiarli mentre da ottobre saranno in vendita i nuovi abbonamenti.

Nella stagione 2026-27 arriveranno a Brugherio alcuni tra i più prestigiosi interpreti italiani: il programma, spieghino i responsabili della sala di via Italia, è stato costruito unendo «prestigio e qualità artistica». «È un cartellone che guarda al futuro pur nel rispetto della miglior tradizione teatrale - affermano - i testi, gli artisti, gli allestimenti ci dimostreranno come il teatro con i suoi molteplici linguaggi sia vivo e capace di parlare a noi e di noi, oggi». Il senso profondo della proposta artistica è incarnato dalla frase scelta come stella polare dell'annata: "riconoscerci per restare umani". «Riteniamo - proseguono i vertici del San Giuseppe - sia questo il compito più urgente da affidare al teatro».

La quarantaseiesima stagione di prosa sarà inaugurata il 3 novembre da Ambra Angiolini, protagonista de "La misteriosa scomparsa di W" di cui curerà anche la regia. Il 18 e 19 novembre Anna Valle e Gianmarco Saurino porteranno in città "Scandalo" di Ivan Cotroneo, il 20 e 21 gennaio sarà la volta di Massimiliano Gallo che in "Malinconico - Moderatamente felice" darà voce all'avvocato Vincenzo Malinconico, ispirato ai romanzi di Diego De Silva. Il cartellone proseguirà il 20 e

21 gennaio con Simone Cristicchi in "Franciscus il folle che parlava agli uccelli", il 3 e 4 marzo con The Kitchen Company in "La cena dei cretini", il 20 marzo con Antonio Milo e Adriano Falivene in "Giocatori" e sarà chiuso il 6 aprile da Luca Bizzarri, Enzo Paci e Antonio Zavatteri in-



Ambra Angiolini, Anna Valle, Cristicchi e Paolo Rossi: il tempio della Cultura riaccende le luci e punta ancora a fare il tutto esaurito come nelle passate edizioni

terpreti de "Le nostre donne". Il ciclo Fuori Pista sarà aperto il 25 novembre da "Don Chisciotte - Tragicommedia dell'arte" di Stivalaccio Teatro e proseguirà il 12 gennaio con Ottavia Piccolo interprete di "Matteotti - Anatomia di un fascismo", il 2 febbraio con Corrado D'Elia che in "Galileo, oltre le stelle" guiderà gli spettatori in un viaggio tra scienza, arte e libertà e sarà chiuso il 16 marzo da Paolo Rossi con l'operaccia satirica "Onora i padri e paga la psicologa" in cui l'attore, come in una seduta terapeutica, si racconterà alternando confessioni a ricordi dei suoi maestri. Dopo il successo del 2025 la compagnia di marionette Carlo Colla & Figli tornerà a Brugherio con Pinocchio, il personaggio di Carlo Collodi noto

in tutto il mondo. Il concerto gospel di Natale sarà affidato il 18 dicembre ad Arthur Gremlion & Friend Community Choir. Prima della pausa agostana il San Giuseppe ha archiviato un'altra stagione con il segno positivo. Nel 2025 la sala è rimasta aperta 294 giornate a fronte delle 275 dell'anno precedente e gli spettacoli hanno attirato, complessivamente, 59.582 spettatori, 5.958 in più del '24. L'incremento di pubblico ha interessato sia il cinema che il teatro. I biglietti staccati per le 423 proiezioni sono stati 36.949 invece dei 34.212 per i 395 spettacoli del 2024 mentre gli ingressi alle

57 rappresentazioni teatrali sono stati 22.633 a fronte dei 19.412 registrati per i 50 spettacoli dell'anno precedente.

ORATORIO

A breve riaprono i cancelli sulla soglia 1500 ragazzi e nessuno vuole crescere...

di **Monica Bonalumi**

Ancora un paio di giorni e poi i cancelli degli oratori riapriranno i battenti per proporre le ultime attività estive prima dell'inizio delle scuole: il primo a ripartire sarà il San Giuseppe che da lunedì 31 tornerà ad accogliere i bambini e i ragazzi

testimone a don Fabio Curti, in arrivo da Cassina de' Pecchi. I brugheresi lo saluteranno ufficialmente domenica 20 settembre: la giornata inizierà alle 10.30 con una messa solenne celebrata nella chiesa di San Bartolomeo e proseguirà alle 12 oratorio. Alle 13 si potrà pranzare e dalle 19 sarà ser-



che fino a venerdì 11 settembre potranno giocare e partecipare ai laboratori che, come nella prima parte dell'estate, seguiranno il filo rosso rappresentato dal motto "Bella Fra! - Guardate a Lui e sarete raggianti" dedicato a Francesco d'Assisi. Dal 7 settembre sarà in funzione anche quello di Sant'Albino.

La ricetta degli oratori si conferma vincente: tra giugno e luglio oltre 1.500 tra ragazzi e animatori hanno frequentato le quattro strutture della comunità pastorale Epifania del Signore «per riscoprire il valore dell'amicizia, crescere insieme, condividere esperienze e costruire legami autentici, lontano dai ritmi frenetici dell'anno scolastico» come scrivono i responsabili sulla pagina Facebook delle parrocchie. «Dietro a tutto questo - aggiungono - c'è una proposta educativa di qualità, frutto di studio, impegno, passione e competenza, resa possibile da chi ogni giorno mette a disposizione tempo ed energie per gli altri».

La ripartenza quest'anno coincide con un momento di passaggio importante: il responsabile della pastorale giovanile don Leo Porro, che da martedì 1° settembre diventerà parroco della comunità pastorale Maria Ausiliatrice in Cardano al Campo, si prepara a cedere il

vita la cena rallegrata dalla musica dei Boomers: sia al mezzogiorno che la sera, fanno sapere gli organizzatori, la comunità ringrazierà don Leo per i nove anni trascorsi in città con una carrellata di giochi, fotografie e ricordi.

«Lascio Brugherio, ma le relazioni costruite in questi anni non si interromperanno» ha affermato il sacerdote quando, a maggio, il vicario episcopale monsignor Michele Elli ha comunicato con una lettera il suo trasferimento ringraziandolo per «il servizio appassionato» svolto. «Ho ricevuto tante manifestazioni di affetto, tutte molto belle - ha commentato - sono stati nove anni intensi, in cui abbiamo riorganizzato l'oratorio, la catechesi, i percorsi di fede: abbiamo varato parecchie iniziative tra cui le domeniche pomeriggio in oratorio, le "domeniche di vita buona", le "vie di bellezza" e in cui abbiamo portato avanti le attività estive e quelle del Cgb». Ora lascia un'eredità molto importante: «una comunità che ha al suo interno una ricchezza grande, composta da tanti gruppi e da persone che provano un affetto sincero per l'istituzione che si chiama oratorio».

Da martedì proverà a portare nella sua nuova parrocchia il «percorso di pensiero» seguito a Brugherio.

L'ANNIVERSARIO

La città compie 160 anni e si regala una festa da paura con il luna park

Tira già aria di festa patronale in Villa Fiorita: la giunta ha approvato le linee di indirizzo per l'organizzazione dell'appuntamento che animerà la città da venerdì 9 a lunedì 12 ottobre. Il programma sarà più ricco rispetto al solito in quanto sarà inserito nel calendario delle celebrazioni per i 160 anni dall'istituzione del Comune di Brugherio.

Per tutta la durata della manifestazione, come di consueto, il luna park stazionerà nell'area di via Turati: il venerdì San Damiano terrà a battesimo la kermesse con una serata danzante a base di «musiche del territorio» e di street food. Sabato i banchi dedicati al cibo da strada si trasferiranno in piazza Roma dove, nel corso della giornata, la

fondazione Luigi Piseri proporrà un concerto mentre la serata sarà chiusa da un tributo ai Queen. Domenica 11 sarà, come sempre, il cuore della patronale: in mattinata, in aula consiliare, saranno consegnate le benemeritenze civiche e le cittadinanze onorarie e le vie del centro e il parco Miglio saranno puntellati dalle bancarelle degli hobbisti e delle associazioni, da Ferrari e auto d'epoca, dallo stand di Poste Italiane che rilascerà un annullo filatelico speciale dedicato all'anniversario. Il pubblico potrà, inoltre, imbattersi negli artisti di strada e nel trenino turistico e assistere, alla sera, allo spettacolo piromusicale ispirato ai 160 anni della città e ai suoi «colori istituzionali».

Gli stand gastronomici e le bancarelle rimarranno in piazza Roma anche il lunedì. Il contenitore della patronale offrirà, inoltre, la mostra E.Vanescente allestita da sabato 10 a domenica 18 nella galleria di Palazzo Ghirlanda in collaborazione con la Croce Bianca, l'incontro mercoledì 14, in aula consiliare, con astronauti e Leonardo Aerospace curato dal Circolo Filatelico Mario Bella, l'esposizione da venerdì 16 a domenica 18 allo Spazio Maria Bambina di modelli di razzi e aerei e di documenti legati alla storia di Brugherio tra cui la copia del regio decreto con cui nel 1866 è stato istituito il Comune. La festa, si legge nella delibera, rappresenta uno dei principali appuntamenti civili, religiosi e aggregativi della comunità e l'amministrazione Assi ha voluto attribuirle un «carattere straordinario» inserendola tra le celebrazioni del centosessantesimo anniversario che «costituisce un'importante occasione per ripercorrere il percorso di crescita civile, sociale, economica e urbanistica».

SPORT E POLITICA

Un miracolo a Brugherio: quest'anno gli orari delle palestre arrivano prima dell'inverno...

La comunicazione attesa dalle società sportive è arrivata nei giorni scorsi. Il Comune ha assegnato le palestre che ciascuna realtà potrà utilizzare per le proprie attività. L'attribuzione consentirà ai dirigenti di pianificare corsi e allenamenti prima dell'inizio della stagione senza correre il rischio di dover modificare gli orari ad autunno inoltrato, come accaduto dal 2023 in poi. Il forte ritardo con cui l'operazione è stata effettuata negli ultimi tre anni è alla base del licenziamento dell'ex assessore allo Sport Vincenzo Imperato a cui il sindaco Roberto Assi ha tolto le deleghe lo scorso giugno. «La ricostituzione della Consulta dello sport ha permesso di rendere il processo il più partecipato possibile per capire come correggere le scelte più contestate - afferma il primo cittadino - questo non significa che le assegnazioni abbiano accontentato tutti in quanto gli impianti sono insufficienti. Le società, però, non dovranno aspettare novembre per avere gli orari definitivi». Qualche boccata d'ossigeno, aggiunge, potrebbe arrivare dalla decisione di alcuni sodalizi di spostare qualche allenamento in altre città e dal ritorno in A dei Diavoli Rosa: la prima squadra dovrà trasferirsi in un palazzetto adeguato, presumibilmente quello del Cgb, liberando alcune ore nelle strutture comunali.



You Tube



il Cittadino

365 GIORNI
L'ANNO
H24

2,5
Milioni
di
visite



W W W . I L C I T T A D I N O M B . I T

UNISCITI ANCHE TU

ALLA COMMUNITY CHE CI SEGUE OGNI GIORNO SUL WEB

W W W . I L C I T T A D I N O M B . I T

Quando la fede mette radici e la città fa il pieno di piante Battesimi, comunioni e cresime si tingono di...verde

Papa Francesco nell'enciclica Laudato Si lo aveva detto chiaramente: prendersi cura della "casa comune" è una questione anche spirituale e l'inquinamento e la crisi ambientale passano anche da una cattiva formazione religiosa. Don Matteo Galli, responsabile della Comunità pastorale Casa Betania si è ispirato all'Ecologia integrale invocata dal grande papa argentino e al suo invito a essere veri cristiani ripartendo proprio dalla cura del creato. «Se l'ecologia è un valore integrale - spiega il sacerdote - allora iniziamo a colorare il mondo adottando un albero della comunità di Agrate Brian-

za, facendolo proprio nelle tappe più significative del nostro percorso di avvicinamento a Cristo». E' con questa prospettiva che - grazie all'iniziativa Adotta un albero della Comunità - già 200 alberi sono stati piantati sui campi e nei giardini delle tre parrocchie locali di Santa Giuliana, Sant'Eusebio e San Zenone, in occasione di Battesimi, Comunioni, Cresime, Matrimoni.

E' possibile dedicare il nuovo albero al nome di una persona cara. L'offerta è libera, ma con un'assunzione di responsabilità. Il donatore riceverà un attestato ufficiale con la dedica speciale. E' pos-

sibile avere informazioni o ritirare il modulo di iscrizione sul sito della comunità pastorale www.cpcasadibetania.it oppure scrivendo una mail a info@cpcasadibetania.it.

Un albero per ogni nato/a. Una piccola pianta sarà seminata dai papà e le mamme dei nuovi nati e avrà il loro nome. Con questo gesto semplice, un anno fa nell'area verde di via Giovanni XXIII erano messi a dimora un centinaio di nuovi alberi in più. Una tradizione che già nel 2024 aveva compiuto vent'anni e che rappresenta uno spunto di riflessione per il futuro.



IL CASO Salvini è sotto esame, Massimiliano Romeo presenta il libro bianco dei malumori tra identità perduta, autonomia, sospetti e le lotte interne

La Lega ha perso la bussola e cerca il Nord

di **Monica Bonalumi**

È la Lega che proverà a far ripartire il Carroccio dalle proprie origini per cercare di riconquistare i consensi perduti, quella che si ritroverà alla festa provinciale organizzata a Brugherio, all'area di via Aldo Moro.

Le divisioni tra i sostenitori del segretario Matteo Salvini e quelli degli amministratori del Nord che invocano una maggiore attenzione ai temi identitari del movimento, a iniziare dall'autonomia, potrebbero emergere a più riprese durante i dibattiti che si susseguiranno fino a domenica 30 e che riprenderanno dal 4 al 6 settembre. Le ragioni di chi chiede una svolta rispetto alla linea tracciata da Salvini saranno esposte oggi (sabato 29 ndr) dal capogruppo al Senato, nonché responsabile lombardo, Massimiliano Romeo. Il senatore, alle 19.30, presenterà il suo libro "La mia Lega" che ha fatto deflagrare i malumori che travagliano la formazione da mesi: accanto a lui sul palco dovrebbe esserci il presidente della Lombardia Attilio Fontana. Domenica 30 arriverà a Brugherio la ministra per le disabilità Alessandra Locatelli mentre venerdì 4 sarà la volta della europarlamentare Silvia Sardone. Il programma della manifestazione, a cui interverranno gli esponenti brianzoli del partito, tra cui il consigliere regionale Alessandro Corbetta e il presidente della Provincia Luca Santambrogio, sarà aggiornato nei prossimi giorni.

«Confido che sia la festa della riconciliazione - auspi-



ca Maurizio Ronchi, presidente del Carroccio brugherese e organizzatore della kermesse - Romeo nel suo libro dice cose che il territorio afferma da tempo».

«Siamo un partito in difficoltà, ma vivo - riflette Santambrogio - è positivo che si sia aperta una discussione anche se sarebbe stato meglio fosse rimasta al nostro interno». «La Lega è sempre esistita a prescindere dagli uomini - aggiunge - credo che tutti dobbiamo ricordare gli obiettivi iniziali e poi trovare la giusta dimensione per andare avanti. Salvini ha dato tantissimo e ritengo che possa continuare a fare il segretario, magari supportato da un gruppo che lo sostenga nel prendere determinate decisioni». Una sorta di direttivo che lo aiuti a prestare maggiore attenzione alle esi-

genze del nord, secondo Santambrogio, «può fare bene sia a lui sia al partito».

«Abbiamo perso l'identità tracciata da Umberto Bossi e le nostre caratteristiche e siamo diventati la brutta copia di Forza Italia e Fratelli d'Italia - commenta la segretaria monzese Roberta Gremignani - se tornassimo ad avere la nostra connotazione, pur non trascurando le necessità del Centro e del Sud, sarebbe un vantaggio per tutti. L'idea di partito del territorio portata avanti da Romeo e da Fontana è moderata, di buon senso e aiuterebbe a dialogare con tutte le anime». Un movimento federale, prosegue, permetterebbe al segretario di comprendere le istanze delle diverse regioni così come un tempo le circoscrizioni consentivano a sindaci e assessori di capire

meglio di ora i problemi dei quartieri. «Temo, però, che qualcuno stia vivendo la richiesta di un maggior dialogo come una lotta di potere - ragiona Roberta Gremignani - e si arroccchi sulle proprie posizioni. Eppure la difesa dei territori è nel nostro dna. Dobbiamo mettere da parte i personalismi perché se dovessimo perdere altri consensi e alle elezioni politiche del prossimo anno dovessimo precipitare al 4% rischieremmo di non poter rivendicare alcun ministero e Salvini non potrebbe tornare a guidare quello dell'Interno».

Le tribolazioni che lacerano il Carroccio sia a livello locale che a quello nazionale potrebbero lasciare semidiso il pratore di Pontida dove il 20 settembre è in programma il tradizionale raduno dei leghisti.

LA KERMESSE

La Lega mette in tavola anche la politica nazionale



Alessandra Locatelli è quasi di casa in Brianza: comasca, nel 2022 è stata nominata ministra per le Disabilità mentre nel primo Governo presieduto da Giuseppe Conte ha guidato il dicastero per la Famiglia. Tra i fedelissimi di Matteo Salvini, che l'ha voluta sia nell'esecutivo gialloverde sia in quello attuale, non è mai intervenuta pubblicamente nel dibattito che oppone le diverse correnti della Lega né si è unita ai tanti esponenti del Nord che, più o meno velatamente, chiedono al segretario di farsi da parte. Alla festa di Brugherio, che da parecchi anni è l'unica organizzata dal Carroccio in Brianza, salirà sul palco domenica 30, alle 20.30.

Durante la manifestazione, come da copione, i dibattiti e i comizi si alterneranno ai momenti musicali e alle serate danzanti. Dalle 19 apriranno la griglieria e il ristorante che sfornano salamelle, costine, lasagne e, anticipano i responsabili, alcuni piatti a sorpresa. La macchina organizzativa è ben oliata: «Siamo alla ventiseiesima edizione - calcola Maurizio Ronchi - e contando le feste che facevamo a San Damiano arriviamo a una cinquantina».

SICUREZZA Trenta occhi elettronici sono in arrivo in sette zone della città Il Grande Fratello fa gli straordinari

di **Monica Bonalumi**

Il Comune potenzierà la rete di videosorveglianza con l'installazione di una trentina di telecamere in sette zone di Brugherio in cui, si legge nella delibera approvata dalla giunta, si sono verificati episodi di degrado, danneggiamenti o furti.

Il progetto steso dagli uffici di Villa Fiorita prevede la collocazione di sei apparecchiature lungo le vie San Maurizio al Lambro, Monte Cristallo, Dolomiti e Sempione che dovrebbero facilitare il monitoraggio delle strade vicine alle aree verdi di Cologno in cui alcuni mesi fa, nel corso di

una operazione congiunta condotta dalle polizie locali delle due città, sono state individuate alcune officine meccaniche abusive. Altre cinque telecamere, oltre a due dispositivi per la lettura delle targhe, saranno installate nel comparto artigianale di via Monsignor Talamoni: una sarà montata all'angolo con via Monza e una seconda all'imbocco di via Ca' Secca. Due impianti all'incrocio tra le vie Inceca e della Torriana consentiranno ai vigili di sorvegliare l'accesso al parco e le aree vicine dove, precisa la delibera, soprattutto la sera si sono verificate più volte «situazioni di violenza e attività riconducibili allo

spaccio di stupefacenti». Altre quattro telecamere dovrebbero prevenire i vandalismi nel parco Brivio, a Baraggia, mentre altre dodici dovrebbero disincentivare i furti al magazzino comunale di via San Francesco. Saranno, invece, destinate a monitorare il traffico le due apparecchiature che saranno posizionate all'incrocio tra le vie Lodigiana e Galilei. Luogo in cui si è verificato più di un incidente e all'altezza della nuova rotatoria tra le vie Marsala e Kennedy. Il progetto, che dovrebbe essere attuato nel giro di qualche mese dalla giunta e avrà un costo di circa 170mila euro.

IL CASO Si cerca una strada per aiutare gli sfollati tra affitti, tasse sospese Il dopo incendio in via San Luigi

Passeranno parecchi mesi prima che le famiglie che abitano nella palazzina di via San Luigi devastata dall'incendio che il 1° agosto ha provocato la morte del dottor Stefano Bramati possano rientrare nelle loro case.

«L'edificio è stato dissequestrato, ma rimarrà inagibile fino a quando non saranno terminati i lavori di ripristino e non sarà effettuato il collaudo - spiega il sindaco Roberto Assi - per sistemare i due appartamenti al quarto piano, completamente distrutti, potrebbe servire un anno mentre i tempi dovrebbero essere più veloci per quelli ai piani inferiori». Il Comune, aggiunge, sta verificando le modalità con cui

sostenere gli sfollati: «Abbiamo sospeso immediatamente il pagamento della tassa di possesso - afferma il primo cittadino - e, in occasione della revisione del regolamento dell'Imu, faremo altrettanto con l'imposta sugli immobili, in caso qualcuno di loro fosse tenuto a versarla. Non è un passaggio scontato dato che provvedimenti del genere vengono applicati solo in caso di calamità naturale e gli incendi non rientrano in questa casistica». Per chi presenterà la richiesta, inoltre, i servizi sociali si accolleranno le spese per lo psicologo mentre l'amministrazione sta valutando come supportare i residenti nel pagamento dell'affitto degli apparta-

menti in cui si sono trasferiti dopo il rogo in quanto l'assicurazione dovrebbe accordare una diaria solo alla conclusione della pratica: «Abbiamo trovato i fondi nel nostro bilancio - precisa Assi - ora, leggi alla mano, dobbiamo capire come muoverci. Dobbiamo comprendere se tecnicamente è percorribile la strada dei contributi straordinari».

Al momento, intanto, non è stata fissata la data e gli orari dei funerali di Bramati. L'uomo è deceduto dopo essersi lanciato dal balcone nel tentativo di sfuggire al fuoco e al fumo. Le esequie dovrebbero svolgersi nella chiesa parrocchiale di San Bartolomeo.

IN CITTÀ E A SEREGNO In Duomo, alle 10.45, l'ultimo saluto ai Gianturco: papà Paolo, mamma Cristina Maria e i figli Matteo e Pietro

Disastro aereo in Perù, sabato i funerali delle famiglie brianzole



Finalmente avranno pace. A quasi un mese dal disastro aereo che li ha strappati tragicamente alla vita, in Perù, i corpi delle famiglie Gianturco e Angelucci arriveranno oggi in Italia, attesi all'aeroporto di Malpensa. Sabato, invece, il saluto commosso delle loro città, Monza e Seregno, in lutto cittadino.

Quattro le bare che saranno posizionate nel Duomo di Monza per il funerale che si terrà in mattinata, alle 10.45. Tre, invece, nella basilica San Giuseppe di Seregno, dove l'ultimo saluto sarà nel pomeriggio, dalle 15.

Era l'1 agosto quando i monzesi Paolo Gianturco e la moglie Cristina Maria Bianco, 59 e 57 anni, lui manager in Deloitte, lei fondatrice e ad del gruppo Aegis, nel mondo della selezione del personale, e i figli, Matteo e Pietro, 24 e 18 anni, studenti, e la famiglia Angelucci di Seregno, Massimo, 58 anni, ingegnere titolare di un'impresa meccanica in Brianza, la moglie Elena Sala, 57, attiva nella gestione dell'azienda e il figlio Lorenzo, 24 anni neolaureato al Politecnico di Milano, si schiantarono al suolo con altre sei persone, due tedeschi, due spagnoli e due peruviani membri dell'equipaggio, tutte decedute, durante il sorvolo del sito archeologico di Nazca.

Il riconoscimento delle salme, avvolte dalle fiamme dell'aereo, ha richiesto tempo, così come le pratiche per il rimpatrio.

Il comune di Monza ha emesso una ordinanza con la quale ha proclamato per sabato il lutto cittadino: "Premesso che nella giornata di sabato 1 agosto 2026 è tragicamente scomparsa in un incidente aereo in Perù la famiglia Gianturco residente a Monza - si legge nel docu-

mento - e che la tragica notizia ha scosso profondamente la comunità monzese, è ritenuto doveroso, interpretando il comune sentimento della popolazione, proclamare per il 29 agosto, giornata delle esequie, il lutto cittadino in segno di vicinanza ai famigliari e amici". Il Comune comunica inoltre che "interpretando il sentimento collettivo di cordoglio", tutte le bandiere sulle sedi pubbliche cittadine dovranno essere posizionate a mezz'asta per tutta la giornata del 29 agosto.

La famiglia Gianturco viveva nella vicinanze della chiesa Santissima Trinità degli Artigianelli. Paolo Gianturco e la moglie Cristina Maria Bianco avevano lo stesso confessore, Mario Trainotti, padre paviano. Per la famiglia, nei primi giorni di agosto, qualche giorno dopo la tragedia, era stata organizzata una messa, proprio nella chiesa degli Artigianelli, alla quale si erano presentate duecento persone.

La cerimonia funebre di sabato sarà presieduta da monsignor Marino Mosconi, arciprete di Monza mentre l'omelia sarà a cura di padre Trainotti. La famiglia Gianturco ha chiesto di fare donazioni alle associazioni Alberio, che si occupa soprattutto di minori in difficoltà, e Amma Italia Aps, che organizza ritiri di meditazione, corsi di ecologia e promuove le iniziative umanitarie internazionali.

Intanto proseguono le indagini sulle cause del disastro aereo. L'incidente sarebbe accaduto circa un'ora dopo il decollo, poco prima uno dei due piloti avrebbe lanciato l'allarme, secondo quanto comunicato dalle autorità peruviane, segnalando un problema all'unico motore del Cessna. Sulla zona c'erano tra l'altro forti raffiche di vento. Forse a causa di un guasto

Il Comune ha proclamato il lutto cittadino, la cerimonia sarà presieduta da monsignor Mosconi

meccanico il velivolo sarebbe precipitato in verticale dopo essere andato in stallo. Sull'incidente è stato aperto immediatamente un fascicolo dalla Procura peruviana e l'ambasciata italiana a Lima si è messa subito in contatto con le autorità peruviane.

Per arrivare a una possibile spiegazione dell'accaduto potrebbe occorrere molto tempo, anche mesi. Gli accertamenti spettano ovviamente al Perù, dato il luogo del disastro

e la nazionalità della compagnia aerea coinvolta e sono di esclusiva competenza della Commissione per le indagini sugli incidenti aerei, un organismo tecnico del settore. Gli investigatori peruviani, data la nazionalità delle vittime, sono affiancati da un esperto italiano (dell'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo), uno spagnolo, uno tedesco oltre che, data la fabbricazione del velivolo e del motore, da alcuni statunitensi.

Per arrivare a determinare le cause dell'accaduto occorreranno probabilmente mesi di indagini



SOCCORSO, LA NOVITÀ

Comportamenti imprudenti
Adesso il soccorso si pagherà

“Nei limiti delle informazioni disponibili (...) si ritiene che l'incidente sia avvenuto a causa di un probabile disorientamento spaziale del pilota ai comandi con conseguente perdita di consapevolezza del reale assetto dell'elicottero. Successivamente, si verificava quindi, l'impatto al suolo dell'elicottero con velocità sostenuta, nelle fasi iniziali del volo traslato”. Non c'erano le condizioni di volo, che erano cambiate in una manciata di minuti, ed è stato un errore umano a fare precipitare l'elicottero in cui hanno perso la vita Lorenzo Rovagnati, amministratore della storica azienda alimentare di Biassono, e i due piloti a bordo.

A dirlo è la relazione d'inchiesta sull'incidente del 5 febbraio 2025 depositata dall'Ansv, l'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo. È passato un anno e mezzo da quel tardo pomeriggio in cui Rovagnati doveva tornare ad Arcore in volo da Noceto, a Parma. Al momento della partenza, rivelando le telecamere di sicurezza, le condizioni meteo erano rapidamente cam-

L'esempio classico è l'alpinista rimasto bloccato in vetta perché colto dal maltempo, ampiamente annunciato. Se finora pagava comunque la collettività, ora: “chi provoca volontariamente o con un comportamento gravemente imprudente una situazione che

rende necessario un intervento di soccorso dovrà sostenerne i costi”, riporta la Guardia di finanza in una nota, dopo l'entrata in vigore delle nuove regole. Lo stesso principio varrà per chi richiede un intervento “senza una reale necessità o senza un giustificato motivo. In

ogni caso, comunque, “Il pagamento non sarà automatico. Prima verrà sempre prestato il soccorso – specificano le Fiamme gialle – e soltanto dopo la conclusione delle operazioni saranno ricostruite e valutate le circostanze che hanno determinato l'intervento”.



Lorenzo Rovagnati, al centro della foto, insieme alla madre a un'edizione del Top aziende pubblicato dal Cittadino, nella cerimonia organizzata alla Villa reale. A sinistra, l'elicottero dopo l'incidente. Sotto il tragitto dell'elicottero e la rapida caduta della visibilità la sera del decollo

LO SCHIANTO CON L'ELICOTTERO

L'Ansv, Agenzia nazionale per la sicurezza del volo, ha ricostruito le cause della tragedia dove ha perso la vita l'imprenditore brianzolo

Morte di Rovagnati, la relazione finale sull'incidente

Probabile errore umano determinato dalle scarse condizioni di visibilità, sul posto, nel Parmense, era presente una fitta nebbia

biato rispetto alla decisione di partire. Tra le 17.25 – con cielo limpido – alla prima nebbia delle 18.01 la situazione si era modificata. Tra le 18.08 e le 18.12 le telecamere non riescono a vedere più nulla. Qualcosa si scorge dell'elisupeficie privata mezz'ora dopo, ma sono i fari che circondano la pista.

Nonostante questo, e sebbene in altre occasioni – ha ricostruito l'Ansv – pilota e copilota avessero deciso di interrompere il volo a parità di condizioni meteorologiche, quella volta non lo fecero. E pochi secondi dopo il decollo l'elicottero si è schiantato a terra, non risparmiando nessuna delle persone a bordo.

“Al verificarsi dell'incidente hanno verosimilmente contribuito la sottovalutazione da

parte dell'equipaggio del drastico e rapido peggioramento delle condizioni meteorologi-



che (soprattutto in termini di visibilità) sull'eliporto, tali da non consentire il volo secondo le regole del Vfr notturno”, cioè il volo dal tramonto all'alba.

L'Agenzia sottolinea anche un “possibile scarso Crm (comunicazione dell'equipaggio, ndr) nelle fasi iniziali del volo tra il pilota ai comandi ed il pilota addetto al controllo e monitoraggio della strumentazione” così come “l'utilizzo

del faro di atterraggio durante il decollo, in presenza di forte nebbia, presumibilmente nel

tentativo di mantenere il contatto visivo con il terreno, ma che potrebbe aver peggiorato la visibilità esterna producendo ulteriore abbagliamento”.

I piloti – il comandante di 59 anni e il copilota di 30 – avevano tutti i requisiti e la preparazione richiesta, tranne una: chi era al comando non risulta avesse il titolo specifico per la gestione del volo in cooperazione, la qualifica Mcc, ma è prevista soprattutto per chi intraprende la carriera di pilota di compagnia aerea.

In ogni caso “il pilota comandante era pilota istruttore ed esaminatore su elicottero AW109 (quello utilizzato in quell'occasione, ndr), con lunga esperienza su AS350. In

totale aveva oltre 7500 ore di volo, di cui 350 circa sul tipo di elicottero coinvolto nell'incidente. Aveva accumulato molteplici esperienze lavorative da pilota comandante con diversi operatori”.

E ancora: “Il secondo pilota era anch'egli in possesso delle licenze e abilitazioni previste per il ruolo a bordo, aveva totalizzato circa 2100 ore di volo, di cui circa 800 sul tipo di elicottero coinvolto nell'incidente. I controlli medici erano per entrambi regolari e in corso di validità. L'equipaggio aveva effettuato nel corso della giornata tre tratte, il suo im-

piego rientrava nei limiti previsti”. Autopsie e altri esami hanno negato evidenze di natura medica e patologica che possano avere influito sull'incidente. Allo stesso tempo, l'indagine dell'Agenzia ha verificato che l'elicottero era in perfette condizioni e correttamente preparato per il volo previsto in quella giornata e che tutte le procedure erano state rispettate.

Bisogna allora tornare alle condizioni di visibilità. “Le condizioni meteorologiche sull'elisupeficie e nell'area immediatamente circostante erano particolarmente criti-

che per la nebbia e per il sopraggiungere del tramonto. Tale concomitante situazione ha prodotto una drastica e repentina riduzione complessiva di visibilità immediatamente prima del decollo (sull'aeroporto di Parma, dalle 16.06 alle 17.50 – orario prossimo a quello di decollo – in 1h e 44 min circa, la visibilità è passata da 1.500 m a soli 100 m.). Le minime meteorologiche applicabili all'elicottero in decollo dalla CLA2 (la sigla dell'elisupeficie di partenza, per la quale era consentita attività notturna, ndr) per un volo notturno in spazio aereo di classe G erano le seguenti: ceiling (base delle nubi): non inferiore a 450 m (1500 ft);- visibilità al suolo: non inferiore a 5 km”.

Il decollo è stato registrato alle 18:50:29 “per effettuare l'ultima tratta della giornata di un trasporto personale iniziato da Arcore alle 10:40 e che aveva previsto atterraggi a Faenza (Ra), Sala Baganza (Pr) e Noceto per rientrare infine ad Arcore”. Il piano di volo era stato presentato alle 15:58, con decollo stimato alle 18:00.

“Non risultano state richieste modifiche o posticipi” e “l'elicottero non aveva mostrato alcun malfunzionamento nei voli precedenti della giornata”, ma “la decisione di effettuare il decollo nelle condizioni meteorologiche presenti sull'elisupeficie non risulta in linea con le procedure operative della compagnia né con le previsioni regolamentari previste per il volo notturno”.



LA RICOSTRUZIONE

Le fasi del decollo e le condizioni precarie della visibilità

Sedici secondi di volo prima dello schianto
«Probabile disorientamento spaziale del pilota»

L'Ansv scrive che “la condotta del decollo, dai dati e dalle evidenze acquisite, sembrerebbe essere riconducibile a quella prevista dall'Operations manual dell'operatore come Take off Cat A (Short Field). Questa tipologia di decollo consente di avere migliori condizioni di sicurezza ma comporta notevoli difficoltà di esecuzione. Infatti, possono risultare difficoltosi il controllo della quota, potenza, assetto e posizione rispetto al suolo, soprattutto nelle prime fasi, quando l'elicottero deve salire in verticale fino a 80 piedi

a velocità nulla. La variazione di assetto successiva, necessaria per guadagnare velocità, potrebbe risultare particolarmente impegnativa, soprattutto se effettuata in condizioni di scarsa o nulla visibilità”. L'assetto dell'elicottero al decollo alle 17:50:45 è di 2.2°, con il muso leggermente verso l'alto, e 4 secondi dopo sale a 6°. Ma pochi istanti dopo diminuisce rapidamente puntando verso il basso arrivando a -38° e poi -32°, l'ultimo dato registrato, alle 17:51:00. Solo 6 secondi prima si era attivato l'allarme “Too low terrain”, cioè troppo

vicini al suolo e con l'assetto sbagliato. “La durata complessiva del volo è stata quindi stimata in circa 16 secondi, dalle 17:50:45 alle 17:51:00, termine della registrazione. La prua si è mantenuta tra i 291° ed i 286°. La groundspeed (velocità di volo, nord) risultava pressoché nulla fino alle 17:50:53, per aumentare progressivamente, fino a raggiungere circa 73 kt al momento di fine registrazione”, cioè 73 nodi, 135 chilometri all'ora. “L'elicottero, nell'acquisire velocità, invece di mantenere una quota tale da consentire una separazio-

ne sicura dal terreno, in realtà si dirige verso lo stesso. Questa traiettoria potrebbe indicare di una perdita di consapevolezza da parte dell'equipaggio dell'assetto dell'elicottero”. Le analisi confermano anche lo spegnimento, la riaccensione per alcuni secondi e poi lo spegnimento delle luci di pista, probabilmente nel tentativo, vano, di verificare se migliorassero le

condizioni di visibilità, dopo avere orientato anche il faro di atterraggio. “Nelle condizioni nelle quali l'equipaggio si è trovato ad operare appare evidente come le probabilità di incorrere nel disorientamento spaziale fossero molto elevate. Nel caso specifico, pare verosimile ipotizzare che il disorientamento possa essere stato non riconosciuto dal pilota ai comandi”.

LA SITUAZIONE La magistratura contabile dà un giudizio “parzialmente negativo” alla delibera approvata da diversi consigli comunali della provincia

Bea-BrianzAcque: la Corte fa i conti ma non chiude per sempre i rubinetti



di **Monica Bonalumi**

Il processo di aggregazione tra Brianzacque e Bea inciampa nel giudizio della Corte dei Conti: la magistratura contabile ha espresso parere «parzialmente negativo» sulla delibera con cui il 22 giugno il consiglio comunale di Monza ha autorizzato la giunta guidata da Paolo Pilotto a proseguire il percorso di costituzione della multiutility che dovrebbe operare nel settore idrico e in quello dei rifiuti. La Corte ha messo nero su bianco una



Il vicesindaco Egidio Longoni con il sindaco Paolo Pilotto

avrebbe dovuto esaminare gli «scenari alternativi». La Corte si è concentrata, inoltre, sulle motivazioni che secondo piazza Trento e Trieste giustificerebbero il potenziamento del termovalorizzatore di Desio e sul rischio di duplicazione societaria per gli enti soci sia di Brianzacque sia di Cem, la realtà pubblica che effettua la raccolta dei rifiuti in molte città. La delibera, si legge nel pronunciamento, avrebbe dovuto dar conto «delle ragioni di convenienza economica e di

sostenibilità finanziaria» su cui si basa: i magistrati invitano, inoltre, a riflettere sul sistema di «controllo analogo» con cui i singoli comuni dovrebbero partecipare alla governance della multiutility.

I rilievi non sembrano preoccupare gli amministratori monzesi e i vertici di Brianzacque: «Guardiamo il bicchiere mezzo pieno - afferma il vicesindaco Egidio Longoni - il parere è parzialmente e non completamente negativo. Ci stiamo

confrontando con i nostri consulenti e con quelli delle due società per produrre la relazione in cui risponderemo in modo circostanziato alle richieste di spiegazioni, in particolare a quelle relative al controllo analogo e alla parte del piano industriale legato alla raccolta dei rifiuti e allo spazzamento delle strade».

Dopo aver replicato alla Corte dei Conti la giunta dovrà modificare la delibera approvata il 22 giugno e portare il testo corretto in consiglio comunale. Nei prossimi gior-

Sono otto le sottolineature espresse dai giudici rispetto al progetto: ora il documento deve tornare in aula

serie di appunti che riguardano l'atto votato dall'aula e «non l'opportunità o la convenienza dell'operazione in sé, la cui valutazione è di competenza dell'ente. I rilievi toccano le «ragioni» per le quali l'aggregazione tra le due aziende pubbliche sarebbe conveniente.

La delibera, dettagliano i magistrati contabili, avrebbe dovuto precisare meglio i vantaggi del processo e non «esporre i benefici attesi» e

Sono otto i punti della delibera con cui il Comune di Monza ha acceso semaforo verde all'aggregazione tra Bea e Brianzacque che hanno attirato l'attenzione della Corte dei Conti. L'ultimo rilievo tocca uno degli aspetti più delicati dell'operazione: il funzionamento del termovalorizzatore di Desio.

«Non risulta acquisita una verifica tecnica indipendente sullo stato dell'impianto - scrive il collegio che ha emesso parere parzialmente negativo all'operazione - vita utile residua, fabbisogno di ammodernamento (devamping), adeguamento alle migliori tecniche disponibili, rischi di fermo, oneri di dismissione, capacità di sostenere la linea aggiuntiva prospettata - benché la continuità operativa costituisca

IN DETTAGLIO Che cosa si legge nel documento della Corte

Dalla verifica indipendente al nodo rifiuti: cosa non va

presupposto tecnico dell'intero modello industriale, non surrogabile dalla perizia di stima delle partecipazioni».

Il potenziamento dell'attività nel settore dei rifiuti previsto dal progetto di aggregazione ha suscitato più di una perplessità tra i magistrati contabili che hanno puntato il dito sulla «coerenza fra il piano industriale» e i ricavi che, secondo i fautori della multiutility, potrebbero derivare dalla realizzazione di una nuova linea del forno di Desio e dall'avvio del servizio di

raccolta e trasporto della spazzatura che dovrebbe partire nel 2031. Il nuovo soggetto, aggiunge la Corte, dovrebbe estendere progressivamente l'attività a servizi che molti comuni hanno affidato a Cem Ambiente, di cui sono soci, che a quel punto dovrebbero fare i conti con la normativa che «impone alle amministrazioni di eliminare o razionalizzare le partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle esercitate da altre società partecipate».



Il vicesindaco Longoni: «Risponderemo in modo circostanziato alle richieste di spiegazioni»

ni una comunicazione simile dovrebbe essere recapitata agli altri comuni soci solo di Brianzacque e non di Bea che hanno aderito all'operazione tra la fine di giugno e quella di luglio.

Il parere della magistratura contabile non sembra allarmare troppo nemmeno Brianzacque: il percorso di aggregazione, fanno sapere dall'azienda, dovrebbe proseguire come fissato dal cronoprogramma.

SOCI	BRIANZACQUE SRL	BEA SPA	
	% PARTECIPAZIONE	% PARTECIPAZIONE	% SOCIETÀ
PROVINCIA MONZA E BRIANZA	13,7594%	20,000%	15,7189%
Comune di AGRATE BRIANZA	0,3844%		0,2637%
Comune di AICURZIO	0,2980%		0,2044%
Comune di ALBIATE	0,8133%		0,5579%
Comune di ARCORE	2,8466%		1,9528%
Comune di BARLASSINA	0,0008%		0,0005%
Comune di BELLUSCO	0,2076%		0,1424%
Comune di BERNAREGGIO	0,7310%		0,5014%
Comune di BESANA BRIANZA	1,8810%		1,2903%
Comune di BIASSONO	1,6528%		1,1338%
Comune di BOVISIO MASCIAGO	0,1901%	4,230%	1,4587%
Comune di BRIOSCO	0,8133%		0,5579%
Comune di BRUGHERIO	0,0008%		0,0005%
Comune di BURAGO MOLGORA	0,3952%		0,2711%
Comune di BUSNAGO	0,1445%		0,0991%
Comune di CAMPARADA	0,4067%		0,2790%
Comune di CAPONAGO	0,1041%		0,0714%
Comune di CARATE BRIANZA	2,4411%		1,6746%
Comune di CARNATE	0,6328%		0,4341%
Comune di CAVENAGO	0,1637%		0,1123%
Comune di CERIANO LAGHETTO	0,0632%		0,0434%
Comune di CESANO MADERNO	1,4285%	11,250%	4,5125%
Comune di COGLIATE	0,0008%		0,0005%
Comune di CONCOREZZO	2,0333%		1,3948%
Comune di CORREZZANA	0,4067%		0,2790%
Comune di CORNATE D'ADDA	0,3210%		0,2202%
Comune di DESIO	6,3282%	12,030%	8,1186%
Comune di GIUSSANO	3,3633%		2,3072%
Comune di LAZZATE	0,0008%		0,0005%
Comune di LENTATE SUL SEVESO	0,0008%	5,000%	1,5705%
Comune di LESMO	1,2200%		0,8369%
Comune di LIMBIATE	0,1816%	11,250%	3,6570%
Comune di LISSONE	7,1959%		4,9364%
Comune di MACHERIO	1,2329%		0,8458%
Comune di MEDA	0,1001%	7,340%	2,3734%
Comune di MEZZAGO	0,0929%		0,0637%
Comune di MISINTO	0,0008%		0,0005%
Comune di MONZA	18,0905%		12,4101%
Comune di MUGGIÒ	3,3175%	7,200%	4,5366%
Comune di NOVA MILANESE	3,2920%	7,280%	4,5442%
Comune di ORNAGO	0,0951%		0,0653%
Comune di RENATE	0,8133%		0,5579%
Comune di RONCELLO	0,0732%		0,0502%
Comune di RONCO BRIANTINO	0,2075%		0,1423%
Comune di SEREGNO	8,9060%		6,1095%
Comune di SEVESO	0,5515%	6,220%	2,3314%
Comune di SOVICO	1,2900%		0,8849%
Comune di SULBIATE	0,4884%		0,3350%
Comune di TRIUGGIO	1,2200%		0,8369%
Comune di USMATE VELATE	1,1617%		0,7969%
Comune di VAREDO	0,2221%	4,550%	1,5811%
Comune di VEDANO AL LAMBRO	1,2200%		0,8369%
Comune di VEDUGGIO/COLZANO	0,8133%		0,5579%
Comune di VERANO BRIANZA	1,6280%		1,1168%
Comune di VILLASANTA	2,0333%		1,3948%
Comune di VIMERCATE	2,7388%		1,8788%
Comune di SOLARO	0,0000%	3,650%	1,1461%
Totale capitale sociale	100,0000%	100,000%	100%
Controllo totali	100,0000%		
TOTALE			
			15000000
			32770770
			47.770.770

FUSIONE/2

A fine luglio il via libera di Seregno

La situazione della aggregazione Brianzacque-Bea, a fine luglio, alla chiusura del giornale prima della pausa estiva, sembrava ormai perfettamente delineata, alla luce del voto favorevole di due comuni “pesi massimi” come Seregno e Seveso, che proprio in quei giorni si erano espressi sulla costituzione della multiutility pubblica nel settore idrico e in quello del trattamento dei rifiuti. Il sì era giunto da 31 enti che, complessivamente, detengono più del 66% delle quote in ciascuna delle due società che hanno promosso la sinergia. Se Bea aveva già superato il traguardo settimane precedenti, Brianzacque l’aveva tagliato il 28 luglio con il voto arrivato da Seregno che, con un pacchetto dell’8,906%, aveva spinto il totale delle adesioni al 74,75%, salito a 75,31% con l’ingresso di Seveso che ha portato in dote una partecipazione dello 0,55%. A promuovere la nascita del gruppo sono quindi stati trenta comuni e la Provincia ed entro la fine dell’anno la compagine societaria potrebbe arricchirsi ulteriormente. Un balzo in avanti notevole verso l’obiettivo fissato dalle due aziende pubbliche è stato compiuto con l’adesione della Provincia che con il 15,72% delle quote controllerà il pacchetto più consistente della nuova realtà mentre Monza peserà sull’assetto per il 12,41%. L’ente di via Grigna potrebbe rivendicare un ruolo di controllo sull’operato del gruppo, come ha auspicato più di un consigliere provinciale durante il dibattito. Fin dall’inizio l’aggregazione è stata sostenuta in modo trasversale dagli schieramenti politici, come dimostrano i pronunciamenti di comuni governati sia dal centrodestra che dal centrosinistra mentre rimane qualche perplessità tra alcuni esponenti della Lega. A Seregno il consiglio comunale ha deliberato, con voto unanime, l’ok al matrimonio: l’approvazione è arrivata dopo una lunga istruttoria, necessaria alla luce della particolarità che l’ente vive in chiave di partecipazione, essendo il socio pubblico di maggioranza del gruppo Aeb-Gelsia. «L’integrazione - ha spiegato Mario Novara, il presidente di Bea - consente a chi aderisce più opportunità a livello ambientale». Enrico Boerci, presidente di Brianzacque, ha aggiunto che «Raggiunto il risultato industriale, ora c’è da costruire la società, con un’attenzione anche al rapporto con altre realtà del territorio che si occupano già di ambiente, come il gruppo Aeb-Gelsia e Cem».



AREE URBANE

Un passo avanti per l’operazione al polo istituzionale Studentato all’ex IV Novembre, l’Agenzia del Demanio cerca i privati per il progetto

Il termine ultimo per presentare proposte è il 31 gennaio 2027, dovranno essere disponibili almeno 600 posti letto nell’edificio

Proposte da inviare entro il 31 gennaio del 2027 per la creazione dello student housing, “di almeno 600 posti letto” nell’ex area IV Novembre di Monza, dove già hanno trovato sede la Provincia, la Questura e la Prefettura. L’Agenzia del Demanio ha pubblicato un avviso per coinvolgere i privati: interessata una porzione di terreno di 19.000 metri quadrati. Lo student housing, dice il Demanio, dovrà avere un piano tariffario “interamente convenzionato e inferiore ai valori medi di mercato e con un minimo del 30% dei posti letto da riservarsi a soggetti particolarmente meritevoli e meno abbienti”. Il progetto dovrà prevedere la creazione “di una piazza centrale che metta in relazione la residenza universitaria con le funzioni pubbliche esistenti e di futura realizzazione”, come “la nuova stazione della linea metropolitana M5” specifica il Demanio. Sarà inoltre possibile “prevedere spazi per attività turistiche, congressuali, foresterie e altre funzioni capaci di migliorare la qualità, la sostenibilità e l’attrattività del progetto”.

Si tratta di una iniziativa, dice il Demanio: “che rientra nel programma di valorizzazione del patrimonio immobiliare dello Stato in un’ottica di rigenerazione urbana in partenariato pubblico-privato”.

L’obiettivo dell’avviso è di “raccolgere proposte per la progettazione, realizzazione e gestione di residenze e alloggi universitari e opere di urbanizzazione”. L’intervento, che verrà finanziato con capitali privati, spiega il Demanio: “dovrà integrare sostenibilità ambientale ed economica, contenere elementi innovativi e creare valore culturale e sociale”. La creazione dello student housing, spiega ancora la Agenzia, “rientra tra le iniziative strategiche del Piano Città degli Immobili Pubblici di Monza”, sottoscritto nel 2025, che prevede la pianificazione integrata degli interventi di valorizzazione del patrimonio immobiliare, condivisa con le istituzioni locali, per soddisfare i fabbisogni del territorio e delle comunità.

La realizzazione dello student housing nasce da un’intesa tra l’Agenzia del Demanio, la Regione Lombardia, il Comune di Monza e l’Università degli Studi di Milano-Bicocca, grazie alla quale si è deciso di destinare una parte del compendio a residenze universitarie per rispondere alla domanda crescente di alloggi per studenti



fuori sede. L’Agenzia del Demanio informa che potrà partecipare all’iniziativa “con un contributo fino al 30% del quadro economico”, per funzioni di studentato e relativi servizi, “fino a un importo di 22,8 milioni di euro”. In alternativa, anche parziale, a tale contributo, “potrà essere prevista la cessione in proprietà all’operatore di una porzione delle aree per lo sviluppo di volumetrie a destinazione complementare e compatibile”. La progettazione - specifica la Agenzia - dovrà tenere conto del pro-

cesso di trasformazione dell’intero comparto, “in linea con il masterplan approvato dal Comune di Monza”.

L’Agenzia, una volta raccolte le proposte, nominerà un gruppo di valutazione per esaminare le candidature e individuare la proposta più idonea.

Nei mesi scorsi il progetto è stato al centro di polemiche per la protesta del coordinamento dei comitati e delle associazioni ambientalisti del territorio, che hanno contestato il fatto che l’operazione porterà al sacrificio del bosco spontaneo cresciuto alle spalle dell’area verso la Valassina, ma l’amministrazione comunale, che ha firmato un accordo con il Demanio, la Regione Lombardia e anche l’università di Milano Bicocca per portare avanti il progetto (peraltro nel contesto più ampio di collaborazioni con l’agenzia del Demanio) non ha cambiato strada.

L’intesa per lo studentato è stata firmata a palazzo Lombardia il 24 luglio 2024. “Obiettivo primario dell’operazione di rigenerazione urbana alla base dell’intesa è, infatti, recuperare e trasformare un’area di 24.600 mq, non più utile ai fini istituzionali, in residenze e alloggi per gli studenti iscritti alle università della zona e dare vita ad un più ampio piano di riqualificazione della mobilità pubblica della città di Monza”, è stato detto all’epoca.

L’ente nazionale invita a mandare proposte per realizzare lo "student housing", saranno valutate da un apposito gruppo

Il progetto è figlio dell’accordo quadro su diverse aree, quello per lo studentato ha preso piede a luglio 2024

LA STORIA Ha concluso il ginnasio ma ha scelto di inseguire il suo sogno alla scuola militare

Dallo Zucchi alla Marina La via del mare di Edoardo

di Annamaria Colombo

Sin da piccolissimo aveva un desiderio: diventare medico militare. Lo manifestava alla sua maestra Cristina alla scuola materna e agli insegnanti delle scuole elementari e medie del Collegio Bianconi.

Ora il sogno di Edoardo Jerome Zaghi, 16 anni, sta prendendo sempre più forma. Mentre frequentava il ginnasio al liceo Zucchi si è preparato con grandissimo impegno per superare i selettivi concorsi per l'ammissione alle prestigiose scuole militari delle forze armate per il prossimo anno scolastico.

Il ragazzo ha passato con successo sia le prove per la Teuliè sia per la Morosini di Venezia

I risultati alle prove

La sua tenacia è stata premiata con un risultato che ha dell'incredibile. Edoardo Jerome con i punteggi di 9,8 su 10 nella prova scritta e 9,85 nelle prove fisiche è stato ammesso a proseguire i suoi studi classici sia alla scuola militare dell'esercito Teuliè di Milano sia alla scuola della Marina militare Morosini di Venezia.

Al momento della scelta ha optato per il mare e il prossimo 2 settembre sarà nella città lagunare per iniziare il suo nuovo percorso.

Storia e mare

«Mio figlio ama molto il mare - esordisce papà Massimiliano, anch'egli ex alunno dello Zucchi - ma nutre anche una forte passione per la storia. Per questo è rimasto molto colpito dalla scuola Teuliè che custodisce il tricolore sventolato



durante le Cinque giornate di Milano. Mi ha confidato di essere molto felice di andare a Venezia dato che nelle vicinanze della sua

scuola c'è la chiesa che conserva le spoglie di Sant'Elena, madre di Costantino». Allievo modello dello Zucchi per due anni

LA SCHEDA

Dalla fondazione al cambio del 1961: il collegio di Sant'Elena col nome del doge

La scuola navale militare "Francesco Morosini" di Venezia è stata fondata nel 1937 come Collegio navale della Gioventù italiana del Littorio da parte del regime fascista. Dopo l'8 settembre 1943 gli edifici sono stati requisiti dalla Marina da guerra della Germania e occupati dalla X Mas fino alla resa di aprile 1945.

Con il trattato di pace, l'istituzione venne chiusa: gli accordi prevedevano una sola scuola militare per tutta l'Italia e la scelta cadde sulla Nunziatella. Le strutture furono allora utilizzate fino al 1961 dalla scuola sottufficiali. Alla riapertura del collegio, proprio in quell'anno, gli fu assegnato il nome del doge veneziano protagonista di conquiste nel Peloponneso per la Serenissima. Dal 5 gennaio 1998 il collegio ha assunto lo status di scuola militare, cambiando la denominazione in quella attuale.



Edoardo Jerome Zaghi davanti allo stemma della Marina militare italiana: accettato anche alla scuola Teuliè dell'Esercito, alla fine il 16enne ha deciso di andare a Venezia per inseguire il suo sogno nel mondo delle Forze armate. A destra l'area della scuola navale militare veneziana

(«il luogo dove mi sento a casa» ha più volte detto ai genitori), Edoardo Jerome a fine lezioni è sempre tornato nella sua abitazione a piedi (risiede in zona ospedale nuovo) di corsa o di buon passo, malgrado il peso dello zaino, per esercitarsi per le prove fisiche.

L'allenamento

«Al pomeriggio dopo lo studio si recava a Biasson per allenarsi per le gare di atletica richieste dal concorso - riprende il papà - Da piccolo non era quel che si dice un corridore. Ora in pista fa segnare tempi di tutto rispetto. La domenica si dedicava al nuoto. Andavamo tutti e tre a Nibionno. Mentre il ragazzo si allenava io e mia moglie Veronica ci rilassavamo alle terme», ha proseguito il padre dello studente in questi giorni di attesa dell'esordio alla scuola.

Mamma Veronica Adamo, figlia di un ufficiale dell'Aeronautica, appartenente a una famiglia goriziana organizzatrice del Festival internazionale della storia («qui Edoardo Jerome ha conosciuto personalmente Alessandro Barbero») ha fatto da segretaria, consulente, tassista per il figlio.

«Ora il mio lavoro è finito

Il desiderio di diventare un giorno medico militare lo confidava già alla maestra dell'asilo

- scherza - In ogni caso abbiamo potuto contare sulla collaborazione di tutti i nostri familiari, dei colleghi che ci sono stati vicini e degli insegnanti di nostro figlio che lo hanno supportato per il raggiungimento di questo traguardo».

Gli ultimi brevetti

In attesa di partire per Venezia, Edoardo Jerome si trova con i suoi genitori in vacanza all'isola dell'Elba. «Parlare di vacanze è riduttivo - conclude papà Massimiliano - il nostro ragazzo è impegnato tutto il giorno. Ha voluto prendere gli ultimi quattro brevetti subacquei che gli mancavano. Al mattino si dedica alla vela per acquisire nuovi brevetti anche in quella specialità e poi nuota ore e ore perché vorrebbe entrare a fare parte della squadra di nuoto della Marina. Insomma, non sta mai fermo».

CLUB DI SERVIZIO Ha poche settimane di vita la nuova realtà nata grazie allo sport dei "cugini" di Lissone: Mestrinet presidente

C'è un nuovo Lions: nasce il Monza ovest-Muggiò

di Sarah Valtolina

«I Leoni ruggiscono ancora». Con queste parole è stata annunciata la nascita del sesto Lions Club in città. Si tratta del Lions Club Monza ovest - Muggiò, segno del ponte tra la città e i comuni limitrofi. A tenere a battesimo il neonato gruppo è stata Ada Rosafio, past president e socia fondatrice del Lions Club Lissone che è sponsor del nuovo club di servizio. Un gioco di squadra che ha coinvolto anche il governatore del distretto 108IB1, Lorenzo Terlera e Carlo Vergani, global service

team distrettuale. Tra i primi sostenitori della nuova realtà c'è anche il sindaco di Muggiò, Michele Messina. Ventuno i soci fondatori che hanno raccolto la sfida, alcuni

«Il lionismo è uno stile di vita. Il lionismo è di tutti e per tutti» hanno sottolineato i suoi fondatori

amici altri sconosciuto coinvolti nel progetto. «Il lionismo è uno stile di vita - spiegano -. Il lionismo è di tutti e per tutti».

A guidare il sesto Lions Club in città è Linda Mestriner, avvocato monzese, entrata nel gruppo insieme al marito Stefano Vergani. «Questo nuovo club è una nuova realtà del distretto Lions 108IB1 e nasce al servizio del territorio, della solidarietà e della comunità, con iniziative di carattere sociale e culturale», ha aggiunto Rosafio.

Tra i soci fondatori ci sono oltre alla presidente Mestri-



È stata Ada Rosafio ad annunciare la nascita del nuovo club che orbita su Monza ovest e sul vicino comune di Muggiò: lei è fondatrice e past president del club di Lissone

ner e al marito Stefano Vergani anche Alberto Beretta, Alessia Bonazzoli, Andrea Benetti, Anna Gangemi, Anna Maria Basis, Antonella

Mallone, Alessio Cerizzi, Davide Manfreda, Fabio Bertazzoli, Fabio Citterio, Francesca Fiore, Giuliana Labate, Lorena Perazzi, Mauro Na-

tale, Roberta Rinaldi, Michele Messina e ancora i nuovi soci Paolo Stillitano, Simona Fumagalli, Emanuele Spanò.

Tra i Lions operativi a Monza si ricorda lo storico Monza Host, il Corona Ferrea, Monza Parco, Monza Duomo, Monza Ponte dei leoni. Il Lions Club International, fondata a Chicago nel 1917, è la più grande organizzazione di servizio umanitario al mondo con oltre 1,4 milioni di soci in 47.000 club. A Monza è una realtà molto attiva con tanti progetti all'attivo sull'intero territorio.

PROVINCIA Ultime tre settimane di tempo per proporre le candidature della benemerenza di Monza e Brianza

I 100 anni di Talamoni fino al premio

La cerimonia di consegna è come di consueto il 3 ottobre, intanto nuove iniziative per l'anniversario

Il presidente Santambrogio: «La sua una testimonianza di servizio, vicinanza e attenzione alla persona che continua a parlare anche alle nuove generazioni»

La raccolta delle candidature per la scelta dei vincitori è ancora in corso, fino al 15 settembre, ma il programma del "Premio Beato Talamoni", la massima benemerenda della Provincia di Monza e della Brianza, è pronto. Il premio "valorizza persone, associazioni e realtà che si distinguono per il loro impegno al servizio della comunità e per il contributo offerto alla crescita civile, sociale, culturale e solidale del territorio".

Il riconoscimento

La cerimonia di consegna è in programma sabato 3 ottobre 2026 alle 17 all'Au-

ditorium "Egidio Ghezzi" della Provincia, in via Grigna a Monza. Il 3 ottobre ricorre la nascita del Beato, patrono della Brianza (3 ottobre 1848). "Come da tradizione, saranno premiate personalità e realtà capaci di incarnare e promuovere i valori che il Beato Luigi Talamoni ha testimoniato con la propria vita: attenzione alla persona, spirito di servizio, solidarietà e vicinanza ai più fragili", fa sapere la Provincia.

L'edizione 2026 si inserisce nelle celebrazioni dedicate al Centenario della morte del Beato Luigi Talamoni (1926-2026), il percorso avviato nell'autunno 2025 grazie alla collaborazione tra numerose istituzioni e realtà del territorio. Con la mostra dedicata visitabile in Provincia dal 28 settembre al 7 ottobre, gli incontri pubblici e le iniziative culturali, il calendario entra nella sua fase



Il presidente

«Il Premio Beato Talamoni rappresenta il momento più significativo con cui la Provincia rende omaggio alle persone che, attraverso il proprio esempio e il proprio impegno, contribuiscono a rendere migliore la nostra comunità. Quest'anno il valore della premiazione si intreccia con il percorso del Centenario, che ci sta aiutando a riscoprire l'attualità del messaggio di Luigi Talamoni: una testimonianza di servizio, vicinanza e attenzione alla persona che continua a parlare anche alle nuove generazioni. Le iniziative in programma fino a ottobre saranno un'importante occasione per tutta la Brianza per approfondire questa figura straordinaria e i valori che ha lasciato in eredità al nostro territorio», commenta in questi giorni il presidente della Provincia, Luca Santambrogio.

Sotto un ritratto del beato Luigi Talamoni, di cui ricorre l'anniversario della morte (gennaio 1926). Nel riquadro il presidente della Provincia di Monza e Brianza, Luca Santambrogio



PARROCCHIE

San Gerardo saluta don Gaio

La comunità di San Gerardo prepara il saluto a don Massimo Gaio, che a settembre lascia la parrocchia che ha guidato a lungo. "Dieci anni insieme non si salutano con un semplice arrivederci" è l'esordio del programma di iniziative per il commiato. "Don Massimo ha camminato con noi in tutto questo tempo — e ora si appresta a vivere una nuova avventura. La comunità di San Gerardo vuole salutarlo come si deve: con la festa, la musica e la preghiera".

Sabato 12 settembre alle 21 nella chiesa di San Gerardo al Corpo è in programma "Un sogno mai sperato. L'acqua in vino per amore", spettacolo musicale ispirato alle Nozze di Cana, "il brano del Vangelo a cui don Massimo è legato fin dal giorno della sua ordinazione sacerdotale". Al ter-

mine, momento di festa nel cortile dell'Aula Valentini. Il giorno dopo, domenica 13 settembre in chiesa parrocchiale alle 10.30 messa di ringraziamento e saluto ("Tutta la comunità è invitata a partecipare"), alle 13 pranzo in oratorio (15 euro gli adulti, 10 per bambini e ragazzi di elementari e medie). Gli organizzatori avvisano, dati i posti limitati, dell'obbligo di prenotare entro mercoledì 9 settembre: le indicazioni si trovano su sangerardo.org.

Don Gaio è stato destinato alla comunità di Cislago, dove sarà parroco della parrocchia di Santa Maria Assunta. Al suo posto è stato nominato il monzese don Giuseppe Grisa, già sacerdote a San Biagio e oggi vicario della comunità pastorale di Vimercate.

APPUNTAMENTI

Concerto e visite straordinarie all'Espiatoria



Un altro mese di iniziative in uno dei monumenti di Monza che negli ultimi tempi sta segnando un netto cambio di marcia nella direzione dell'attrattività e della proposta culturale sul territorio. Si tratta della Cappella espiatoria di via Matteo da Campione, realizzata sul luogo del regicidio di Umberto I.

Si tratta di un museo nazionale e di uno spazio tra i più suggestivi della città, capace di raccontare uno scorcio di storia cittadina che è stato uno snodo cruciale dell'intera storia nazionale.

Sabato 5 settembre alle 18.30 concerto festival di LeAltreNote, Vox musei "Margherita e Ludwig", organizzato nel centenario della morte della regina Margherita, "che in Italia fece conoscere la grande

La musica sarà quella di Beethoven all'interno del centenario di Margherita

musica da camera tedesca. I pianisti Eunmi Park e Umberto Ruboni eseguiranno brani di Beethoven, suo compositore preferito, e di Josef Strauss, che per lei compose una divertente polka". Prenotazione obbligatoria a partire da museilombardia.cultura.gov.it/musei/cappella-espiatoria. Sempre sabato 5 settembre dalle 9 alle 23.30 apertura straordinaria in occasione del Gran premio d'Italia e in particolare visite guidate alle 21 e 22 condotte dalla stessa direttrice della Cappella, Giulia Valcamonica.

Altre aperture straordinarie sono successivamente in programma il 19, 20, 26, 27 settembre e il 3 ottobre (visite con partenza alle 15.30 e 16.30) in occasione della manifestazione Ville aperte in Brianza organizzata dalla Provincia: in questa occasione i ciceroni saranno quelli dell'associazione GuidArte, mentre le prenotazioni andranno fatte sul sito villeaperte.info.

LUTTO Aveva 91 e aveva fondato l'omonima società ciclistica

I gioielli, le gemme e i pedali Ultimo saluto ad Antonio Pavan

Addio ad Antonio Pavan, storico gioielliere, gemmologo, appassionato di sport, già presidente del Lions Club Monza Duomo.

Aveva 81 anni e nel 1969 aveva fondato con la moglie Marilena la gioielleria che porta il suo nome, che nel 2021 ha ottenuto il riconoscimento di realtà storica e di tradizione dalla Regione Lombardia. Pavan è stato uno degli esperti chiamati ad analizzare le gemme e le incisioni della Corona Ferrea. Grande appassionato di ciclismo negli anni ottanta aveva fondato una piccola società che sa-

rebbe poi diventata - nel 1991 e quindi con trent'anni di storia alle spalle - la Pavan Free Bike, uno squadrone capace di conquistare nella specialità della mountain bike un titolo mondiale, due europei, sei titoli nazionali, due per team, 570 vittorie e oltre 710 podi.

Pavan si era messo in evidenza anche come organizzatore di gare. Sua l'idea della Granfondo Valle del Lambro andata in scena dal 1993 al 1996 con "incursioni" in centro Monza e in autodromo. La bella esperienza del ciclismo fuo-



ri strada si è conclusa nell'autunno del 2023. «Segno del tempo che passa» aveva dichiarato. Padre di Silvia, Laura e Andrea, Pavan ha ricevuto l'ultimo saluto ieri mattina nella chiesa di san Pio X, non lontano dal suo amato negozio.

LUTTO Alla comunità pastorale Santi Quattro Evangelisti

Addio a don Daniele Frigerio Dalle missioni alla parrocchia

Si è spento sabato 22 agosto a 71 anni (ne avrebbe compiuti 72 il prossimo 10 ottobre) don Daniele Frigerio che dal 2012 prestava il suo servizio pastorale all'interno della comunità pastorale Santi Quattro Evangelisti.

Nativo di Erba, don Daniele era stato ordinato sacerdote nella parrocchia santi Vincenzo e Anastasio di Capiago Intimiano, sempre in provincia di Como, il 26 luglio 1980 all'interno dell'istituto religioso dei padri comboniani. Dopo aver svolto un periodo in missione in Ciad il 29 gennaio

2017 era stato incardinato nella Diocesi di Milano. Il suo spirito missionario non si era mai spento e lo aveva rivolto anche ai suoi parrocchiani monzesi che lo apprezzavano per la sua grande disponibilità e la capacità di ascolto.

Don Daniele Frigerio era molto attento ai problemi sociali con una spiccata sensibilità nei confronti degli ultimi: poveri, emarginati e migranti. A questi ultimi aveva dedicato alcuni anni fa la sua preghiera in occasione della Pasqua ricordando le tante morti nel Mediterraneo con



una serie di pannelli collocati in chiesa come se fossero le stazioni della via crucis.

I funerali sono stati celebrati mercoledì mattina nella chiesa dei Santi Giacomo e Donato.

A.Col

ECONOMIA

I monzesi hanno 6 miliardi in banca

I dati 2025 confermano un fenomeno in crescita da alcuni anni in città e provincia. Cresce il risparmio e i consumi ristagnano. Nel capoluogo un quarto dei soldi

Monzesi sempre più "formichine": crescono i depositi bancari mentre ristagnano i consumi. Nel capoluogo si concentra circa un quarto dei soldi di tutta la provincia, almeno secondo i dati relativi al 2025 della Banca d'Italia sui depositi bancari.

I conti miliardari

Parlando di conti correnti i monzesi hanno raggiunto 6,26 miliardi di euro accumulati negli istituti bancari, in aumento rispetto ai 5,91 miliardi del 2024. L'incremento in un anno è stato di 343 milioni (+ 5,8%). In tutto il territorio provinciale i conti bancari ammontano a 23,51 miliardi di euro depositati.

Tanti soldi ma nella gran parte dei casi congelati: la paura fa 90 e nella scelta tra spendere e risparmiare (e magari investire) la bilancia propende per la seconda opzione.

Il monzese e il brianzolo preferiscono andarci molto cauti e l'economia, di conseguenza, gira quindi al rallentatore. Vince la cautela. Prevenire tempi bui è il mantra.

Prestiti con moderazione

Un aspetto che si manifesta anche a proposito dei prestiti bancari: a Monza ne sono stati concessi di più rispetto al 2024 ma con moderazione.

Se nel 2025 gli impieghi bancari sono stati di 5,2 miliardi di euro, nel 2024 furono 5,12 miliardi, quindi + 77 milioni (+1,5%). Una tendenza che si è manifestata anche nel resto del territorio provinciale dove è cresciuto in maniera massiccia il risparmio con la liquidità, depositi bancari, cresciuta quasi quattro volte più velocemente del credito.

I depositi in Brianza

I numeri dicono che nell'ultimo anno i depositi bancari in Brianza sono aumentati di oltre 1 miliardo di euro rispetto al 2024, mentre i prestiti bancari sono aumentati di poco più di 300 milioni.

In tutta la provincia il "tesoretto" dei brianzoli nelle banche ammonta a 23,51 miliardi di euro (22,32 miliardi nel 2024), mai così elevato in crescita di anno in anno ormai da lungo tempo.

Si tenga conto infatti a titolo di esempio che in epoca pre Covid, nel 2019, i depositi erano stati di 18,7 miliardi e che quindi, in circa sei anni, sono aumentati di qualcosa come il 25,7%. Dal 2024 le banche si sono ritrovate con 1,19 miliardi in più depositati (+5,3%).

Oltre 28mila euro a testa

Azzardando una media, ovviamente più realistica che reale, considerando tutti i residenti, bambini compresi, ogni monzese e brianzolo, in base ai numeri



2025, avrebbe sul conto corrente oltre 28mila euro.

Monza e non solo: l'incremento dei depositi, nel 2025 è generalizzata.

Se nel capoluogo i depositi sono appunto pari a 6,26 miliardi di euro (+343 milioni), la "classifica" vede poi sul podio della ricchezza

Seregno (1,76 miliardi) e Lissone (1,35 miliardi).

Appena fuori c'è poi Vimercate con 1,26 miliardi, quindi Meda 1,07 miliardi e Cesano Maderno (1,01 miliardi).

Proprio Cesano ha visto l'incremento più consistente, in proporzione, 161 mi-

lioni in più, quindi Lissone, 153 milioni, Carate Brianza, 84 milioni, e Besana in Brianza, 70 milioni.

Di segno opposto Biasone, - 161 milioni di euro e Bovisio-Masciago, con depositi in calo, sempre nel 2025 rispetto al 2024, di 157 milioni.

Gli impieghi a MB

Oltre 17 miliardi (17,31 per la precisione), invece, la cifra raggiunta a Monza e in Brianza, sempre nel 2025, alla voce impieghi (prestiti, mutui, fidi, scoperti e finanziamenti concessi dalle banche).

Nel 2024 furono 16,99 mi-

liardi. Il bilancio quindi è di un + 328 milioni (+1,9% in un anno).

Cifre comunque lontanissime da quelle raggiunte in passato, in particolare nel 2011 quando si arrivò alla cifra record di 23,1 miliardi. Poi l'erosione, tanto che nel 2019 gli impieghi erano sce-

CONFARTIGIANATO IMPRESE L'analisi del Centro studi, gli effetti sul tessuto economico più diffuso nel nostro Paese

I tassi di interesse crescono e i crediti costano di più. Penalizzate le Pmi, in Lombardia la "stretta" è del 4%

Lo attesta una rilevazione dell'Ufficio studi di Confartigianato e Imprese: il rialzo dei tassi avviato dalla BCE (Banca centrale europea) nel giugno scorso "porterà ad un aumento del costo del credito, frenando la ripresa in corso degli investimenti, in particolare quelli in macchinari e impianti indispensabili per accompagnare la doppia transizione digitale ed energetica". E tra l'altro nell'ultimo Bollettino economico, la Banca d'Italia indica che "i mercati si attendono un ulteriore rialzo di 25 punti base tra settembre e dicembre". Proprio a giugno 2026 il costo del credito alle imprese in Italia si è attestato sul 3,77%, secondo, tra le maggiori economie dell'area euro, solo a quello della Germania (4,00%). Ha invece superato quello di Francia (3,62%) e Spagna (3,55%). Nel dettaglio il costo del credito italiano: "è inoltre di 214 punti base sopra il livello di giugno 2022, prima dell'avvio della precedente stretta antinflazionistica, ed in questo caso il nostro Paese mostra la crescita più intensa" dice Confartigianato. Gli effetti di hanno anche sulla disponibilità di credito, "differenziata però a seconda della dimensione aziendale".

Se infatti i prestiti alle imprese continuano a crescere (+4,0% su base annua), "dinamica identica a quella dell'Eurozona" differente è la situazione "delle imprese di minore dimensione, la componente più numerosa e diffusa del tessuto imprenditoriale italiano". In questo caso, secondo il dato di marzo, l'ultimo disponibile, "i prestiti alle piccole imprese continuano a diminuire", -4,3%, in peggioramento rispetto al -4,0% registrato alla fine



IL PRESIDENTE LOMBARDO

Fontana al Meeting di Rimini
«Meno burocrazia per competere»

Tanti soldi ma nella gran parte dei casi congelati: la paura fa 90 e nella scelta tra spendere e risparmiare (e magari investire) la bilancia propende per la seconda opzione. Il monzese e il brianzolo preferiscono andarci molto cauti



si a 16,6 miliardi.

Un dato che rivela un atteggiamento verosimilmente più prudente da parte dei cittadini nell'affrontare la gestione di un debito e, forse, anche una manica più stretta nelle concessioni da parte degli istituti di credito.

Tantissimi i soldi depositati nelle banche brianzole (Immagine Freepick)

del 2025 e addirittura, per le “quasi-società artigiane” il calo si intensifica toccando il -8,8%. Ad eccezione della Valle d'Aosta, in tutte le regioni italiane le piccole imprese “mostrano una performance peggiore rispetto al complesso delle imprese”. In Lombardia la contrazione dei prestiti è stata del 4% per le piccole contro un aumento dell'1,9% nelle imprese nel loro complesso (contro il -4,3% per le prime e il +2,2% per le seconde a livello nazionale e

Parlando di accesso al credito, ad eccezione della Valle d'Aosta, in tutte le regioni italiane le piccole imprese “mostrano una performance peggiore rispetto al complesso delle imprese”. “Strutturalmente in Italia le piccole imprese sostengono un tasso annuo effettivo superiore rispetto alle imprese medio-grandi”

rispettivamente il -4,2% e +1,4 del Nord Ovest). E a pesare sono inoltre “rilevanti differenze territoriali nel costo del credito”. “Strutturalmente in Italia le piccole imprese sostengono un tasso annuo effettivo superiore rispetto alle imprese medio-grandi” spiega Confartigianato e nel Mezzogiorno si concentrano le situazioni più penalizzanti (nella foto Giovanni Mantegazza, presidente di Apa Confartigianato Imprese).

“Quando parliamo di autonomia, non chiediamo nessun euro in più, nonostante siamo la regione italiana con il più alto residuo fiscale: vogliamo normative che siano semplici, rapide, che ci consentano di competere con altre regioni europee che hanno pos-

sibilità di decidere più velocemente rispetto a noi”. Parole del presidente della Lombardia Attilio Fontana: meno burocrazia per rendere più competitive le aziende all'estero, intervenuto al convegno 'L'Italia delle imprese: radici e visione internazionale' organizzato al

Meeting di Rimini. “Chiediamo misure – ha continuato – per affrontare i problemi che ci sono in Lombardia. Tra questi, la concorrenza che viene dalla Svizzera che ci sottrae manodopera e investimenti offrendo condizioni più vantaggiose rispetto alle nostre”.

Carla Villa Meregalli, Monza dà l'addio alla signora del vino

È morta a Monza Carla Villa sposata Meregalli, una delle famiglie più conosciute e apprezzate del mondo del vino. I funerali si sono tenuti in Duomo

di Marco Pirola

Ci sono persone che entrano nella storia di una città senza aver mai cercato di farne parte. Ci entrano semplicemente vivendo, lavorando, costruendo legami. E quando se ne vanno, ci si accorge di quanto fosse diventata familiare la loro presenza. Carla Villa sposata Meregalli era una di queste persone. La notizia della sua morte lascia un vuoto profondo nella famiglia Meregalli, una delle realtà più conosciute e apprezzate del mondo del vino, ma lascia qualcosa anche a Monza, città che da anni conosce il nome dei Meregalli e il lavoro costruito con passione, serietà e dedizione.

Carla era la moglie di Giuseppe e la madre di Marcello. Due nomi che, nel mondo del vino, non hanno bisogno di presentazioni. Ma dietro quei nomi, dietro l'azienda, gli incontri, le bottiglie, i grandi vini e i grandi produttori, c'era anche una famiglia. Ed è soprattutto dentro quella famiglia che oggi si misura la perdita.

Era ricoverata al Policlinico. Una lunga prova, affrontata dalla famiglia con quella discrezione che spesso appartiene alle sofferenze più vere. Poi arriva il momento in cui non ci sono più parole capaci di aggiungere qualcosa. Rimane soltanto il dolore, quello che non ha bisogno di essere spiegato. E forse proprio per questo oggi non servono grandi frasi. Serve ricordare una donna che per Giuseppe è stata compagna di una vita e per Marcello una madre. Serve pensare a una casa nella quale improvvisamente qualcosa è cambiato per sempre. A quelle abitudini che continueranno per qualche tempo quasi automaticamente, prima che la realtà della sua assenza riesca davvero a farsi strada. A un posto a tavola che non sarà più occupato. A un telefono che per un istante si aspetterà ancora di sentire squillare. Sono le piccole cose, alla fine, quelle che raccontano meglio una perdita.

Monza conosce i Meregalli per ciò che hanno costruito nel mondo. Ma oggi è giusto guardarli per ciò che sono. Una famiglia che piange una moglie, una madre, una persona amata. Il vino, quello sì, sa insegnare qualcosa anche sul tempo. Ci sono cose che maturano lentamente, acquistano valore, diventano parte della memoria. Anche le persone, in fondo, lasciano tracce così. Non fanno rumore mentre costruiscono la loro presenza nella vita degli altri. Poi, quando non ci sono più, ci si accorge di quanto fossero

CISL MB LECCO Votazione per la nuova segretaria

La Cisl Monza Brianza Lecco si appresta a cambiare la “guida”. Lunedì 31 agosto si svolgerà il Consiglio generale della Cisl Monza Brianza Lecco durante il quale sono previste le dimissioni per pensionamento dell'attuale segretario generale, Mirco Scaccabarozzi, e l'elezione della nuova segreteria per le Province di Mon-



za Brianza e Lecco.

L'evento si svolgerà lunedì 31 agosto in mattinata all'Agriturismo “La Camilla” di Concorezzo. Previsto l'intervento dello stesso Scaccabarozzi, che ufficializzerà le sue dimissioni e proporrà il nominativo del suo successore.

In seguito si svolgeranno le votazioni per nominare il nuovo segretario generale, il quale, a elezione avvenuta, interverrà a sua volta e proporrà i membri della nuova segreteria che verranno a loro volta eletti.

Mirco Scaccabarozzi era stato confermato segretario generale della Cisl Monza Brianza Lecco ad aprile dello scorso anno. Con lui, per il quadriennio di mandato, erano stati confermati anche i componenti della segreteria composta da Annalisa Caron e Roberto Frigerio.

La Cisl territoriale conta oltre 83.000 iscritti e opera sulle due Province di Monza e Lecco dove è presente con 44 sedi territoriali e 89 recapiti, dando assistenza a lavoratori e pensionati di 139 Comuni su un bacino che conta oltre 1,2 milioni di abitanti.



Carla era la moglie di Giuseppe e la madre di Marcello. Due nomi che, nel mondo del vino, non hanno bisogno di presentazioni. Ma dietro quei nomi, dietro l'azienda, gli incontri, le bottiglie, i grandi vini e i grandi produttori, c'era anche una famiglia. Ed è soprattutto dentro quella famiglia che oggi si misura la perdita.

Nella foto in alto Carla Villa con il marito Giuseppe Meregalli e il figlio Marcello. La notizia della sua morte lascia un vuoto profondo nella famiglia Meregalli, una delle realtà più conosciute e apprezzate del mondo del vino



importanti. Carla lascia quella traccia. E lascia a Giuseppe, a Marcello e a tutti coloro che le hanno voluto bene il compito più difficile. Continuare a camminare portandosi dentro un'assenza che non passerà, ma che con il tempo potrà trasformarsi in memoria.

Non è un addio che chiude una storia. È il dolore di una famiglia che oggi si ferma, mentre intorno la vita continua. E in quel silenzio, forse, c'è tutto quello che davvero conta.

Funerali si sono svolti ieri, mercoledì 26 agosto, nel Duomo di Monza.

L'EMORRAGIA In dodici mesi sono passati da 23.088 a 21.924 (-5%), calo comunque più contenuto rispetto a quanto accaduto a livello nazionale e lombardo

La Brianza in un anno ha perso mille artigiani

In regione, in dieci anni, un quarto in meno. La Cgia di Mestre: «Investire seriamente sull'orientamento scolastico e sull'alternanza scuola-lavoro»

di **Roberto Magnani**

Monza e la Brianza solo tra il 2024 e il 2025 hanno perso oltre mille artigiani, passando da 23.088 a 21.924, il 5% in meno. Poco meno della media italiana (-5,1%, persi oltre 69mila imprenditori artigiani) e al 38esimo posto (in senso negativo) tra le 107 province italiane. La classifica delle peggiori è dominata da Pesaro Urbino, con l'8,3% in meno, seguita da Mantova e Bologna.

Restando nei confini provinciali, Monza e Brianza vede comunque il bicchiere mezzo pieno: a livello lombardo, infatti, il segno negativo è al 5,3%, passata da 254.327 a 240.925 a imprenditori artigiani attivi

La Cgia di Mestre

è laconica:

“E’ molto probabile che entro un decennio reperire sul mercato un idraulico, un fabbro, un elettricista o un serramentista sarà un’operazione difficilissima”.



(-13.402). Ma il dato più drammatico è quello dell'ultimo decennio (2015-2025), -82.396 artigiani pari a un quarto del totale.

C'è chi sta peggio, come le Marche, -31%. E la Lombardia è anche preceduta da una un'altra serie di regioni del nord come Piemonte, Veneto e poi più giù Emilia Romagna, Toscana, Umbria e Abruzzo. A livello nazionale la perdita nel decennio è stata del 25,1% (oltre 430mila aziende in meno) con le punte più marcate in centro.

A sondare il fenomeno è stato l'Ufficio Studi CGIA, appartenente all'Associazione degli artigiani e delle piccole imprese di Mestre, su dati INPS. Nel 2025 risultavano qua-

si 1,3 milioni di artigiani e 1,2 milioni di imprese artigiane attivi nel Paese. Le aziende, dopo il picco massimo ottenuto nel 2008, con quasi 1,5 milioni di unità, ha visto il numero complessivo “scendere costantemente”. Dato l'andazzo, dice la Cgia: “E’ molto probabile che entro un decennio reperire sul mercato un idraulico, un fabbro, un elettricista o un serramentista in grado di eseguire un intervento di riparazione/manutenzione presso la nostra abitazione o nel luogo dove lavoriamo sarà un’operazione difficilissima”. L'associazione segnala tuttavia che questa riduzione “in parte è anche riconducibile” al “processo di aggregazione/acquisizione che ha

interessato alcuni settori dopo le grandi crisi 2008/2009, 2012/2013 e 2020/2021”. “Spinta” verso l'unione aziendale che “ha compresso la platea degli artigiani - dice Cgia - ma ha contribuito positivamente ad aumentare la dimensione media delle imprese, spingendo all'insù anche la produttività di molti comparti; in particolare, del trasporto merci, del metalmeccanico, degli installatori impianti e della moda”. A subire gli effetti della trasformazione in negativo sono state anche le botteghe e i negozi di vicinato “per la concorrenza della grande distribuzione e dell'e-commerce” con “I grandi supermercati e le piattaforme online che riescono a offrire prezzi più bas-

si grazie alle economie di scala” senza contare che “l'online offre comodità, ampia scelta e consegna a domicilio, elementi sempre più apprezzati dai consumatori”. Sono poi cambiate le abitudini di consumo, dice ancora Cgia: “Oggi si fanno meno acquisti frequenti e più acquisti concentrati” e infine, altro fattore, “i costi fissi elevati”, affitti commerciali, utenze, tasse locali e contributi “pesano molto di più su una piccola attività che su una grande catena”.

A minacciare l'artigianato poi c'è anche l'intelligenza artificiale, ma sempre secondo la Cgia: “l'AI non farà sparire gli artigiani. Piuttosto, li dividerà in due gruppi. Il primo è quello di chi userà l'AI come un aiu-

tante instancabile - il falegname potrà avere dieci idee di tavolo in pochi secondi, il muratore preparerà preventivi mentre è ancora al lavoro in cantiere, il ceramista non dovrà più perdere tempo a scrivere post sui social”, mentre il secondo gruppo è quello di chi “si troverà l'AI come concorrente” in particolare dove: “il prodotto si può standardizzare, come mobili stampati in 3D, abiti “su misura” pronti in un'ora, grafiche create in automatico al posto del designer. Qui il rischio è concreto - dice il Centro studi - perché costa meno e spesso il cliente non riesce più a distinguere un oggetto fatto a mano da uno realizzato da una macchina”. E in questo caso se la caverà meglio “Chi restaura - un mobile antico non lo ripara nessuna macchina -, chi lavora nel lusso su misura, chi ripara e chi vende soprattutto un'esperienza: corsi, botteghe aperte al pubblico, la possibilità di vedere il gesto artigianale dal vivo”.

Come salvare l'artigianato? “Sarebbe opportuno progettare un “reddito di gestione delle botteghe artigiane” per chi conduce o apre una attività nei centri minori. almeno fino a 10.000 abitanti - propone Cgia e poi “investire seriamente sull'orientamento scolastico e sull'alternanza scuola-lavoro, restituendo centralità agli istituti professionali che, non troppi decenni fa, sono stati un motore decisivo dello sviluppo economico nazionale”.

E poi non tutto non funziona: “Non tutti i settori artigiani hanno subito gli effetti della crisi - conclude la Cgia - Quelli del benessere e dell'informatica presentano dati in controtendenza. Nel primo, ad esempio, si continua a registrare un costante aumento degli acconciatori, degli estetisti, dei massaggiatori e dei tatuatori. Nel secondo, invece, sono in decisa espansione i sistemisti, gli addetti al web marketing, i video maker e gli esperti in social media”.

E poi “va altrettanto bene anche il comparto dell'alimentare da asporto”, con “risultati significativamente positivi per le gelaterie, le gastronomie e le pizzerie al taglio ubicate, in particolare, nelle città ad alta vocazione turistica” (Immagine di prostooleh su Magnific).

A CARATE BRIANZA In un momento in cui molti spazi fisici chiudono c'è chi va controcorrente

La scommessa di Careg va oltre la vendita online Il nuovo show-room è un “laboratorio di idee”

Swor-room ma non solo: la sfida di Careg, brand di design del mobile che investe nel territorio, nato dalla classica bottega artigiana, è di far nascere un “laboratorio di idee” dove prenderanno forma diversi corsi di formazione rivolti agli appassionati.

Attivo nella vendita online, Careg ha aperto le porte, a Carate Brianza, di un nuovo show-room composto da tavoli di pregio Made in Brianza. Si tratta di una scelta che la stessa realtà definisce “coraggiosa”, fatta in un momento di difficoltà economica, dove in tanti abbassano definitivamente la serranda delle loro attività.

Careg è un brand, nato un paio di anni fa con l'intento di vendere online mobili Made in Brianza: ora l'annuncio che ha il sapore della sfida. Il 23 set-

tembre aprirà il suo nuovo show-room a Carate Brianza in via Rezzonico 1. Come spiegano gli stessi imprenditori di Careg, si tratta di uno spazio di circa 200 metri quadrati, un investimento concreto sul territorio brianzolo, “uno dei principali distretti europei del legno-arredo”.

Il brand per l'occasione ha ideato un'apposita linea, denominata “Careg studio”, che all'interno del nuovo spazio espositivo venderà i suoi prodotti di maggior pre-

gio e di design, i tavoli Fee-ro.

La brianzola Careg ha radici che affondano anche in un'altra regione storica per l'artigianato, il Veneto. Il nome stesso del brand è infatti l'abbreviazione di “carega”, che nel dialetto veneto significa sedia.

«Mio nonno era un falegname - racconta il titolare di Careg Paolo Zizzola - e dopo le due Guerre ha creato la sua attività» e Careg è nata con l'intenzione di dare continuità alla “solida tradizione di famiglia”

tanto che per la produzione dei propri mobili, l'azienda si affida alle mani degli artigiani brianzoli.

Ma non manca il tocco di innovazione del progetto, dalla natura “ibrida”: il nuovo show-room, infatti, ha voluto superare il concetto tradi-



zionale di negozio, per diventare un vero e proprio laboratorio di idee e di convivialità.

Nei 200 metri quadrati di Carate Brianza prenderà vita la “Careg academy”, un brand parallelo del marchio che come spiega il titolare è stato pensato per offrire “un ricco calendario di corsi di formazione rivolti agli appassionati, che saranno tenuti da professionisti affermati nei vari ambiti”.

E non si parla solo di legno arredo. I corsi spazieranno in vari settori: “nello specifico, gli spazi di Careg academy

Nel nuovo spazio espositivo in vendita tavoli di pregio ma vi saranno organizzati anche corsi di varie discipline, anche di fotografie e make-up artist

ospiteranno corsi di fotografia, interior design, master-class per make-up artist e molte altre discipline creative” spiega.

“Il nostro intento - dice infatti Zizzola - è trasformare lo show-room in un luogo dinamico, concepito non solo per vendere, ma anche per generare valore e cultura all'interno della comunità”.

E nulla sarà lasciato al caso: nello show-room Careg ci sarà anche ampia area hospitality, composta da una zona bar e svago con tanto di calchetto e videogiochi, vin-tage e non.



L'ALLARME Le aziende investono ma incontrano un ostacolo legato alle competenze

Se l'intelligenza artificiale è senza "cervelli"

«Manca personale per gestire la rivoluzione AI»

E' proprio sulla bocca di tutti. Chiunque ne parla, l'economia mondiale la rincorre e, in alcuni casi, la affronta, cercando di domarla. La corsa all'intelligenza artificiale è ormai avviata e anche le imprese italiane accelerano gli investimenti per poter sfruttare l'enorme potenziale del nuovo strumento. Ma non mancano le difficoltà. La prima, la più grande, è che le imprese non trovano le professionalità necessarie per gestirla.

Difficile reperimento

Secondo Confartigianato, che lancia l'allarme, da una rilevazione emerge che nel 2025, su 621mila richieste di lavoratori con competenze digitali avanzate, ben 316mila, pari al 50,8%, sono risultate di difficile reperimento. Una percentuale che, se possibile, a Monza e in Brianza è addirittura superiore, 57,2%, con 4.350 professionalità che le imprese faticano a trovare, una delle percentuali più elevate a livello nazionale. Confartigianato, dalla sua analisi, racconta che il 71,8% delle imprese ha effettuato investimenti in almeno uno degli ambiti della transizione digitale, dall'adozione di tecnologie digitali alla loro integrazione nell'organizzazione, fino allo sviluppo di nuovi modelli di business basati sul digitale. La propensione a investire nella AI sale al 73,4% nei servizi e si attesta al 70,8% nella manifattura, utilities e costruzioni.

Grandissimo ostacolo

La volontà quindi non manca affatto, tuttavia la mancanza di personale qualificato è un grandissimo ostacolo: viene infatti indicato dal 58,6% delle imprese come il principale, più che la carenza di chiarezza legislativa, indicata dal 47,3%, l'indisponibilità o la scarsa qualità dei dati necessari, indicata dal 45,2%, le preoccupazioni per privacy e protezione dei dati, dal 43,2%, i costi elevati, dal 43%, e le considerazioni etiche, dal 25,7%. La rilevazione di Confartigianato considera le competenze necessarie alle aziende per l'utilizzo e l'integrazione nei processi aziendali di intelligenza artificiale, cloud computing, Industrial Internet of Things, data analytics e big data, realtà virtuale e aumentata e blockchain.

Lombardia in testa

A livello regionale, la Lombardia nettamente in testa per numero di lavoratori con competenze digitali avanzate che le imprese faticano a trovare, 60.960 sulle 121.440 richieste, pari al 50,2%. Segue a distanza la Campania (31.130 su 66.950 richieste, pari al 46,5%), poi il Lazio, dove mancano all'appello 30.780 lavoratori su 66.760, pari al 46,1%. Quindi il Veneto, con 26.030 tecnici difficili da trovare su 47.150 richiesti, pari al 55,2%, e l'Emilia-Romagna, con 25.640 professionalità che scarseggiano sul mercato sulle 45.700 necessarie alle imprese, pari al 56,1%. Il quadro prosegue con la Sicilia, dove sono 22.440 le competenze difficili da reperire su 51.230 entrate, pari al 43,8%, e la Puglia, con 21.120 figure professionali introvabili su 46.320, pari al



45,6%. Seguono la Toscana (19.390 lavoratori che le imprese faticano a trovare su 33.600 richiesti, pari al 57,7%) e il Piemonte, con 16.870 su 31.420, pari al 53,7%.

Il Trentino-Alto Adige registra 10.960 professionalità difficili da trovare su 18.000 richieste, pari al 60,9%, mentre la Calabria si attesta a 8.270 su 17.370, pari al 47,6%. Più avanti si trovano la Sardegna, con 7.560 figure specializzate difficili da reperire su 13.630, pari al 55,5%; le Marche, con 7.100 lavoratori introvabili su 12.290, pari al 57,8%; e l'Abruzzo, con 7.050 su 12.360, pari al 57,0%. La Liguria conta 6.170 professionalità che le imprese faticano a individuare su 11.530, pari al 53,5%, mentre il Friuli-Venezia Giulia registra 5.510 competenze di difficile reperimento su 9.450, pari al 58,3%. Chiudono la parte finale della graduatoria l'Umbria, con 3.760 figure professionali introvabili su 6.200, pari al 60,7%, la Basilicata, con 2.490 su 5.750, pari al 43,3%; il Molise, con 1.240 su 2.410, pari al 51,4%; e la Valle d'Aosta, con 950 tecnici difficili da trovare su 1.640, pari al 57,7%.

Così le province

Passando alle province, in cima alla graduatoria provinciale per numero di lavoratori difficili da reperire, c'è Milano, con 29.840 competenze introvabili su 64.320 entrate, pari al 46,4%. Segue Roma, dove le imprese cercano senza successo 24.580 figure su 55.240, pari al 44,5%, quindi Napoli (16.200 lavoratori difficili da trovare su 36.010, pari al 45%), poi Bari, con 9.300 professionalità che scarseggiano su 19.830, pari al 46,9%, seguita da Torino, con 9.050 tecnici difficili da reperire su 17.950, pari al 50,4%. La classifica prosegue con Salerno, che conta 6.950 figure professionali introvabili su 13.600 entrate, pari al 51,1%, e Bo-

A Monza e in Brianza sono 4.350, il 57% le figure che le imprese faticano a trovare

IL "PRES" "CONFARTIGIANATO
«Quella della AI è una sfida legata alle competenze»



«L'intelligenza artificiale - sottolinea il Presidente di Confartigianato Marco Graneli - può diventare un potente fattore di produttività e competitività, ma per coglierne le opportunità servono persone capaci di governarla. La sfida dell'IA è quindi innanzitutto una sfida sulle competenze: occorre rafforzare la formazione, il raccordo tra scuola, università, sistema formativo e imprese e garantire anche alle micro e piccole aziende l'accesso alle professionalità necessarie».

logna, con 6.580 lavoratori difficili da trovare su 11.750, pari al 56,0%. Seguono Palermo, con 5.960 professionalità di difficile reperimento su 13.100, pari al 45,5%, Bergamo, con 5.900 specialisti che le imprese faticano a trovare su 10.400, pari al 56,7%, e Firenze, con 5.590 competenze introvabili su 10.440, pari al 53,5%. Tra le province che seguono, Catania registra 5.500 lavoratori difficili da reperire, con un tasso del 47,9%; Verona ne conta 5.180, pari al 53,8%; Padova arriva a 5.120 figure professionali introvabili, con

un tasso del 59,9%; mentre Trento registra 4.920 tecnici difficili da trovare, pari al 64,2%. A seguire ci sono Venezia, con 4.780 professionalità di difficile reperimento e il 45,6%; Lecce, con 4.720 competenze che scarseggiano e il 44,9%; Treviso, con 4.650 lavoratori introvabili e il 59,9%; Caserta, con 4.580 figure difficili da reperire e il 43,8%; Monza e Brianza, con 4.350 professionalità che le imprese faticano a trovare e il 57,2%; e infine Vicenza, con 4.290 tecnici difficili da individuare e un tasso del 58,1%.

Le aziende, anche brianzole, sono alle prese con la rivoluzione AI ma lamentano di non riuscire a trovare personale per la gestione dello storico passaggio

CLINICA VETERINARIA CITTÀ DI MONZA



Direttore sanitario
Dott. Luca Doniselli

**OSPEDALE - TAC
PRONTO SOCCORSO 24/7**
MONZA Via E. Messa, 7
039.835300
www.clinvetmonza.it



DIAGNOSTICA AVANZATA TAC 16 STRATI

- ENDOSCOPIA
- ECOGRAFIA, ECODOPPLER
- RADIOLOGIA DIGITALE
- DIAGNOSTICA AVANZATA (TAC)
- LABORATORIO ANALISI
- ODONTOSTOMATOLOGIA (CURE DENTALI)
- ONCOLOGIA (CURA DEI TUMORI)
- DEGENZA
- TERAPIA INTENSIVA
- CHIRURGIA TORACICA
- CHIRURGIA MININVASIVA
- CHIRURGIA DELLA CATARATTA

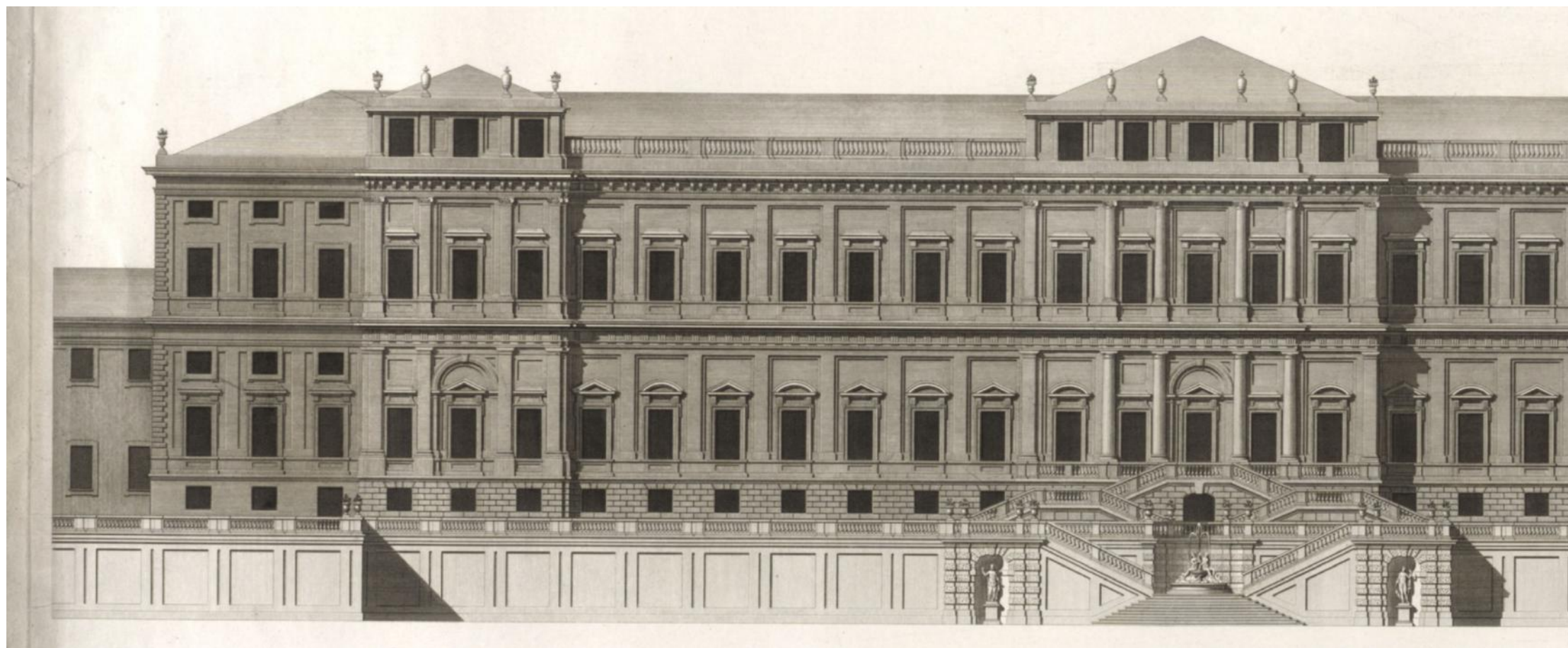


“Amo gli animali, fanno di noi e noi niente di loro”

Erri De Luca in:
“I pesci non chiudono gli occhi”

CULTURA&TEMPO LIBERO

IL COMPLEANNO Il 30 giugno del 1777, raccontano i documenti, fu posata la prima pietra del capolavoro firmato dall'architetto



Un quarto di millennio di vite La Villa reale verso i 250 anni

di Massimiliano Rossin

C'è una data da segnarsi nell'agenda e augurarsi che non venga dimenticata - ma siamo sicuri che non lo sarà: tra una manciata di mesi, il 30 giugno, saranno passati 250 anni da quando è stata posata la prima pietra della Villa reale di Monza, un capolavoro che ha persino rischiato di essere demolito nei pochi anni di vita napoleonici e che invece è arrivata fino a noi, con qualche acciaccio evidente ma soprattutto un ampio progetto di recupero che l'ha riconsegnata, a partire dal settembre del 2014, al pubblico.

Un tesoro nazionale, diventato nel frattempo museo, che coltiva il sogno di uno scranno internazionale tra le reggie, almeno in parte ottenuto, che ha bisogno ancora di tanto per crescere e che di strada, comunque, ne ha fatta.

Dieci anni fa, un anniversario importante ma certo di second'ordine come quello dei 240 anni, era stato ampiamente sottolineato dalla città. Era il 2017, da tre anni la gestione era figlia del progetto di concessione poi naufragato malamente ma che era riuscito a riaprire la Reggia in tutti i suoi settori con tante speranze, ed era stata organizzata una serie di appuntamenti commemorativi.

L'opera da 80mila zecchini

A confermare la data dalle posa della prima pietra - scriveva allora il Cittadino in un articolo di Rosella Redaelli - è una pagina dei registri di cassa dell'Arciduca, dove alla voce "dare" si legge di "mancie e gratificazioni ordinate da sua Altezza Reale in occasione che si è posta la prima pietra della fabbrica".

"Segue l'elenco dei destinatari di tali regalie: il giovane che ha portato la scala, il muratore che è andato sulle piante, 78 zecchini per i 26 muratori ricompensati con 3 zecchini al giorno per le giornate perse per la pioggia, 122 zecchini per i 6 "manuali" al lavoro".

Alla voce del "dare" c'è anche la spesa di 30 boccali di vino che l'arciduca Ferdinando ordina che siano distribuiti tra le maestranze proprio per un momento di festa per la posa della prima pietra, proseguiva l'articolo.

«Anche se con tutta probabilità la posa della prima pietra risale a qualche tempo prima - spiegava all'epoca Marina Rosa,

presidente del Centro documentazione residenze reali lombarde - quella del 30 giugno è la prima data che compare sui registri contabili in riferimento alla Villa di Monza».

Per farla brevissima: tra pochi mesi si entra nell'anno del quarto di millennio di vita della Villa reale, diventata poi reggia sotto i francesi con la creazione del Parco che tanta gloria e tanti mal di pancia continua a porta a Monza e alla Brianza (i secondi per le concessioni che ancora sopravvivono al suo interno, figli del primo scorcio del Novecento).

È il 1777 infatti la data in cui gli Asburgo Lorena affidano all'architetto imperiale Giuseppe Piermarini, che stava comprendo il teatro alla Scala di Milano ed era poco più che quarantenne, la costruzione di una villa privata a Monza, come sede estiva della corte arciduciale di Ferdinando d'Asburgo d'Este,

governatore della Lombardia, per volontà della madre Maria Teresa d'Asburgo, l'imperatrice appunto. Perché Monza? Ottima aria, clima accettabile, bei luoghi, ma soprattutto sulla strada che porta da Milano a Vienna, due città strategiche per gli occupanti.

L'architetto delle meraviglie

Giuseppe Piermarini, che era nato a Follino nel 1734, sarebbe poi morto nella stessa città nel 1808. Allievo di Luigi Vanvitelli, aveva già collaborato ai restauri del Palazzo reale di Milano e poi aveva vinto la commessa per l'accademia di Mantova, quindi aveva lavorato al palazzo dell'università di Pavia. Quando fu chiamato per Monza, da un anno si stava già occupando del capolavoro di Milano, la Scala. Peraltro in quegli anni Piermarini progetta e costruisce altri teatri in Lombardia, compreso il teatro arciduciale di

Monza, andato perduto come troppe architetture della città.

La progettazione monzese non dev'essere duratata tanto, se la prima pietra arriva a giugno: e non sarebbe poi servito molto per realizzare l'intera villa, dal momento che nell'arco di tre anni sarebbe stata consegnata agli austriaci, nel 1780. In quell'anno non erano ancora stati terminati i giardini, di cui si è scritto molto negli ultimi anni e che con ogni probabilità non assomigliavano molto a quelli che conosciamo oggi - anzi si potrebbe dire con certezza, come testimonia l'incredibile lavoro del Centro documentazione residenze reali lombarde, che ha anche prodotto un'app per smartphone attraverso la quale è possibile vederli in diretta sia a distanza sia e soprattutto sul posto.

Ferdinando rimase poi nella Villa reale fino al 1796, l'anno in cui sarebbe arrivati i francesi e con loro la Repubblica Cisalpina

PER SAPERNE DI PIÙ Le ultime settimane della mostra alla Reggia Due secoli di storia al Belvedere



aprile e in agenda fino al 20 settembre è organizzata in occasione del centenario della morte della regina Margherita di Savoia, alla quale è dedicato un focus speciale che inquadra la prima regina d'Italia e il suo legame con la Villa reale di Monza, ricevuta in dono di nozze nel 1868 e diventata residenza di rappresentanza e vita culturale.

"Visitare l'esposizione significa entrare in uno spazio dove storia e architettura dialogano, e dove il passato torna a essere esperienza viva" aggiungono gli organizzatori che hanno diviso il percorso di vista in sette sezioni. "Un

percorso cronologico rigoroso e coinvolgente che ti guida attraverso le principali fasi della formazione, dello sviluppo e della conclusione del regno d'Italia - sottolineano -. L'allestimento segue un ordine storico-iconografico chiaro, accompagnandoti tra dipinti, busti, sculture, uniformi originali, decorazioni, oggetti storici e documenti autentici, tutti risalenti all'epoca dei fatti narrati. La visita diventa un'esperienza immersiva: gli oggetti, veri testimoni del loro tempo, restituiscono il clima politico, sociale e culturale delle diverse epoche, permettendoti

“Fuori rotta” ai Musei civici Gli ultimi giorni di mostra

Ultimi giorni per scoprire ai Musei civici di Monza, in via Teodolinda, la mostra “Fuori rotta. Viaggi e viaggiatori nelle opere delle collezioni civiche”, che chiude il 30 agosto.

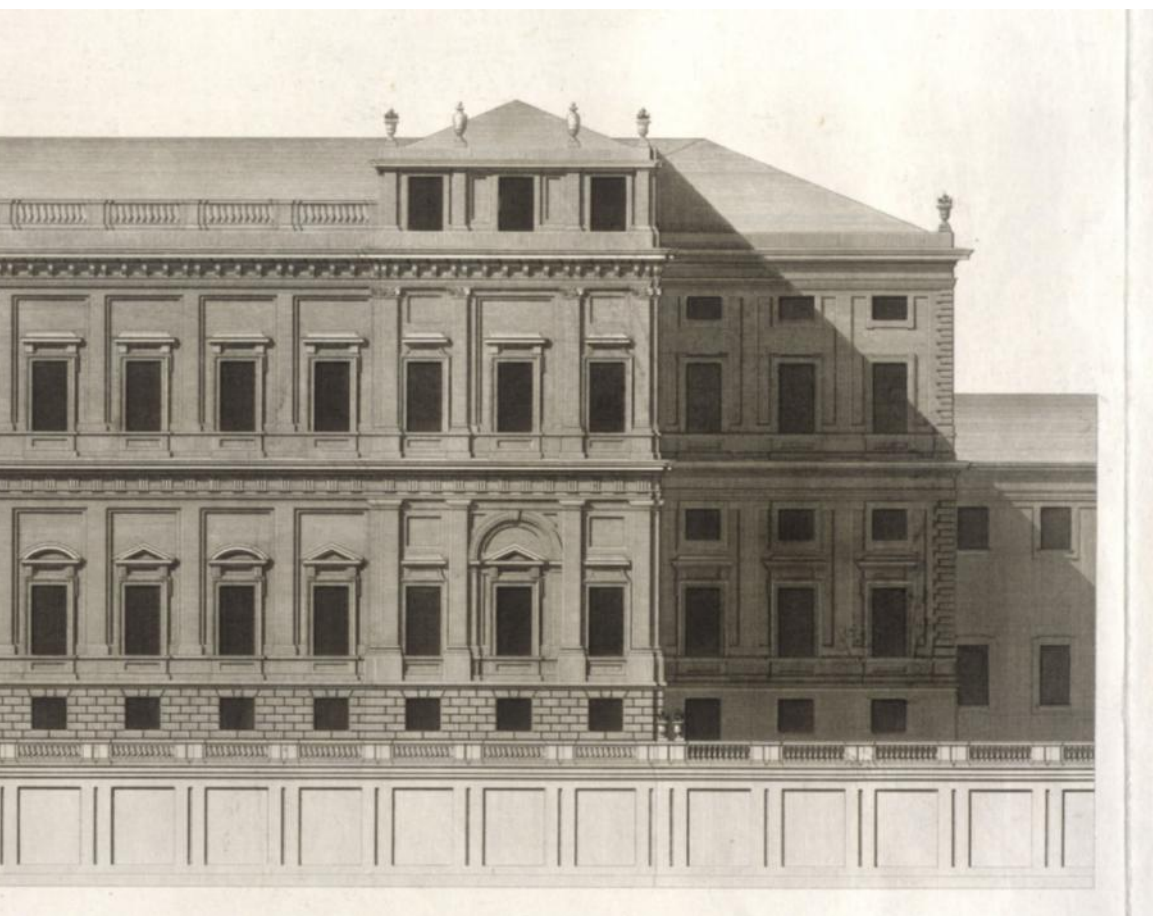
“L’esposizione si configura come un’esplorazione sul valore e il significato che il tema del viaggio ha assunto attraverso i secoli e nelle diverse culture: attraverso una ricca selezione di opere delle

civiche collezioni, il museo accompagna il visitatore sulle orme di grandi esploratori o anonimi viandanti, dal mitico peregrinare di Ulisse ai popoli in cammino dell’antichità, ai raffinati turisti

ottocenteschi in cerca di suggestioni e atmosfere esotiche con cui nutrire fantasie e racconti”.

Per informazioni il sito museicivicimonza.it.

etto Piermarini, che avrebbe completato l’opera nell’arco di tre anni



per uno sfratto che non sarebbe poi durato molto: giusto il tempo per permettere a Eugenio di Beauharnais di organizzare anche quello che oggi chiamiamo Parco, a lungo il più grande parco recintato al mondo.

Quando Piermarini pensa alla Villa reale di

Monza ha in mente probabilmente due modelli: da una parte la reggia di Schönbrunn in Austria, per commissione espressa, volontà mimetica o più semplicemente gusto dell’epoca neoclassica. Dall’altra la reggia di Caserta, dal momento che era stata firmata dal maestro Vanvitelli.

I risultati del progetto

E allora la pianta con un corpo centrale e due ali aggettanti di fronte, l’avancorte, la distribuzione delle sale, il belvedere centrale all’ultimo piano, due piani nobili oltre il piano terra. Il tutto per 700 locali complessivi distribuiti su 22 metri quadrati.

La Villa diventa reale in realtà nel 1805, quando dopo le guerre tra francesi e austriaci, vinte dai primi, prende casa a Monza il viceré Eugenio di Beauharnais, come detto “l’inventore” del Parco e promotore di tante innovazioni nell’edificio, commissionate soprattutto all’architetto Luigi Canonica. Il

Da quel giorno si sono succeduti reali austriaci e francesi e poi di nuovo gli Asburgo, fino alla vittoria del neonato regno italiano con Casa Savoia e il passaggio di proprietà finale alla Repubblica

francese sarebbe rimasto ospite di Monza per dieci anni, fino al ritorno degli austriaci nel 1815.

Dagli Asburgo ai Savoia

Prima la presenza del viceré Ranieri Giuseppe d’Asburgo-Lorena, arciduca appassionato di botanica al quale si deve peraltro l’apertura nel 1819 di una scuola per formare dei giardinieri professionisti che dovevano curare i giardini delle residenze imperiali. A sua volta decise di intervenire sull’edificio, affidato i progetti a Giacomo Tazzini, tra appartamenti, pavimenti, decorazioni. Nel 1848 lasciò il campo e di tanto in tanto, probabilmente con poca pace dei monzesi, l’ospite sarebbe stato il maresciallo Radetzky. Dalla fine degli anni Cinquanta dell’Ottocento, le permanenze di Massimiliano d’Asburgo, marito di Carlotta del Belgio, della quale il castello di Miramare di Trieste conserva un bel ritratto con la speranza che le circonda la testa, evidentemente testimonianza dei suoi soggiorni a Monza.

Il resto è storia italiana, monarchica prima e repubblicana poi: la Villa di Monza diventa patrimonio di Casa Savoia nel 1859, sarebbe stata regalata agli sposi Margherita e Umberto I. Il resto, una storia travagliata, ma ora eccola qui, pronta al suo 250esimo compleanno.

A sinistra un piccolo spazio della mostra della Villa reale e sotto il curatore scientifico e collezionista Vincenzo Panza



di comprendere da vicino le trasformazioni dello Stato italiano”.

La mostra è stata curata da Vincenzo Panza, collezionista e studioso privato della storia di Casa Savoia, del regno d’Italia e dell’Arma dei carabinieri il cui lavoro “si fonda su anni di ricerca, studio delle fonti originali e approfondimento storico-iconografico”. Panza ha messo a disposizione uniformi, dipinti, documenti ufficiali e cimeli di straordinario valore per esposizioni in sedi prestigiose, tra cui la Villa reale di Monza, Palazzo reale di Milano, Palazzo Lascaris, la Palazzina di Caccia di Stupinigi e altre importanti istituzioni culturali. Insieme a Fabrizio Bava ha organizzato oltre ottanta mostre storiche.

IN ARRIVO

La nona volta del “Festival del Parco”

Settembre è anche un mese particolare per la Reggia e per il Parco: da anni ospita il Festival del Parco di Monza che quest’anno raggiunge la nona edizione, per parlare di ambiente, cultura, presente e futuro della Reggia. L’iniziativa è in programma il 18, 19, 20 e 25, 26, 27 settembre.

“Sei giornate di incontri con autori e personaggi noti del mondo letterario, spettacoli, laboratori, visite culturali, itinerari alla scoperta del parco e della sostenibilità” si legge nella presentazione che ricorda come si tratti di una “manifestazione diffusa che attraversa il Parco con eventi e aperture speciali, per far conoscere a cittadine e cittadini questo prezioso bene comune; numerosi anche gli appuntamenti in città per portare la cultura dell’eco-sostenibilità fuori dai confini del polmone verde”.

Epicentro del programma è come sempre Villa Mirabello e il viale su cui si affaccia, “da cui si diramano attività e stand segnalati nel calendario, e inoltre il Mercatino dei produttori”, domenica 20 e domenica 27 settembre, dalle 10 alle 19.

Nato nel 2017 da un’idea dell’Associazione Novaluna, in collaborazione con il Consorzio Villa reale e Parco di Monza e con il Comune di Monza, dal 2022 è realizzato dal Comitato promotore Festival del Parco di Monza, composto da cinque realtà del territorio (Associazione Novaluna Aps, Creda Onlus, Cooperativa Meta, Scuola Agraria del Parco di Monza e Associazione Musicamorfosi), “a testimonianza di quanto la manifestazione sia cresciuta nel tempo, acquisendo, edizione dopo edizione, riconoscibilità e credibilità”.

E ancora: “Il Festival del Parco di Monza è una manifestazione diffusa che attraversa il Parco con eventi e aperture speciali, per far conoscere a cittadine e cittadini questo prezioso bene comune; numerosi anche gli appuntamenti in città, per creare connessione tra la città e il Parco, e per portare la cultura dell’eco-sostenibilità fuori dai confini del polmone verde”. Nel giorno d’esordio del 18 settembre, tra gli altri eventi, l’apertura della mostra fotografica “Il Parco di Monza tra realtà e magia”, in programma alle 18 ai Musei civici di Monza, perché il Festival, ogni tanto, va anche in città. A cura del Circolo fotografico monzese.

LETTORI & LETTURE

Il coraggio e l’arte di Berthe Morisot



di **Rosella Redaelli**



«Lo vedete come danzano queste schegge luminose? e le sentite vibrare? Questo cigno è un poema: il bianco, la sua ombra, il riflesso pallido dell’acqua, le mezzetinte ne fanno un miraggio. Magnifico, irraggiungibile come chi l’ha dipinto».

È Degas a parlare davanti ad un’opera di Berthe Morisot, l’unica donna del gruppo impressionista. Con Degas c’è Renoir, Monet, Cézanne e perfino il poeta Mallarmé. È il 21 marzo 1896 e, a un anno dalla sua morte, il gruppo di pittori e artisti amici, sta allestendo una grande retrospettiva dedicata a Berthe Morisot. Poi in un lungo flash back il romanzo della brianzola Franca Pellizzari ripercorre la strada di questa donna cresciuta nella bella casa di Passy dove suo padre era prefetto. Un’adolescenza agiata con incontri importanti come il maestro Rossini spesso ospite in villa. Berthe con la sorella Edma suona il pianoforte e si dedica alla pittura. Del resto, la madre, Marie Cornélie, discende dal pittore francese Fragonard e il talento per colori e tele è subito evidente in Berthe che appare una donna moderna che si nutre anche delle poesie di Baudelaire pubblicate nel 1857 e messe all’indice.

Otto anni più tardi Parigi è in fermento, si prepara il Salon e Berthe lavora al quadro Vieux Chemin à Auvers che viene

esposto nella stessa sala dell’Olympia di Manet che scandalizza i benpensanti dell’epoca. Berthe e Edma sono state ammesse tra i copisti del Louvre e frequentano il museo assiduamente. È qui che incontrano Edouard Manet. Un incontro o meglio un “coup de foudre” che segna la vita di Berthe. “Trovo in lui una personalità affascinante che mi piace infinitamente” - confida Berthe alle sorelle Edma e Yves, mentre Manet è folgorato da quella ragazza riservata, sottile come un giunco, dagli occhi neri e profondi.

Il loro amore è impossibile perché Manet è un uomo sposato, ma Berthe poserà spesso per il maestro. È lei affacciata al celebre balcone, è suo il ritratto con un mazzolino di viole. E ancora è sempre Berthe la dama con il ventaglio. Il legame tra i due artisti diventa familiare quando Berthe sposa il fratello di Manet, Eugène, da cui avrà la figlia Julie.

Ogni posa con il maestro è un momento di crescita artistica, Berthe non ha potuto studiare all’école des Beaux arts, in quanto donna. Se il gruppo impressionista fatica ad imporsi, Berthe ha ostacoli ancora più grandi da affrontare, la sua è davvero una “rivoluzione silenziosa”, un percorso artistico lungo e tortuoso per riuscire a vivere della sua arte.

Le pagine ripercorrono la storia del gruppo impressionista e sullo sfondo c’è Parigi e la Francia con i grandi fatti storici: la caduta dell’Impero, la Comune di Parigi, ma anche una città trasformata in una grande capitale europea moderna. “Basta colonne greche, piramidi, cammelli e beduini - si accalora Manet - e basta posizioni assurde per i soggetti dei quadri”. Un attacco dichiarato all’arte degli accademici. Sappiamo come andò a finire, ma nel libro ripercorriamo anche i dietro le quinte di un successo e ammiriamo la forza di una donna che non volle separare la vita dalla pittura, realizzando uno spazio in cui esprimersi pienamente.

Berthe Morisot. La rivoluzione silenziosa
Franca Pellizzari
Morellini editore
185 pagine
20 euro

MOSTRA Quelli degli ideatori di Sandokan e di Corto Maltese sono due mondi così distanti e così vicini: se ne parla alla Villa reale di Monza sabato

Quattro chiacchiere tra Hugo Pratt e Salgari

Uno degli ultimi appuntamenti collaterali al progetto espositivo di Vertigo Syndrome, che prosegue fino a 6 settembre all'orangerie

“Prima ancora di tradursi in immagini, personaggi come Sandokan hanno abitato la fantasia dei lettori attraverso le parole. Nel passaggio dalla pagina al disegno, però, il mito cambia si trasforma; assume un volto, un tratto, un'atmosfera che si fissano e si impongono nella memoria collettiva”.

E allora il pensiero corre immediatamente alle chine di Hugo Pratt, protagonista dall'esordio della mostra “Sandokan. La tigre ruggisce ancora” allestita all'orangerie della Reggia di Monza, aperta fino al 6 settembre per essere visitabile anche dal pubblico della Formula 1, organizzata, con la Reggia, da Vertigo Syndrome.

Sabato 29 agosto, negli spazi espositivi a fianco dell'ingresso della Villa, un incontro speciale sarà dedicato alle tavole originali di

Ospiti Patrizia Zanotti, cofondatrice di Lizard e Marco Steiner, cioè Gianluigi Gasparini, scrittore: entrambi collaboratori di Pratt

Hugo Pratt ispirate all'universo salgariano, per raccontare il dialogo tra l'immaginario di Emilio Salgari e il segno inconfondibile del maestro di Corto Maltese.

“Ospiti dell'appuntamento saranno Patrizia Zanotti, storica collaboratrice di Hugo Pratt, cofondatrice di Lizard edizioni e oggi alla guida di Cong, realtà che gestisce l'intera opera dell'autore, e Marco Steiner, pseudonimo di Gianluigi Gasparini, scrittore e storico collaboratore di Pratt, con cui ha lavorato tra il 1989 e il 1995 - sottolineano gli organizzatori - Attraverso le loro testimonianze, l'incontro approfondirà il processo creativo di Pratt, il valore delle tavole originali esposte in mostra e il modo in cui il fumettista seppe reinterpretare atmosfere, personaggi e suggestioni del mondo salgariano”.

L'incontro è stato programmato con Giulia Parodi e Michele Ulisse Lipparini di Krazy Art Gallery e offrirà uno sguardo sul ruolo dell'opera originale nel fumetto contemporaneo, tra



Due dettagli di tavole di Hugo Pratt e Corto Maltese, che ha incrociato la sua strada, forse inevitabilmente, con quella di Sandokan di Emilio Salgari

collezionismo, conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico - peraltro nei mesi in cui proprio a Monza sta prendendo casa la Fondazione Fossati, protagonista museale e archivistica del fumetto nazionale e internazionale.

“Le tavole di Hugo Pratt dedicate a Sandokan testi-

moniano così un ulteriore capitolo della lunga vita del personaggio creato da Salgari: un mito capace di attraversare linguaggi diversi, dalla letteratura all'illustrazione, dal fumetto al cinema, continuando a rinnovarsi senza perdere la propria forza evocativa” conclude Vertigo, che ricorda come per la

partecipazione agli eventi collaterali occorra prenotarsi scrivendo alla mail info@mostrasandokan.com. Tutti gli incontri (salvo alcune eccezioni specificate nella scheda del singolo evento) sono a ingresso libero per i possessori del biglietto della mostra, valido per la giornata in corso. Il

pubblico può anche partecipare soltanto all'evento collaterale desiderato, senza acquistare il biglietto dell'esposizione, ma soltanto uno dedicato al singolo evento, al costo di 5 euro.

Hugo Pratt è il nome d'arte di Ugo Eugenio Prat, nato a Rimini il 15 giugno 1927 e morto a Pully il 20 agosto

1995), uno dei pionieri del fumetto d'autore in Italia - non a caso “Corto Maltese” non è soltanto il nome della sua serie più nota ma anche quello di una pubblicazione che ha segnato la storia del fumetto italiano.

Proprio Corto Maltese è il personaggio che gli ha dato fama internazionale: se si vuole, con lui, Pratt è stato una interprete salgariano del



“Le tavole di Pratt testimoniano un capitolo della vita di Sandokan, mito capace di attraversare linguaggi diversi”

secondo Novecento. La mostra è stata curata da Francesco Aquilanti e Loretta Paderni ed è aperta da mercoledì a venerdì dalle 14.30 alle 19.30 (ultimo ingresso un'ora prima della chiusura). Sabato, domenica e festivi dalle 10.30 alle 19.30 (ultimo ingresso un'ora prima della chiusura).



Al via venerdì 28 agosto, e fino a domenica 6 settembre, “L'ultima luna d'estate - Festival teatrale nelle ville e nei parchi più belli della Brianza”, la 29esima edizione realizzata da Teatro Invito e da Piccoli Idilli in collaborazione con il Consorzio briantero Villa Greppi. “Grandi nomi del mondo dello spettacolo e compagnie teatrali professioniste del territorio torneranno per dieci giorni ad animare ville, parchi, casine, corti e piazze di undici comuni della provincia di Lecco e di Monza e Brianza”, raccontano gli organizzatori, con un cartellone attraversato dal fil rouge “Il potere rivela l'uomo”, che prende a prestito la citazione

TEATRO

Stefano Panzeri è Riccardo III per “L'ultima luna d'estate”

di uno dei “sette savi” della Grecia arcaica, Biante di Priene (VI sec. a.C.), per un festival che fa dialogare passato e presente con un approccio attento alle visioni della contemporaneità.

Appuntamenti anche in provincia di Monza e Brianza: sabato 29 agosto e domenica 6 settembre. Sabato 29 agosto alle 21, a Usmate Velate, a Villa Borgia (via Vittorio Emanuele

II, 28; in caso di pioggia nell'aula magna delle scuole, via Luini) Stefano Panzeri, diretto da Marco Di Stefano, sarà interprete di “Riccardo III, il sole di York brucia” (nella foto), da Shakespeare, per la drammaturgia di Chiara Boscaro. “Riccardo III” è una storia di politica e violenza come ce ne sono tante: un uomo disposto a tutto pur di raggiungere il suo unico scopo, il

potere assoluto. Eppure, c'è qualcosa in Riccardo che lo rende un personaggio affascinante: Riccardo è guardato con disgusto, è “monco, deforme, calato anzitempo nel mondo che respira”.

Domenica 6 settembre a Carnate, nel Cortile della scuola primaria (via Magni 2), alle 21 “A (s)ragionar di guerra”, produzione Atir Teatro Righiera di e con Jacopo Maria Bicocchi e Mattia Fabris, scene e costumi di Graziella Pepe. Lo spettacolo nato lo scorso anno per celebrare gli 80 anni dalla fine della Seconda Guerra Mondiale, è un originale viaggio fra molte voci e testimonianze. Info: teatroinvito.it.

RASSEGNA Mancano poche settimane alla chiusura dell'edizione 2026 ma gli organizzatori hanno ancora tante cartucce per il pubblico che sceglie Desio Cisco, i 99 Posse e l'amore secondo Galimberti: ultimi fuochi a Parco Tittoni

Ultimi fuochi, anzi fuochi d'artificio, per l'edizione 2026 della rassegna Parco Tittoni organizzata a Desio, negli spazi di via Lampugnani. Sabato 29 agosto la tappa brianzola di “Reduci Tour 2026” (biglietti a 20 euro) per la grande famiglia “ritrovata e allargata”.

L'ex cantante dei Modena city ramblers porta “un atto di memoria, un gesto di resistenza, un modo per affermare che la musica può ancora raccontare, unire e far riflettere, che i concerti possono essere un gesto collettivo di consapevolezza, oltre che, ovviamente, di divertimento e liberazione”. Sarà memoria e forse anche me-

moria per reduci quella di domenica 30 agosto, quando a Desio tornano i 99 Posse (biglietti a 23 euro in cassa) per un concerto del gruppo napoletano che ormai ha trent'anni di carriera alle spalle e si prepara “a tornare dal vivo con una serie di date nei festival più importanti della penisola. Formazione seminale fin dalla sua fondazione, in 30 anni di attività i 99 Posse hanno segnato la storia di un genere, con album pluripremiati come Cur-re Cur-re guagliò, Cerco tiempe e Corto circuito, oltre ai migliaia di concerti che hanno cambiato il modo di fare e vivere la musica in Italia e non solo”. Tutto nel contesto del

progetto “Suona ancora Marky” che ha riunito gli amici e le amiche di Marky per la realizzazione di eventi artistici e musicali a lui dedicati. “Parco Tittoni, Arci Scuotivento, Arci Tambourine, Osteria Il Bardo e Unashop si sono uniti a questo progetto organizzando una grande giornata dedicata a Marky e a tutte le anime sensibili. La sua scomparsa lascia un grande vuoto nelle vite dei suoi affetti e di tutte le persone che lo hanno conosciuto, diventa però un'occasione per stringere insieme amiche e amici di associazioni e di realtà della Brianza intorno a un progetto, un progetto in memoria di Marco Pizzo, per tutti Marky, che



prende spunto dalle sue passioni per poi avere ricadute concrete in ambito sociale e culturale a favore della comunità”.

Martedì primo settembre, invece, tocca al filosofo Umberto Galimberti (30 euro) sul tema “Le cose dell'amore”, cioè “una serata di pensiero, profondità e ascolto dentro il significato più autentico dell'amore, andando oltre le semplificazioni e le narrazioni superficiali del nostro tempo. Partendo dal Simposio di Platone, una riflessione potente su desiderio, mancanza e follia: l'amore non come semplice attrazione, ma come forza che ci mette in discussione e ci definisce”.

SANITÀ

SAN GERARDO È morto Vito De Molfetta, il professore che ha creato la scuola monzese di valore internazionale

Addio al padre della grande Oculistica

L'addio dell'Irccs: "Con lui scompare un grande medico, un maestro e un autentico pioniere"

Lutto nella sanità monzese: è morto Vito De Molfetta, professore e protagonista della crescita dell'Oculistica dell'ospedale San Gerardo di Monza fino a farne un'eccellenza. Ne danno notizia la Fondazione Irccs San Gerardo dei Tintori di Monza e la Struttura Complessa di Oculistica diretta da Michele Coppola.

Fino al 2002, per oltre trent'anni, De Molfetta ha guidato il Dipartimento di Oculistica formando generazioni di specialisti: l'Irccs ricorda che fu "tra i pionieri in Italia della chirurgia vitreoretinica e introdusse già nel 1973 la tecnica della vitrectomia, dedi-

"Rimane l'eredità di una straordinaria esperienza umana e professionale, custodita da chi l'ha conosciuto"

cando gran parte della sua lunga attività alla chirurgia della retina e alla ricerca scientifica".

Su questo esempio la specialistica monzese è cresciuta tanto da diventare punto di riferimento internazionale nell'ambito dell'oculistica: nel mese di febbraio il San Gerardo aveva ospitato un congresso per la chirurgia della retina con tre sale operative collegate in diretta e De Molfetta era stato presente, "accolto come il decano di quella scuola che aveva contribuito a costruire". "La sua opera non si è limitata all'attività clinica e chirurgica: attraverso l'insegnamento, la ricerca e i corsi di formazione organizzati al San Gerardo, ha trasmesso conoscenze e passione a moltissimi colleghi, lasciando un'impronta profonda nella storia dell'oftalmologia italiana - continua l'Irccs - I suoi circa 350 lavori scientifici e i numerosi riconoscimenti ricevuti testimoniano una vita interamente dedicata alla medicina e alla difesa della vista. Anche negli ultimi anni il suo



legame con il San Gerardo è rimasto vivo". "Con lui scompare un grande medico, un maestro e un autentico pioniere - conclude l'Irccs - ma rimane l'eredità di una straordinaria esperienza umana e

professionale, custodita da tutti coloro che hanno avuto la fortuna di conoscerlo, lavorare con lui e apprendere dal suo insegnamento. Ciao, Professore. Grazie per tutto ciò che hai insegnato e lasciato a chi ha

Il professore Vito De Molfetta, terzo da destra, a Monza

avuto il privilegio di incontrarti. È con emozione e riconoscenza che i nostri oculisti quotidianamente operano nello stesso reparto che hai fondato". I funerali si sono svolti, lunedì a Milano.

IL RICORDO

La sua vera eredità è la capacità di avere una visione

di Marco Pirola

Da una parte i medici che curano le persone. Dall'altra quelli che, insieme alle persone, cambiano la medicina. Vito De Molfetta apparteneva alla seconda categoria.

La sua scomparsa lascia un vuoto che va ben oltre le stanze dell'Oculistica del San Gerardo. Per oltre trent'anni, fino al 2002, ha guidato l'Oculistica brianza, contribuendo a trasformarla in un'eccellenza. Il

suo lascito più grande non è forse nei circa 350 lavori scientifici, né nei riconoscimenti ricevuti.

È nelle generazioni di specialisti che ha formato. De Molfetta ha insegnato non soltanto a operare, ma a studiare, cercare, mettere in discussione ciò che sembrava già acquisito. È così che nasce una scuola.

Quando la conoscenza non resta nelle mani di chi l'ha costruita, ma viene consegnata a chi verrà dopo. Un uomo che aveva iniziato quando la chirurgia della retina muoveva ancora i primi passi, seduto accanto a chi oggi lavora con strumenti che allora sarebbero sembrati fantascienza.

Roba da film. Forse è questo il modo più giusto per ricordarlo. Non soltanto come pro-

fessore, chirurgo o ricercatore, ma come colui che ha acceso una luce e ha insegnato ad altri a mantenerla accesa.

C'è anche qualcosa di profondamente simbolico nella sua storia.

Un uomo che ha dedicato la vita alla vista lascia in eredità soprattutto una capacità che va oltre il vedere. La capacità di avere una visione. E quella visione continuerà a vivere nel lavoro dei medici che ha formato, nella scuola che ha costruito e nelle persone alle quali ha restituito, attraverso la medicina, qualcosa di prezioso. La possibilità di vedere il mondo un po' meglio.

A volte una vita intera può essere raccontata così, da una luce accesa che altri continueranno a custodire.

REGIONE LOMBARDIA

Si ferisce all'estero: rimpatrio dalla Grecia e ricovero a Monza



È stata trasferita all'ospedale San Gerardo di Monza una donna della provincia di Lecco vittima di una caduta in Grecia. Per lei, 52 anni, e per un'altra paziente rientrata dall'Albania, è stato attivato il rimpatrio sanitario in Lombardia.

La donna è stata vittima dell'incidente sull'isola di Skiathos, riportando un grave trauma cranico e con un ricovero iniziale all'ospedale di Larissa.

Il trasferimento non è stato possibile nell'immediato, in considerazione delle condizioni cliniche della paziente e della necessità di attendere la stabilizzazione del quadro sanitario. Giovedì è arrivato il "fit to fly" da parte dei sanitari e Areu ha quindi organizzato il volo sanitario per la giornata di sabato. La paziente è rientrata all'aeroporto di Montichiari e successivamente è stata trasferita al San Gerardo, dove proseguirà il percorso di cura.

«Questi due casi dimostrano concretamente che Regione Lombardia non si limita a intervenire quando i nostri cittadini sono sul territorio regionale, ma è in grado di attivarsi anche quando si trovano all'estero e hanno bisogno di un trasferimento sanitario per poter proseguire le cure vicino a casa - dichiara l'assessore regionale al Welfare Guido Bertolaso - In entrambi i casi abbiamo preso in carico le richieste, seguito l'evoluzione delle condizioni cliniche e, non appena ci sono state le condizioni sanitarie per affrontare il viaggio, organizzato il rientro. È un lavoro che richiede il coordinamento di molti professionisti e che spesso avviene lontano dai riflettori, ma che rappresenta un impegno importante del nostro sistema sanitario».

Nei giorni scorsi il sistema regionale si era attivato per il rientro in Lombardia di un 17enne bresciano di Sarezzo, che si è invece ferito in un incidente in Moldavia e successivamente ricoverato all'ospedale Niguarda.

SAN GERARDO Una équipe multidisciplinare ha affrontato con successo l'intervento su una giovane paziente madre da cinque mesi

La chirurgia con i robot per curare una malformazione rara dalla nascita

Una rara malformazione congenita risolta grazie alla tecnologia robotica di ultima generazione e a un approccio multidisciplinare.

L'équipe di specialisti dell'ospedale San Gerardo di Monza è intervenuta su una paziente giovane, madre da cinque mesi, affetta dalla Sindrome di Currarino e già sottoposta in passato a interventi chirurgici: alla donna è stato possibile asportare integralmente "una neoformazione di circa 5 centimetri situata nello spazio retro-rettale", senza compromettere in alcun modo la funzionalità dell'organo. Il risultato è stato raggiunto grazie alla piattaforma chirurgica robotica, che ha reso pos-

sibile un accesso mininvasivo allo spazio presacrale con un grado di precisione difficilmente replicabile con le tecniche convenzionali. Gli strumenti robotici sono dotati di articolazioni "con maggiori gradi di libertà rispetto alla mano umana, abbinati a una visione tridimensionale ad alta definizione" e hanno permesso l'intervento con margini di sicurezza millimetrici preservando "le strutture nervose pelviche, essenziali per la funzione intestinale, urinaria e sessuale e mantenendo intatta la continuità dell'organo". La Sindrome di Currarino - spiega l'Irccs - è una rara malformazione presente dalla nascita in 1 caso su 1 milione

di persone. È caratterizzata da tre possibili alterazioni: un difetto dell'osso sacro, una massa davanti al sacro ("che può essere di diverso tipo: un teratoma, un meningocele anteriore o, come nel caso della paziente, una cisti della doccia caudale o tailgut cyst") e un'anomalia della regione ano-rettale.

Non sempre sono presenti tutte e tre queste alterazioni e per questo motivo, la sindrome viene spesso diagnosticata solo in età adulta, talvolta per caso o dopo la comparsa di sintomi poco specifici. Spesso di origine benigna, deve essere comunque rimossa per evitare degenerazioni. «Il nodulo si trovava in una regione



anatomica particolarmente insidiosa - racconta Mauro Toti, responsabile della struttura semplice di Chirurgia colorettale della Fondazione Irccs

San Gerardo dei Tintori - lo spazio retro-rettale, subito dietro la giunzione tra retto e canale anale è un'area angusta e densa di strutture va-

L'équipe di specialisti del San Gerardo che ha eseguito l'operazione che ha risolto la Sindrome di Currarino in una giovane paziente anche grazie alla robotica

scolari e nervose delicate, dove un approccio chirurgico tradizionale espone al rischio di ledere la parete rettale o i meccanismi alla base della continenza. L'esperienza chirurgica e la tecnologia robotica con la sua precisione millimetrica, ci ha permesso di ottenere la radicalità dell'asportazione e l'integrità dell'organo».

L'intervento si è concluso senza complicanze, con un decorso post-operatorio regolare di pochi giorni e un recupero rapido, "a conferma dei benefici tipici dell'approccio mininvasivo robotico: minor dolore, degenza più breve e ripresa più veloce delle attività quotidiane".

SERIE A Trasferta d'esordio al Meazza da dimenticare subito

Il Monza azzera tutto Si riparte dall'Udinese

di Diego Marturano

Appena pubblicato il calendario, l'esclamazione è stata una e una soltanto per i tifosi del Monza: "Il campionato inizia alla seconda giornata". Perché incontrare i campioni d'Italia a San Siro, l'Inter di Chivu, a metà agosto, sarebbe stato problematico per chiunque, figuriamoci per il cantiere a porte spalancate di una neo promossa.

Ritornare invece al Brian-



teo, con una settimana di lavoro in più, potrebbe cambiare le carte in tavola.

L'ultima vittoria in A

Con l'Udinese il Monza ottenne la sua ultima vittoria in Serie A, e un po' di scaramanzia male non può fare.

Era l'11 maggio 2025. La squadra era già retrocessa. Non vinceva praticamente mai. Per la precisione non vinceva dal 13 gennaio contro la Fiorentina. La famosa partita della lettera inviata da Galliani allo spogliatoio. Quattro mesi a secco non si augurano al peggior nemico.

Per l'Udinese naturalmente non contava praticamente nulla, visto che i bianconeri friulani erano salvi da un bel pezzo. Con la consueta tranquillità.

LA PARTITA

INTER-MONZA 4-1 (1-1)

Marcatori: pt 6' Calhanoglu, 29' Varela, st 3' Zielinski, 11' Esposito, 18' Bisseck

INTER (3-5-2) J. Martinez 5.5; Bisseck 7, Akanji 5.5 (30' st Stones 6), Bastoni 6; Diouf 7 (30' st Luis Henrique 6), Barella 6, Calhanoglu 7 (9' st Sucic 6), Zielinski 6.5 (38' st Stankovic ng), Dimarco 6; L. Martinez 5.5 (8' st Bonny 6), Esposito 7.5. A disp.: Di Gennaro, Provedel, Thuram, Pavaud, Carlos Augusto, Bovio, Idrissou. All.: Chivu 7

MONZA (3-4-2-1) Pizzignacco 4; Kouadio 5.5, Lucchesi 5.5 (43' st Delli Carri ng), Carboni 6; Bakoune 6 (25' st Cutrone 6), Foe Ondo 5.5, Mout 7 (25' st Galazzi 6), Birindelli 5.5; Colpani 5 (25' st Forson 6), Mangas 6; Varela 7 (38' st Robinson ng). A disp.: Strajnar, Ballabio, Antov, Loubao. All.: Juric 6

Partenza shock al ritorno in Serie A: dopo cinque minuti Calhanoglu spara un siluro da 25 metri che Pizzignacco non vede neanche partire. Ma il Monza dei giovani non si scompone e prova a rispettare le consegne di Juric. La squadra cresce e arrivano le occasioni, tanto che alla mezzora Varela pareggia su imbucata di Mout, migliore in campo. Ci sarebbero addirittura i presupposti per passare in vantaggio, ma l'Inter esce di nuovo meglio dagli spogliatoi e su gentile concessione di Pizzignacco Zielinski trova il 2-1. È troppo per i giovani biancorossi che mollano di fronte alle progressioni di Diouf, Esposito e Bisseck. Finisce 4-1 contro i campioni d'Italia.

Più. I giovani stupiscono. Kouadio e Lucchesi sono aggressivi, Bakoune ha una gamba straordinaria, Varela regge l'impatto con i difensori di livello mondiale e soprattutto Mout è una scoperta totale. Il giovane regista italo-francese mette in mostra gioco corto e lungo come se facesse quello da sempre, mentre è solo un classe 2007.

Meno. Poco da dire alla prima di campionato con così tante assenze, ma un portiere più affidabile e maggior esperienza in difesa sono le due mancanze da colmare più urgentemente.

La stessa che hanno mostrato in campo venerdì, al debutto con il Como.

Udinese concreta

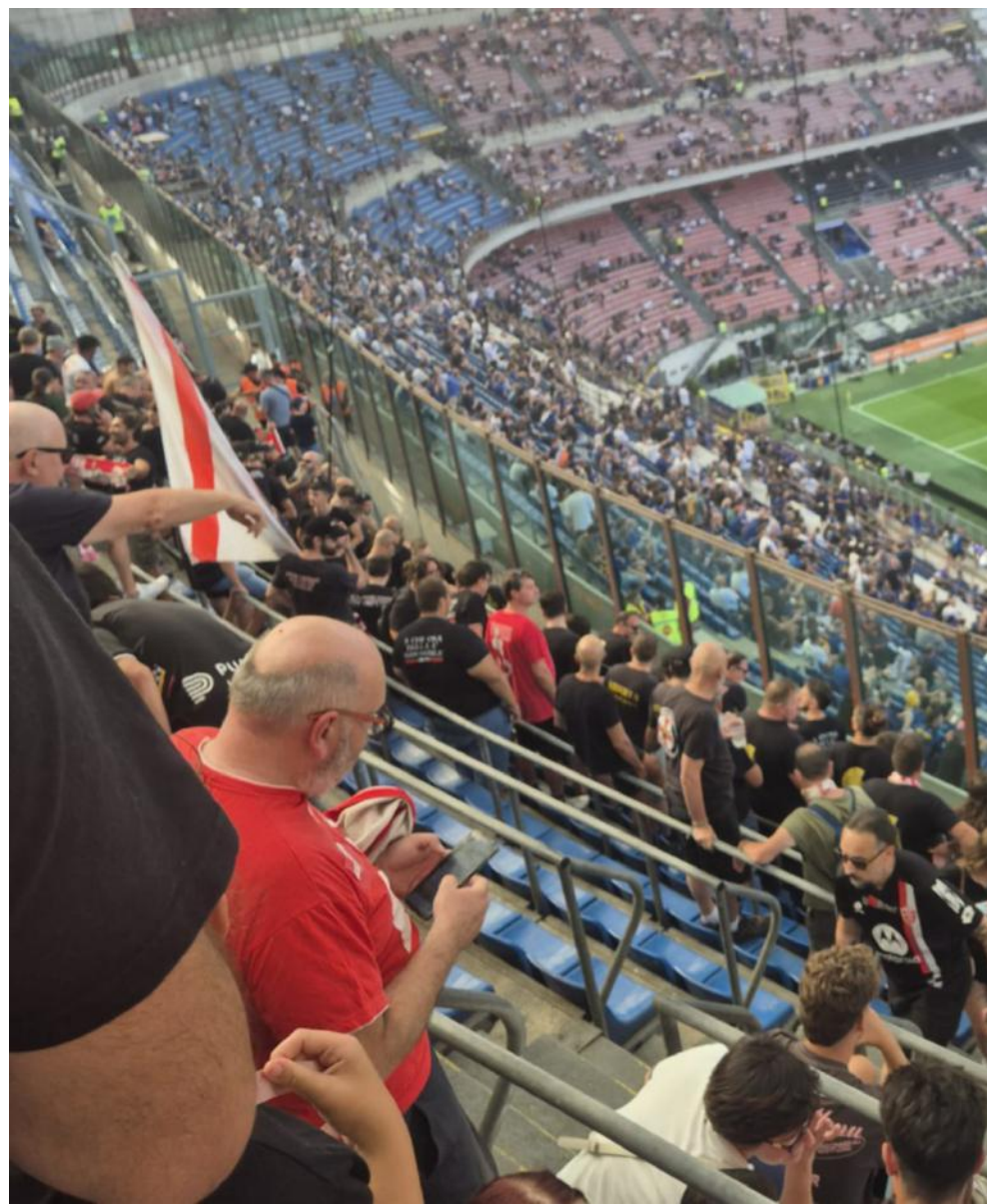
Si è vista la solita Udinese concreta, anche senza il bisogno di strafare o inventarsi qualcosa.

Friulani senza Zaniolo ma anche i biancorossi sono in emergenza, Juric dovrà puntare forte sui giovani che a San Siro hanno fatto un vero figurono

Eppure Runjaic ha trovato il modo di provare qualche volto nuovo. Se i punti fermi rimangono Okoye per la porta, Solet per la difesa, Karlstrom per il centrocampo e Ekkelenkamp per la trequarti, nel corso della stagione il tecnico dovrà sopperire alle cessioni del poderoso centrale difensivo Kristensen e del fantasista Atta, passi rispettivamente ad Atalanta e Fiorentina.

Zaniolo out

Ma mancherà sicuramente anche Zaniolo, che ha riportato un infortunio muscolare all'esordio, e potrebbe essere fuori anche Palma, giovanissimo difensore che ha davvero ben figurato e sul quale la società punta moltissimo.



I tifosi del Monza al Meazza per la prima di campionato che ha visto i biancorossi ben figurare nel primo tempo prima della goleada nerazzurra

Al suo posto potrebbe rientrare Bertola, ma non Kabasele, ancora squalificato. Stante l'assenza di Zaniolo, Runjaic spera quanto meno di ritrovare Davis, che ha saltato il debutto per un problema muscolare. È in recupero, ma non è sicura la sua presenza.

Monza, i tanti in dubbio

Non che il Monza abbia meno affari scottanti, anzi. Alla prima giornata sono rimasti Demba Thiam e Mota Carvalho per squalifica. Pessina ritornerà probabilmente nel 2027, dopo l'operazione per la riduzione della lussazione al ginocchio. In dubbio anche Akinsanmiro, Tourè e Colombo. Tutti per questioni diverse.

L'ex Inter ha avuto una for-

te influenza, l'ex Pisa invece deve smaltire un risentimento articolare, il ragazzo delle giovanili non è ancora riuscito ad entrare in condizione.

Ciurria invece è ancora più lontano dal traguardo.

Piccole rivoluzioni

Per Juric si tratta di lavorare con quello che ha, provare qualche piccola rotazione e costruire lo scontro sui punti deboli dell'avversario.

I giovani hanno fatto un figurone al Meazza e al Brianteo possono fare ancora meglio con la spinta del popolo biancorosso.

Il campionato per il Monza inizia sabato, alle 18.30. Con 37 giornate da sfruttare per raggiungere la salvezza.

IL PUNTO A La prima giornata non ha riservato particolari sorprese ai piani alti con tutte le candidate allo scudetto che hanno vinto all'esordio

Le "grandi" fanno le grandi, la Juve soffre e il Milan vince ma non convince Zona salvezza: colpacci in trasferta di Cagliari e Lecce, sarà una sfida a sei

Nella prima giornata del campionato di Serie A, le grandi storiche vincono tutte e tra le squadre in lotta per la salvezza le uniche a fare punti sono Lecce e Cagliari, ovviamente all'interno di due scontri diretti.

Andiamo con ordine. Sicuramente i valori della vigilia sono stati rispettati per quanto riguarda la zona scudetto.

L'Inter ha strapazzato il Monza ma solo nel secondo tempo. Comunque buona prova dei nerazzurri di Chivu, che segnano quattro reti. La prima delle quali però sembra viziata da un possibile fuorigioco di Bisseck.

Non rimane lontano dalle polemiche, pur vincendo, nemmeno il Napoli, che a Marassi passa su De Rossi



Secondo le quote delle agenzie di scommesse l'ordine delle sei squadre che si contenderanno la permanenza in Serie A, dalla più probabile alla meno, è questo: Cagliari, Parma, Venezia, Lecce, Monza e Frosinone

grazie alla spintarella di De Bruyne, utile a propiziare il primo gol, che poi diventa anche quello decisivo per superare le resistenze del Genoa.

Discretamente bene anche il Milan di Amorim; al debutto in Serie A con il Torino l'allenatore portoghese ha bisogno di inserire Modric e Rabiot per vincerla, ma mette in mostra anche un discreto gioco per essere la primissima di campionato, su un campo ostico.

Fatica di più la Juventus per battere un Frosinone coraggioso e gagliardo. Ci vuole Bremer da calcio d'angolo.

In totale scioltezza invece la Roma di Malen e Dybala. L'attaccante olandese segna tripletta alla prima giornata e non succedeva da oltre dieci

anni, ma soprattutto sigla 17 gol in 19 partite giocate in Italia, numeri stratosferici destinati a fare le fortune di Gasperini.

Anche l'altra romana, la Lazio di Gattuso, strappa tre punti al Bologna, con la rete dell'ex Monza Frattesi.

Così come l'Atalanta che giustizia il Sassuolo grazie ad un gol di Krstovic, mentre si

A tentare di evitare gli ultimi tre posti saranno Cagliari, Parma, Venezia, Lecce, Monza e Frosinone

fermano sul pari Como e Udinese.

Si arriva dunque alla zona salvezza: quelli di Cagliari con il Parma e Lecce con il Venezia sono due colpacci esterni assoluti, potrebbero pure essere determinanti alla fine nonostante sia solamente la prima giornata, perché danno tre punti e vantaggio negli scontri diretti con l'eventuale ritorno casalingo. Iniziare meglio di così era impossibile.

Per la permanenza in Serie A, l'impressione è che, salvo stravolgimenti dei livelli, ci siano sei squadre in lotta per evitare gli ultimi tre posti: Cagliari, Parma, Venezia, Lecce, Monza e Frosinone, in ordine di quote delle agenzie di scommesse. La battaglia riprenderà nel fine settimana con Milan-Venezia in anticipo, poi Sassuolo-Torino, Fiorentina-Frosinone e Juventus-Parma sabato. Domenica invece Napoli-Como ad aprire e Cagliari-Inter con Lazio-Genoa in nottata. Si chiude lunedì con Lecce-Roma e Atalanta-Bologna.

L'ARBITRO

Allegretta per Monza-Udinese
Daniele Paterna sarà al VAR

Sarà Claudio Giuseppe Allegretta di Mol-fetta (Bari) a dirigere Monza-Udinese, la seconda partita di campionato dei bian-corrossi in programma sabato 29 agosto alle 18.30 allo stadio Brianteo.
A coadiuvarlo saranno gli assistenti Mattia

Politi di Lecce e Marco Belsanti di Bari. Il quarto ufficiale sarà Davide Massa di Im-peria. Al VAR ci sarà Daniele Paterna di Teramo mentre all'AVAR Paolo Mazzoleni di Bergamo.
Per il Monza di Juric la sfida ai friulani sarà

sicuramente più probante rispetto all'esor-dio casalingo choc contro i nerazzurri di Chivu al Meazza. Partita, tuttavia, al di là del risultato, nettamente favorevole ai padroni di casa, nella quale i brianzoli, in particolare nel primo tempo, non hanno affatto sfigurato.



COPPA ITALIA

Sfida delicata con i granata
Per Juric ritorno alle origini

La brillante vittoria sull'Avellino di metà agosto catapulta il Monza verso il prossimo turno di Coppa Italia e le cose iniziano a farsi serie. Martedì prossimo (ore 21) i biancorossi di Juric riporteranno il tecnico laddove forse ha fatto vedere le sue cose migliori, portando una rosa come quella del Torino a ridosso delle coppe europee, senza però riuscire mai a centrare una cercatissima qualificazione. Per Juric sarà sicuramente un ritorno importante, in una città in cui ha trascorso tre stagioni da 50, 53 e 53 punti. Ma anche per il Monza si profila un momento delicato della stagione. Dopo la sconfitta con i campioni d'Italia dell'Inter al debutto, gli umori di gruppo e piazza saranno testati nuovamente sabato con l'Udinese. Da lì, da quel risultato, usciranno le ambizioni per il turno di Coppa. Perché un Monza nuovamente sconfitto non potrà permettersi di disperdere troppe energie, mentre una squadra magari galvanizzata da un grande risultato casalingo, davanti al proprio pubblico, potrebbe andare all'Olimpico Grande Torino con il giusto entusiasmo per guadagnarsi il passaggio del turno. I biancorossi sono inseriti sul lato di tabellone con il Milan come testa di serie e dunque agli ottavi incrocerebbero la formazione di Amorim come premio speciale per la stagione del ritorno in Serie A. Ma naturalmente ci sono da fare i conti con le voglie granata di proseguire il cammino nella competizione domestica proprio come l'anno scorso, quando s'interruppe solamente con l'Inter, peraltro al Brianteo, in un quarto di finale improvvisato lontano da San Siro per la concomitanza con le Olimpiadi milanesi. Il nuovo undici di Abate è partito in campionato con una sconfitta, battuto dal Milan. Nell'occasione il Toro ha mostrato organizzazione e compattezza, ma poca brillantezza offensiva. Però quel minimo di furore è arrivato tutto nella seconda parte del secondo tempo, quando sono entrati in campo Njie e Che Adams, due che – salvo situazioni di mercato che attualmente li vedono piuttosto protagonisti in uscita – potrebbero anche comporre la coppia d'attacco contro i biancorossi. Come detto Juric studierà la formazione solo dopo la partita con l'Udinese, ma è anche difficile pensare a troppo turn-over, visti i moltissimi infortunati. Intanto è già stata aperta la vendita dei biglietti. Il tagliando è disponibile online sul sito di Vivaticket o presso i punti di vendita fisici alla cifra di 20 euro. Sarà possibile acquistare entro le 19 di lunedì 31 agosto

IL MERCATO

Il Monza si muove sul filo con un solo obiettivo: restare in Serie A

Le risorse arrivano quasi completamente dai diritti televisivi, un incasso previsto di una trentina abbondante di milioni di euro

L'obiettivo di tutto il mercato estivo e di conseguenza della nuova stagione è salvarsi, ma con delle idee precise. Quindi spazio ai giovani, alla sostenibilità e alle idee. Soldi ce ne sono pochi, e quasi tutti arrivano dai diritti televisivi, un incasso previsto di una trentina abbondante di milioni di euro.
Nel malaugurato caso di retrocessione ci sarebbe anche il paracadute di cabotaggio massimo, quello riservato a squadre che abbiano trascorso almeno tre degli ultimi quattro anni nella massima serie. Ma di questo se ne parlerà eventualmente a maggio dell'anno prossimo. E, soprattutto, il conto da pagare sarebbe salatissimo a livello sportivo. La società ha già investito per i riscatti di Cutrone (4 milioni), Lucchesi (1+50% su futura rivendita) e l'acquisto a titolo definitivo di Varela dal Benfica (2+1 bonus), di Touré dal Pisa (2,3 milioni da aggiungere allo scambio con Petagna) e in precedenza di Foe Ondo (1,5 milioni dall'Estoril). A loro si aggiunge Loubao, che era già stato prelevato a gennaio salvo poi rimanere in prestito al Sochaux. Ci sono poi i prestiti di Mangas, Akinsanmiro, Kouadio e Mayè. I primi due con riscatto in caso di salvezza, l'ex Fio-

Gli obiettivi al momento sono il difensore della Roma Ziolkowski e i due napoletani Ngonge e Folorunsho

rentina secco e l'ex Inter Under23, ultimo arrivato dopo aver debuttato con gol in Serie C contro il Catania lunedì, con riscatto e controriscatto a favore dei nerazzurri.
L'asse con Milano è caldo. Il Monza avrebbe voluto anche Asllani e Massolin, ma appena è iniziata a circolare la voce, altre squadre di livello superiore (o economico o sportivo o affezionale) si sono fatte avanti e così l'albanese andrà negli Emirati a titolo definitivo accontentando l'Inter, mentre il francese tornerà in patria con un prestito ma rimarrà sotto controllo di Marotta.
Gli altri obiettivi più concreti, al momento, a pochi giorni dalla chiusura delle trattative sono il difensore della Roma Ziolkowski e i due napoletani Ngonge e Folorunsho. Per il giovane polacco prestito con diritto di riscatto, tanto che i giallorossi si stanno guardando in giro per sostituirlo. Per l'esterno offensivo alte possibilità, per il centro-



Più idee che soldi ma tutte brillanti

LA CLASSIFICA DI SERIE A

		PT	G	V	N	P
1	ROMA	3	1	1	0	0
2	INTER	3	1	1	0	0
3	LECCE	3	1	1	0	0
4	NAPOLI	3	1	1	0	0
5	MILAN	3	1	1	0	0
6	ATALANTA	3	1	1	0	0
7	CAGLIARI	3	1	1	0	0
8	JUVENTUS	3	1	1	0	0
9	LAZIO	3	1	1	0	0
10	COMO	1	1	0	1	0
11	UDINESE	1	1	0	1	0
12	SASSUOLO	0	1	0	0	1
13	TORINO	0	1	0	0	1
14	BOLOGNA	0	1	0	0	1
15	FROSINONE	0	1	0	0	1
16	PARMA	0	1	0	0	1
17	GENOA	0	1	0	0	1
18	VENEZIA	0	1	0	0	1
19	MONZA	0	1	0	0	1
20	FIorentina	0	1	0	0	1

Promozione

Play Off

Play Out

Retrocessione

campista, visto anche con la nazionale agli Europei del 2024, qualcosa meno. Soprattutto perché si stanno inseguendo in tanti, in particolare Torino e Venezia. Queste sono le trattative imbastite e in stato avanzato. Poi ci sono chiacchierate e suggestioni. L'idea sarebbe di provare a prendere un portiere (con Pizzignacco direzione Carrarese) e qui le possibilità non sono molte: o un titolare rivendibile con esperienza internazionale oppure un giovane da crescere. Difficile che siano italiani affidabili, costano troppo. Per la difesa manca ancora l'uomo di esperienza e tante porte si stanno chiudendo (Rugani al Parma, Acerbi al Sassuolo, Uduokhai all'Union Berlino); se il profilo non dovesse soddisfare i parametri si punterà sui giovani che sono già in casa. Nelsson del Galatasaray rimane sullo sfondo, Seelt del Sunderland un'idea. Quest'ultimo, olandese, giovane, stipendio abbordabile da mezzo milione all'anno, esperienza in Inghilterra e Germania, è intrigante per potenzialità. Al Wolfsburg faceva coppia con Koulierakis, appena acquistato dalla Roma per 17 milioni. Al momento sta rientrando da un infortunio al ginocchio, ma gli inglesi non si farebbero problemi a cederlo in prestito. Una cosa è certa, anche con tante operazioni, il Monza non avrà problemi di liste: è la squadra più italiana e più giovane del campionato.

PALLAVOLO Riconfermato il coach Massimo Eccheli. Primi passi verso l'esordio in Superlega contro la neopromossa Tinet Prata di Pordenone il 18 ottobre

Vero Volley, si riparte: raduno all'Opiquad Arena

Ranghi per ora ridotti visti i tanti atleti (anche della Numia) impegnati nelle Nazionali per i Campionati Europei ancora in corso



Il conto alla rovescia è terminato, la Vero Volley Monza ha dato il via ufficialmente alla stagione 2026/2027, lunedì 24 agosto, ritrovandosi all'Opiquad Arena. La squadra del riconfermato coach Massimo Eccheli - alla sua settima stagione consecutiva sulla panchina brianzola - ha mosso già i primi passi verso il prossimo campionato di SuperLega pur a ranghi ridotti, considerato che diversi atleti sono impegnati con le rispettive Nazionali nel Campionato Europeo. Quello della Vero Volley Monza è un roster giovane, con un'età media di 25 anni. Per vederlo al completo bisognerà attendere il rientro dei sette nazionali nelle prossime settimane, ma coach Massimo Eccheli indica già la strada: «Mi aspetto che questo gruppo diventi una squadra molto difficile da affrontare per chiunque. Dovremo avere ben chiari quali saranno i nostri obiettivi e il fatto che dovremo dare battaglia in tutte le partite, dal primo all'ultimo punto, perché nulla sarà scontato».

Test fisici e prime valutazioni

La giornata di lunedì è stata dedicata ai test fisici e alle prime valutazioni, mentre martedì si è tenuto il primo allenamento sul campo. Il programma prevede sessioni in palestra, allenamenti tecnici, beach volley e attività in piscina. Al raduno si sono presentati Thomas Beretta, Jacopo Massari, Nicola Pesaresi, Flavio Morazzini, Bara Fall, Victorio Ceban e Leonardo Bonacchi. Dal Settore Giovanile si sono aggregati al gruppo, in questa fase, Iacopo Illini e Alessio Canzonieri, mentre Pietro Valgiovio è arrivato da mercoledì 26 agosto. Nelle settimane successive, il gruppo, con il progressivo rientro dei giocatori impegnati nelle competizioni internazionali, si completerà. Allenamenti serrati e alcuni "test match" indirizzeranno poi la squadra verso l'inizio del cam-

La società cerca nuovi profili per le squadre giovanili, sia per l'area monzese che per quella milanese, dalle squadre di minivolley a quelle del settore giovanile, quindi allenatori, istruttori e scoutman

pionato, il 18 ottobre, quando accoglierà in casa della neopromossa Tinet Prata di Pordenone.

Talenti Vero nella Under 17 al Mondiale

Sei giovani talenti del Vero Volley sono tra l'altro tra i protagonisti del Mondiale Under 17 in corso a Doha. Si tratta di Mattia Alexi Maiocchi, Michele Mangini, Samuele Storini, Niccolò Strada, Samuele Monti e Andrea Rizzo. Gli azzurrini di Francesco Conci hanno chiuso la Pool B con tre vittorie nei tre match disputati e hanno conquistato l'accesso agli ottavi di finale: dopo i successi contro Romania e India, l'Italia ha superato anche Cuba per 3-0, con Mangini e Storini entrambi in doppia cifra rispettivamente con 11 e 10 punti. Agli ottavi è poi arrivata una inattesa eliminazione contro l'Argentina.

Alla ricerca di nuovi profili

Vero Volley, tra l'altro, è alla ricerca di nuovi profili per le squadre giovanili, sia per l'area monzese che per quella milanese, dalle squadre di minivolley a



La formazione e lo staff del Vero Volley si è ritrovata parzialmente da lunedì all'Opiquad Arena agli ordini del riconfermato coach Massimo Eccheli per ripartire con la preparazione in vista della nuova stagione (foto Consorzio Vero Volley).

quelle del settore giovanile, quindi allenatori, istruttori e scoutman.. "Per completare lo staff della prossima stagione sportiva, il vivaio del Consorzio apre le porte a nuovi candidati. Se hai esperienza come istruttore di squadre giovanili di pallavolo, questa può essere la tua occasione" dice la società in una nota, invitando a mandare la propria candidatura con CV sportivo a ds.giovanile@verovolley.com.

Torneo WEVZA, secondo posto

Si è chiuso con un secondo posto invece il percorso dell'Italia al torneo WEVZA di qualificazione ai Campionati Europei Under 20 del 2027. Tra gli azzurrini anche tre atleti della Vero Volley Monza: Hryhorii Khotsevitch, Niccolò Mapelli e Pietro Valgiovio. "I primi due - specifica la società - saranno tra i giocatori chiamati a vivere da protagonisti anche la stagione alle porte in SuperLega, mentre Valgiovio rappresenta uno dei talenti più interessanti del settore giovanile brianzolo". Diego Frascio, opposto della Vero Volley Monza, è stato invece convocato dalla Nazionale italiana per partecipare ai XX Giochi del Mediterraneo - Taranto 2026 (20-30 agosto).

Quattro atlete Numia agli Europei

In ambito femminile, la Numia Vero Volley Milano è invece protagonista del Campionato Europeo, fino al 6 settembre, con quattro atlete e un preparatore atletico: le azzurre Anna Danesi, Paola Egonu e Eleonora Fersino, in cerca di riscatto dopo il quarto posto ottenuto nell'ultima edizione e la centrale serba Hena Kurtagi che proverà invece migliorare il secondo posto del 2023. Prende parte alla manifestazione anche il neo preparatore atletico Alessandro Bracceschi, volato a Baku con la nazionale olandese.

CALCIO SERIE C Caratese sconfitta dalla Dolomiti Bellunesi, l'Alcione batte l'altra brianzola

Esordio da dimenticare per Folgore e Renate Nerazzurri subito sul mercato per i rinforzi

Il campionato di Serie C della neopromossa Folgore Caratese inizia in salita: a Zanica, nell'AlbinoLefte Stadium per l'indisponibilità dell'impianto di casa, i ragazzi di mister Nicola Belmonte vengono sconfitti dalla Dolomiti Bellunesi grazie al gol di Niccolò Gobetti messo a segno al 97', dopo una ripresa giocata in superiorità numerica e un'infinità di occasioni create. Prima del sigillo del difensore goleador, era stato Thomas Cossalter ad aprire le marcature, mentre la Folgore Caratese aveva trovato il pari con Felice D'Amico. Decisivi anche i

due rossi ai calciatori Marco Balzano e Samuele Spalluto entrambi causati da falli su Cossalter, provvedimenti adottati dal direttore di gara dopo aver visionato le immagini degli episodi.

Dopo la prima mezz'ora è la Folgore a prendere in mano le redini della partita e infatti sfiora il vantaggio con Castellano e soprattutto con un perentorio colpo di testa di Spalluto, ma Sonzogni è attento.

Secondo tempo all'insegna delle emozioni e degli imprevisti. La gara cambia al 20': Balzano colpisce Cossalter a palla lontana e viene

espulso. Sembra una partita ormai indirizzata verso il risultato di parità ma al 52' arriva la svolta definitiva: su corner, Gobetti sventa, colpisce il palo e insacca il 2-1. Nel finale arriva anche il secondo rosso per la Folgore, a Spalluto.

Pesante e imprevista sconfitta anche per il Renate con l'Alcione, allo stadio Ferruccio di Seregno, scelto quale sede dalla società milanese per disputare le gare interne. I dirigenti dei nerazzurri brianzoli hanno deciso di correre ai ripari tesserando due calciatori. Il primo è un attaccante. Si tratta dell'ita-



loargentino Santiago Zalazar (classe 2006) che dopo l'ottima stagione in Serie D con l'Athletic Palermo, fa in suo ingresso tra i professionisti

siglando un accordo biennale (Scadenza 2028) con i brianzoli. Il secondo arriva invece a titolo temporaneo dall'Atalanta. E' Luca Gobbo,

difensore classe 2006 che vestirà la maglia nerazzurra fino al termine della stagione 2026/2027. per la stagione 2026/2027.



ATLETICA Tutti in piedi per l'Italia Team, presente anche Mattarella Tortu portabandiera degli Azzurri ai Giochi del Mediterraneo 2026



Tutto lo stadio in piedi al passaggio dell'Italia Team nella cerimonia di apertura dei Giochi del Mediterraneo 2026, venerdì sera a Taranto: applausi ed emozione del presidente della Repubblica Sergio Mattarella e di tutti i presenti al passaggio della squadra azzurra - circa 270 dei 497 che compongono la delegazione italiana - e del tricolore portato dalla pugile Irma Testa e da Filippo Tortu.

«Prima sereno, poi l'emozione»

«Prima di entrare ero serenisimo - ha commentato a caldo il velocista brianzolo - Il momento in cui ho messo piede nello stadio è stata l'emozione più forte che abbia mai vissuto. È stato fantastico, sentivo la spinta sia del pubblico sia di tutta la squadra dietro di noi che a un certo punto ci ha travolto. Quando siamo andati a salutare il presidente Mattarella e la presidente Meloni è stato tutto molto forte, l'emozione è stata incredibile: voglio ringraziare entrambi a nome mio e a nome di tutta la squadra italiana per averci onorato con la loro presenza».

Dalla Lombardia 82 atleti

«A volte i sogni si realizzano, superano l'immaginazione e ieri mi è successo esattamente questo: essere portabandiera per la propria nazione è un onore che non dimenticherò mai», ha scritto passata l'adrenalina.

Nell'Italia Team che sfiora i

Lo sprinter caratese:
«Il momento in cui ho messo piede nello stadio è stata l'emozione più forte che abbia mai vissuto. È stato fantastico, sentivo la spinta sia del pubblico sia di tutta la squadra dietro di noi che a un certo punto ci ha travolto»

500 atleti, la rappresentanza lombarda è la più numerosa con 82 rappresentanti impegnati in venti discipline.

Anche la desiana Polzonetti

Nutrita la quota da Monza e Brianza, che negli anni si è tolta belle soddisfazioni con lo stesso Tortu (oro nella 4x100 nel 2018) e nella ginnastica con Matteo Morandi e Martina Maggio: oltre a Tortu, portabandiera e nel team dopo l'infortunio che l'ha messo fuori gioco per gli Europei di Birmingham, l'atletica può contare sull'ostacolista desiana Celeste Polzonetti, la prima delle

escluse dalla finale europea per quattro centesimi, e Luca Sito, quattrecentista milanese che si allena a Giussano e nella 4x400 che ha vinto l'oro agli Europei (e corso il record in batterie) permettendo all'Italia di vincere il medagliere.

Le calciatrici Ciurleo e Galluzzi

Convocati il ginnasta monzese della Pro Carate Diego Vazzola, il karateka muggiorese Matteo Avanzini (già campione del mondo dei +84 kg di kumite), le calciatrici classe 2009 Elisa Ciurleo e Giorgia Galluzzi, nate a Carate Brianza e tesserate rispettivamente Fc Inter e Ac Milan, la vimerchiese Julia Bedon per la maratona di pattinaggio in linea, l'opposto ventenne della prima squadra Vero Volley Diego Frascio (e il suo fresco ex compagno di squadra Leandro Mosca, passato a Cuneo).

Quarta volta in Italia

L'Italia ospita l'evento per la quarta volta e a sei mesi dalle cerimonie delle Olimpiadi di Milano Cortina 2026 è ancora l'ora di musica, colori, bandiere, tradizione, innovazione per l'apertura della ventesima edizione dei Giochi.

E storia con l'Atleta di Taranto che dalla Magna grecia corre verso il futuro, danzando su una cartina del Mare Nostrum.

La metafora di una città che punta a riabbracciare il proprio futuro, come auspicato alla vigilia dal presidente Mattarella, che ha dichiarato "ufficialmente aperti i Giochi".

Filippo Tortu
portabandiera
ai Giochi del
Mediterraneo
2026 alla
presenza del
presidente Sergio
Mattarella

BASKET FEMMINILE

Usmate, prima campanella Le ragazze lunedì a raduno in vista del debutto in A2



Suonata lunedì 24 agosto la campanella per l'As TechMed Usmate per preparare il debutto in Serie A2 femminile di pallacanestro. La squadra si è radunata al palazzetto di via Luini per il primo allenamento con coach Pasquale De Sena.

In programma un mese di preparazione con allenamenti e amichevoli. Fino a sabato 3 ottobre, giorno della prima sfida col Sanga Milano in casa.

Assente giustificata all'appello è Bintou Lo Sylla, ultimo nuovo acquisto, senegalese di passaggio spagnolo impegnata con la sua nazionale nelle gare di qualificazione alle Olimpiadi di Los Angeles 2028.

In estate anche Olivia Lelli, altro volto nuovo della prima squadra, è stata impegnata con l'Italia per giocare il Mondiale Fiba Under 17 di Brno.

Il programma è già scritto ed è particolarmente intenso. Come lo sarà il campionato che porterà le ragazze gialloblu a viaggiare in sei regioni, per dieci regioni e un totale di 7.120 chilometri: "2.590 km su

strada e 4.530 km in aereo", ha calcolato la società che ha nel girone A le tre squadre sarde Cus Cagliari, Virtus Cagliari, San Salvatore Selargius.

Il primo test si gioca il 5 settembre contro Basket Femminile Milano, poi il 12 settembre c'è il Trofeo Bi-Tre contro Milano Basket Stars. Il 19 e 20 settembre quadrangolare con Sanga, Carugate e Baden, ultima amichevole in programma venerdì 25 settembre contro Basket Torino Femminile.

«La preparazione sarà un passaggio fondamentale della nostra stagione - sottolinea coach Pasquale De Sena - Ci aspetta tanto lavoro e serviranno impegno, disponibilità e grande attenzione da parte di tutte. Abbiamo davanti settimane intense, durante le quali dovremo costruire la nostra identità e crescere giorno dopo giorno. Ogni allenamento sarà importante per arrivare pronti all'esordio del 3 ottobre contro il Sanga Milano e affrontare con determinazione un campionato impegnativo come la Serie A2».



In programma un mese di preparazione con allenamenti e amichevoli. Fino a sabato 3 ottobre, alla prima sfida col Sanga Milano in casa

VOLLEY Titolo regionale Under 20 per la 18enne La seregnesse Matterazzo campionessa di "beach"

Sara Matterazzo è la nuova campionessa regionale di beach volley Under 20.

Diciannove anni da compiere a settembre, Sara Matterazzo, residente a Seregno, classe 2007 ha vinto il titolo domenica in coppia con Joy Viola Pomponio.

La finale si è disputata a Cellatica, in provincia di Brescia, allo Stadion Arena Beach. Un successo sperato, ma non scontato.

«Con Joy Viola faccio coppia dal maggio scorso, solo qualche mese - ha spiegato Sara Matterazzo - entrambe

eravamo rimaste senza compagne perché più grandi di noi e quindi "fuori quota" per l'under 20. Abbiamo provato e ci siamo trovate molto bene. Tecnicamente, sapevamo di essere forti, ma nel Beach Volley conta molto l'intesa, è andata bene anche se siamo entrambe giocatrici di difesa, ma ci alterniamo e funzionano».

Una finale, quella di Cellatica, conquistata anche grazie alla vittoria della tappa di Termoli a fine giugno e il secondo posto di Marina Ravenna.



Sara Matterazzo e Joy Viola Pomponio, la seregnesse si è diplomata a luglio al liceo sportivo di Carate Brianza

«La tappa di Termoli è stata emozionante anche se molto faticosa - ha raccontato ancora la giocatrice seregnesse - perché ero impegnata con la maturità e l'ho disputata subito dopo gli scritti e prima della prova orale».

La stagione non è ancora finita. Anzi. Il 26 e 27 agosto Sara Matterazzo e Joy Viola Pomponio sono attese alle finali nazionali ospitate ad Igea Marina.

Le finali nazionali concluderanno l'impegno stagiona-



le di Sara Matterazzo con il beach volley: «Riprenderò poi la prossima primavera, mi devo concentrare sul campionato e poi inizio anche l'università». Sara Matterazzo, gioca nel ruolo di opposto, con il Desio Volley

Brianza che ha appena conquistato la promozione in B2 sotto la guida di coach Davide Cesana.

A luglio ha conseguito la maturità al Liceo sportivo di Carate Brianza e si è iscritta alla facoltà di osteopatia.

LETTERE

CONTATTI

Per contattare la redazione del Cittadino è possibile scrivere a lettere@ilcittadinomb.it oppure redazione@ilcittadinomb.it

I tempi del semaforo Cantore-Lecco «Verde un po’ più lungo per svoltare?»

Buongiorno.
Ricordo che alla chiusura del ponte di via Zanzi, il Comune aveva detto che avrebbe monitorato il traffico rimodulando nel caso anche i tempi dei semafori. Ecco: anche se non dovesse essere evidenziato che è necessario in questo caso, all’incrocio di via Cantore si può cogliere l’occasione per aumentare il tempo della svolta a sinistra per via Lecco per chi proviene da via Boccaccio? È davvero troppo breve e riescono a passare meno di una decina di auto per volta. Tra l’altro nelle ore di punta la coda si allunga ben oltre la corsia dedicata e così si complica il passaggio per chi va dritto.
Grazie

Lettera firmata

Da un carrello della spesa abbandonato partano «attenzione e collaborazione»

Buongiorno,
scrivo come cittadina residente nella zona della stazione e di via Montello a Bovisio-Masciago per segnalare una situazione di degrado urbano e di abbandono dei rifiuti che, negli ultimi tempi, mi sembra diventare sempre più frequente e preoccupante.
Non intendo attribuire a Gelsia Ambiente o all’Amministrazione comunale la responsabilità dei comportamenti incivili di alcuni cittadini. Anzi, ritengo importante riconoscere che sul territorio sono state realizzate negli anni attività di informazione e sensibilizzazione sulla corretta gestione dei rifiuti e sul rispetto degli spazi comuni.
Il problema è che, nonostante questo, una parte della cittadinanza continua ad assumere comportamenti di assoluta inciviltà: sacchetti di rifiuti vengono abbandonati sopra, accanto o nei pressi dei cestini stradali, trasformando progressivamente alcuni punti della città in piccoli accumuli di immondizia. Il parco del Bosco in Città è pieno di bottiglie e rifiuti. Credo che a questo punto sia necessario affrontare il problema su due piani distinti, ma complementari.
Da una parte, esiste evidentemente una responsabilità individuale dei cittadini (...) L’educazione civica, il rispetto delle regole e degli spazi comuni sono prima di tutto responsabilità

di ciascuno di noi.
Dall’altra parte, però, quando i comportamenti incivili si ripetono e producono situazioni di degrado visibili e persistenti, ritengo che sia necessario intervenire con maggiore tempestività nella pulizia e nella rimozione di ciò che viene abbandonato. Faccio un esempio molto concreto.
In via Largo D’Annunzio da oltre un mese è presente un carrello della spesa abbandonato. Nel frattempo è diventato progressivamente un vero e proprio ricettacolo di rifiuti. La mia domanda è molto semplice: se io, come cittadina, noto quel carrello da oltre un mese, com’è possibile che non venga intercettato da chi quotidianamente effettua lo spazzamento

delle strade o si occupa della gestione dei cestini e del decoro urbano? (...) Mi aspetterei che una situazione di questo tipo venga segnalata e che venga attivata la procedura necessaria affinché il carrello venga rimosso.
È proprio questo il punto che vorrei sottoporre alla vostra attenzione: se l’educazione e la sensibilizzazione non sono sufficienti a impedire determinati comportamenti, non possiamo semplicemente rassegnarci a convivere con le loro conseguenze.
Un sacchetto lasciato accanto a un cestino può diventare un altro sacchetto, poi un altro ancora; un carrello abbandonato può trasformarsi in un contenitore improvvisato di rifiuti. E ciò che inizialmente è un episodio di male-

ducazione diventa, nel giro di poco tempo, una situazione di degrado stabile.
Per questo motivo chiedo cortesemente: che venga verificata la situazione nella zona della stazione, di via Montello e delle vie limitrofe; che venga predisposta quanto prima la rimozione del carrello abbandonato in Largo D’Annunzio; che vengano valutate azioni di controllo e intervento
La mia non vuole essere una semplice lamentela: è una richiesta di attenzione e di collaborazione.
Cordiali saluti

Elena Fossati

«Sono di nuovo senza medico di base: come curare il mal d’orecchio?»

Vi inoltro per conoscenza il reclamo formale che ho appena inviato via Pec all’Asst e all’Ats Brianza riguardante i disservizi dell’Amt e la mancanza del medico di base.
“Buongiorno, sono di nuovo senza medico di base.
Fatemi sapere cosa deve fare un cittadino che ha bisogno di far vedere un orecchio se telefonando oggi in mattinata la visita te la fissano martedì prossimo?
L’alternativa proposta:
- aspetti stasera e chiami la guardia medica
- vada al pronto soccorso
Non può essere considerato un servizio il fissare visite a distanza di 5 giorni
Il medico di base o medico di famiglia, ha un altro ruolo!
Ho anche una ragazza con disabilità in famiglia: per ora sta bene ma senza aver nessun tipo di riferimento mi sento un po’ in ansia... e devo dire che ho ragione di sentirmi così se la risposta a un problema di oggi è una visita martedì prossimo!
Ditemi voi cosa dobbiamo fare
Devo spendere soldi privatamente... poi me li rimborsate?
Attendo una risposta su cosa si possa fare di fronte a necessità dell’oggi che hanno bisogno di una visita e non di file al pronto soccorso per poi essere trattati come non urgenti e passarci le ore.
Se servisse un antibiotico per un’otite non serve il pronto soccorso, ma nemmeno una visita fra 5 giorni”. Distinti saluti

Lettera firmata



L’allerta condivisa per la carota giocattolo contaminata

Attenzione alla carota arancione che sorride. Condivisa anche dai Comuni della Brianza l’allerta sicurezza del ministero della Salute per un giocattolo elastico ripieno di sabbia che in un lotto è risultato contaminato da “tre-molite, una forma di amianto” e a rischio in

caso di rottura (come l’analogo soldato Super Stretchy). Durante l’estate un altro allarme ha riguardato il “raviolo cinese” antistress, uno “squishy” in confezione che richiama i cestelli di bambù, per la presenza di benzene in alcuni lotti privi del marchio “Ce”.

FARMACIE DI TURNO

Sabato 29

Bovisio Comunale via Bertacciola, 63
Brugherio Dei Mille via Dei Mille, 2
Triuggio Negri viale Rimembranze, 7
Desio Comunale 1 via Garibaldi, 275
Seregno Beretta via Galilei, 50
Macherio Panacea via Toti, 10
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Meda Brittelli via Colombo, 38
Arcore La Ca via XXIV Maggio, 2
Caponago Piva via De Gasperi, 12

Domenica 30

Limbiate Sant’Antonio via Turati, 42
Brugherio Moncucco viale Lombardia, 99
Besana Comunale via San Siro, 25 fraz. Montesiro
Nova Comunale 2 via Diaz, 4
Giussano Robbiano via Monte San Michele, 3
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Lazzate Sant’Emilia via Libertà, 3
Usmate Corrada via Vivaldi, 9
Agrate Vasco via Lambro, 1

Lunedì 31

Cesano Pozzoli via Nazionale dei Giovì, 46
Brugherio Dei Mille via Dei Mille, 2
Veduggio Rizzi via Monte Grappa, 34
Muggiò San Francesco via Menotti, 3
Seregno San Benedetto via Cavour, 67
Vedano Castelli via Battisti, 40
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Seveso Centrale piazza Mazzini, 1
Camparada Ghiozzi viale Milano, 23
Ronco Ranieri via Pio XI, 2



Martedì 1

Limbiate Corso Como corso Como, 13
Brugherio Comunale 2 piazza Togliatti, 14
Carate Agliate via All’Isola, 4
Desio MP via Milano, 187Seregno Re
Sovico Comunale viale Monza, 17
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Meda Pirovano via Solferino, 30
Arcore Farma 4 via Galilei, 80
Agrate Comunale 1 via Lecco, 11

Mercoledì 2

Cesano Comunale 2 via Battisti, 50
Brugherio Increa via Dorderio, 21
Triuggio Pisilli via Cascina Gianfranco, 53- fraz. Tregasio
Desio San Carlo via De Gasperi, 21
Seregno Santagostino via Trabattoni, 41
Biassono Ariani via Cesana e Villa, 12
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Lentate Ventura viale Italia, 1 fraz. Camnago
Villasanta Nuova Desio via Da Vinci, 14
Vimercate Comunale Nord via Passirano, 21
Ornago Caccia via Bellusco, 1

Giovedì 3

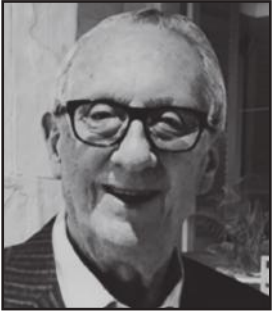
Cesano Del Villaggio via Lucania, 30
Brugherio Centrale piazza Battisti, 22
Verano MRC Brianza via Comasina, 97
Muggiò Taccona via Confalonieri, 25
Seregno Bizzozzero corso Del Popolo, 59
Sovico Desenzani piazza Frette, 25
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Seveso San Pietro via Adua, 29
Usmate Corrada via Vivaldi, 9 Cavenago Comunale
Cavenago Comunale via 25 Aprile, 4

Venerdì 4

Cesano Natale via Manzoni, 10
Brugherio san Damiano viale Della Vittoria, 26
Verano Moderna via Cadorna, 3
Muggiò Comunale 1 via I Maggio, 8
Seregno Colzani via Colzani, 135
Lissone Comunale 2 via san Domenico Savio, 33
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Lentate Comunale via Nazionale dei Giovì, 243- fraz. Copreno
Burago Burago piazza don Decio, 1
Cornate Omati via Dante, 20

ANNIVERSARIO

Sergio Girardi



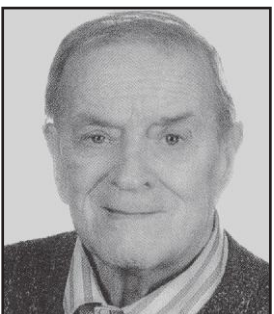
Nel secondo anniversario della sua scomparsa, Giuditta e nipoti ricordano con grande affetto il loro caro Sergio.

Lissone, 29 agosto 2026.

ANNIVERSARIO

1 - 9 - 2019 1 - 9 - 2026

Gian Paolo Oltolini



Sette anni sono passati ma la tua bontà e il tuo insegnamento continuano ad accompagnarci nel nostro cammino.

Ci manchi tanto.

Ti ameremo per sempre.

Tua moglie, i tuoi figli, tuo genero e il tuo caro nipote. Cesano Maderno, 29 agosto 2026.

INCONTRO Don Michele Porcelluzzi spiegherà ai partecipanti i principali cambiamenti normativi Oratorio, webinar per le novità della legge Bonetti

di www.chiesadimilano.it

Un'occasione per approfondire la nuova cornice normativa che riguarda l'educazione non formale in oratorio e, al tempo stesso, per conoscere un percorso formativo dedicato a chi opera quotidianamente in questo ambito educativo.

È questo l'obiettivo del webinar gratuito "Educazione non formale in oratorio: le novità della legge Bonetti", in programma il 10 settembre, dalle 18 alle 19.30.

L'incontro vedrà la partecipazione di don Michele Porcelluzzi, responsabile dell'Osservatorio Giuridico Legislativo Regionale, che accompagnerà i partecipanti nell'approfondimento delle principali novità normative.

Il webinar sarà inoltre l'occasione per presentare la settima edizione del corso "La qualità dell'educare negli oratori", promosso dall'Università Cattolica del Sacro Cuore, che prenderà avvio il 10 ottobre e terminerà il 17 aprile, con iscrizioni aperte fino al 4 ottobre.

Il corso di alta formazione nasce con l'obiettivo di qualificare la preparazione di educatori e coordinatori impegnati nelle realtà oratoriali, aiutandoli a riconoscere la specificità pastorale e pedagogica dell'oratorio e fornendo strumenti concreti per progettare e coordinare interventi educativi all'interno delle comunità.

Il percorso prevede 96 ore complessive di formazione, tra lezioni frontali virtuali e attività laboratoriali, articolate in 16 moduli.

Il webinar e il corso si rivolgono a laureati triennali o magistrali in ambito pedagogico, a persone in possesso della qualifica di educatore socio-pedagogico e, più in generale, a laureati o diplomati in Scienze religiose con esperienza educativa in oratorio.



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

CSEL

Centro studi
per l'Educazione alla legalità



WORKSHOP

Educazione non formale in oratorio: le novità della legge Bonetti

Un incontro per approfondire la nuova cornice normativa e scoprire il corso 'La qualità dell'educare negli oratori'.



10 settembre 2026

18.00-19.30



Iniziativa gratuita



L'iniziativa permetterà anche di scoprire il corso: 'La qualità dell'educare negli oratori'.

Corso dedicato a religiosi e religiose, operatori pastorali e professionisti interessati al lavoro educativo in oratorio.



Introduce

Mattia Lamberti

Università Cattolica del Sacro Cuore



Interviene

Don Michele Porcelluzzi

Responsabile dell'Osservatorio
Giuridico Legislativo Regionale



NUOVA
SEDE

il Cittadino

Il Cittadino srl

Gli annunci, gli anniversari
e le partecipazioni
al lutto si ricevono
presso gli uffici de Il Cittadino

MONZA

Via S. Gottardo 81

Per informazioni:
dal lunedì al venerdì
dalle 9.00 alle 17.00
orario continuato



Tel. 376.04.44.940



E-mail: necro.monza@ilcittadinomb.it



Foto di Surface su Unsplash



Dal 1952



ONORANZE FUNEBRI
BESANA

SEVESO (Unica Sede) Via Col di Lana, 30
BARLASSINA - Via Milano, 24

0362/501312

335/7847479

**CASA FUNERARIA C.so Garibaldi, 2
SEVESO**

www.besanaonoranze.com



Dal 4 luglio. La durata massima del periodo saldi è 60 giorni.

oriocenter.it



watch the video



unico, anche nei saldi
in 300 negozi
i brand più desiderati

Oriocenter
SELECTED STORES

2 AREE FOOD & DRINK · 14 SALE CINEMA DI CUI 1 IMAX